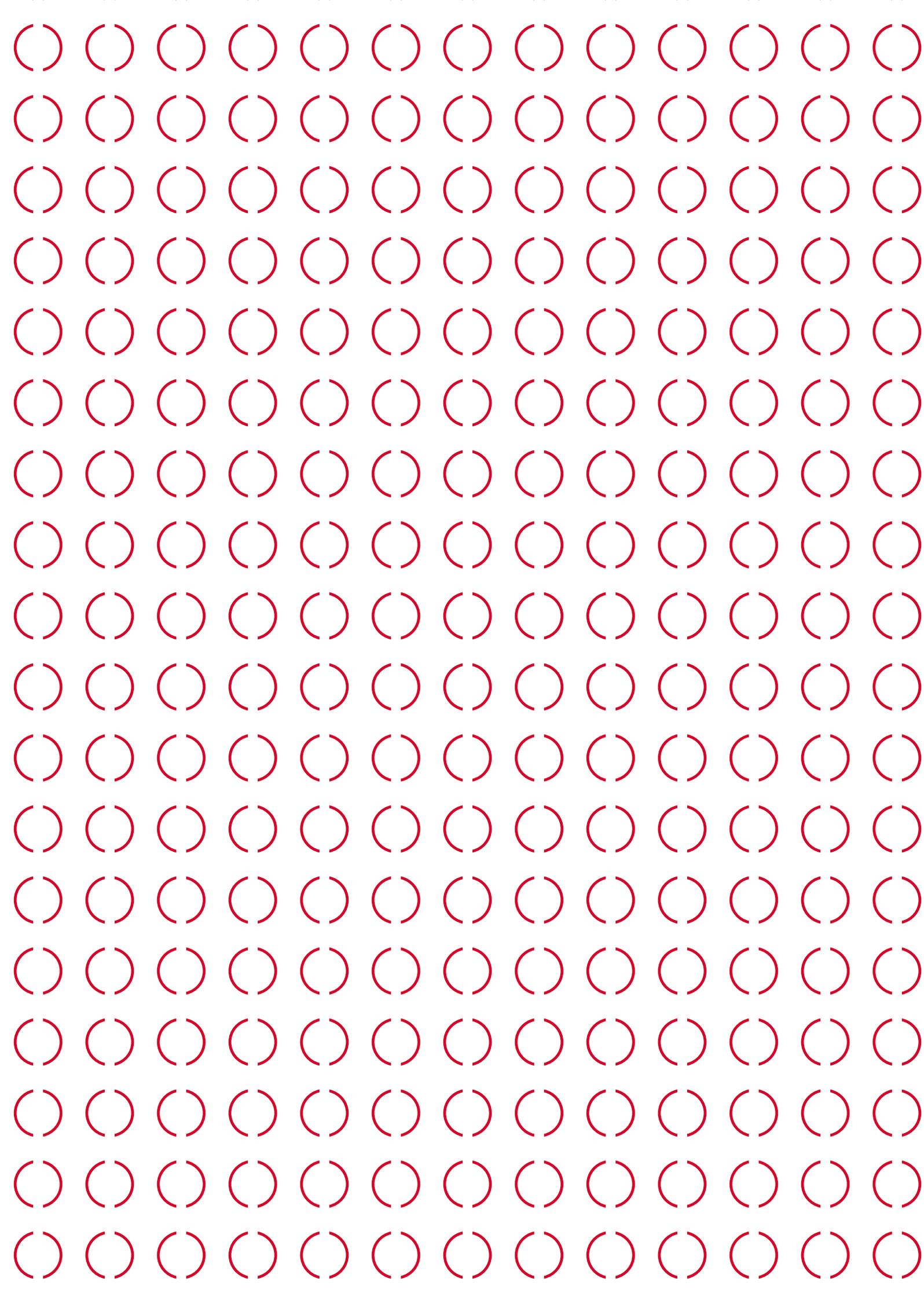




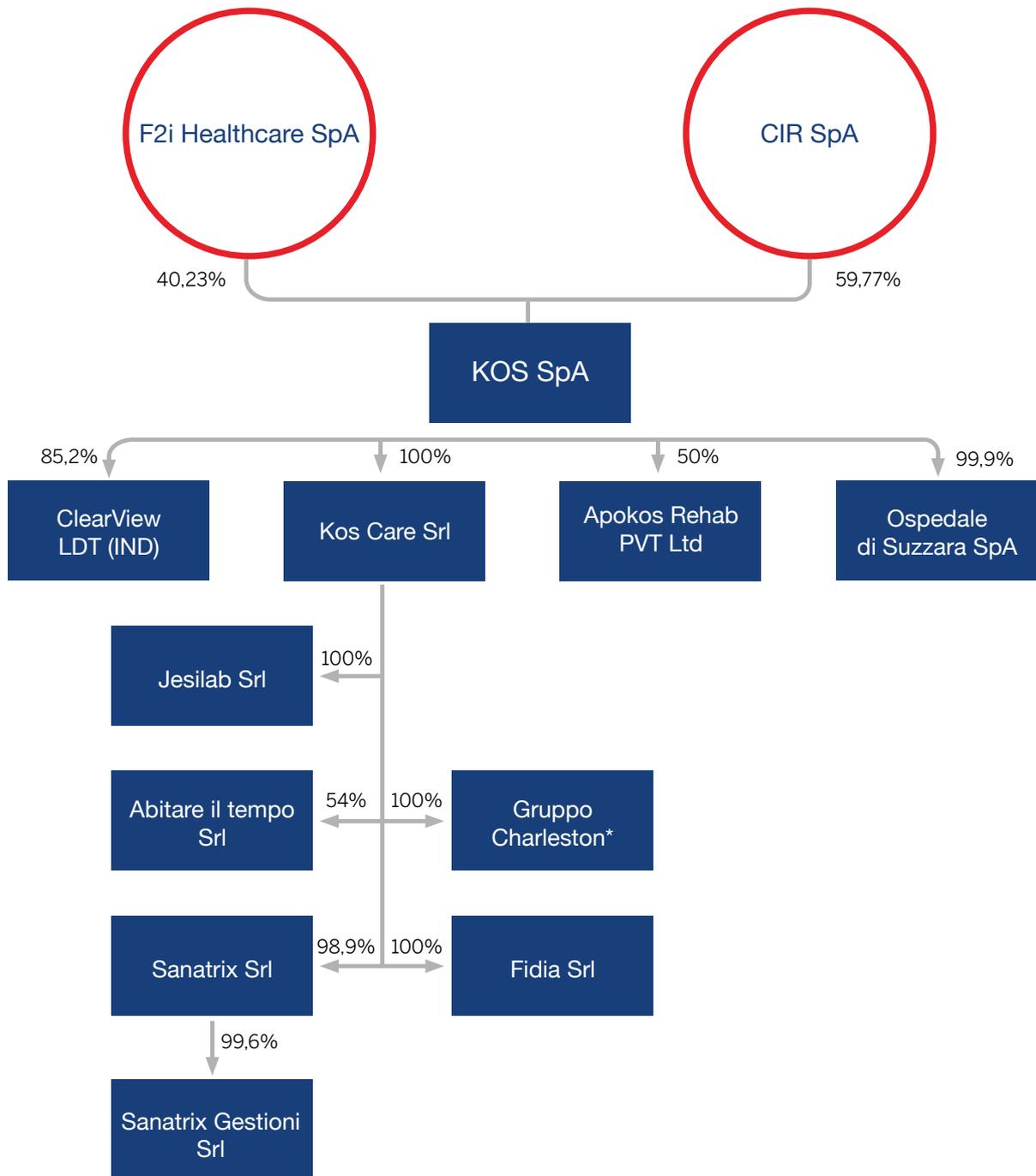
Bilancio  
Consolidato  
**2024**







Bilancio  
Consolidato  
**2024**



**KOS Servizi Scarl**

5,35%	Kos S.p.A
85,51%	KOS Care S.r.l
1,79%	Ospedale di Suzzara S.p.A.
4,11%	Abitare il Tempo S.r.l
2,52%	Sanatrix Gestioni S.r.l.
0,36%	Fidia S.r.l.
0,36%	Jesilab S.r.l.

\* Per il dettaglio delle società incluse nel Gruppo Charleston si rimanda al paragrafo 1 delle Note esplicative



# Indice

<b>Cariche Sociali</b>	<b>5</b>
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>8</b>
<b>Schemi di bilancio 2024</b>	<b>62</b>
<b>Note esplicative al bilancio consolidato</b>	<b>69</b>
<b>Commento alle voci di conto economico</b>	<b>135</b>
<b>Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria - Attivo</b>	<b>151</b>
<b>Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria - Passivo</b>	<b>173</b>
<b>Relazione della società di revisione</b>	<b>200</b>

# Cariche sociali

## al 31 dicembre 2024

### Consiglio di amministrazione

<b>Presidente</b>	Mauro Miglio
<b>Vice Presidente</b>	Michele Cavigioli
<b>Amministratore Delegato e Direttore Generale</b>	Giuseppe Vailati Venturi
<b>Consiglieri</b>	Monica Mondardini Rosaria Calabrese Flavia Torriglia Claudio Patrian Cecilia Todarello

### Collegio Sindacale

<b>Presidente</b>	Luca Aurelio Guarna
<b>Sindaci effettivi</b>	Luigi Nani Gaetano Rebecchini
<b>Sindaci supplenti</b>	Sergio Valter Finulli Renato Colavolpe

### Società di Revisione

KPMG S.p.A.





# Relazione sulla gestione

<b>Informazioni generali sul Gruppo KOS</b>	<b>9</b>
<b>Scenario settore sanitario</b>	<b>21</b>
<b>Posizionamento competitivo</b>	<b>27</b>
<b>Perimetro del Gruppo KOS</b>	<b>28</b>
<b>Andamento sulla gestione del gruppo</b>	<b>32</b>

# Informazioni generali sul Gruppo KOS

Il Gruppo KOS nasce nel 2002 con l'obiettivo di creare un polo aggregante nel settore sanitario privato, in particolare nell'area dell'assistenza agli anziani e della riabilitazione; la crescita del Gruppo dal 2003 ad oggi è avvenuta principalmente tramite acquisizioni di strutture o società esistenti e in misura minore attraverso l'acquisizione di terreni e la costruzione di nuove strutture per l'assistenza agli anziani e per la riabilitazione.

Fino all'esercizio 2022, la struttura organizzativa prevedeva 4 settori operativi: il settore Residenze Socio-Assistenziali (a sua volta suddiviso tra le attività svolte in Italia e in Germania rispettivamente attraverso i marchi Anni Azzurri e Charleston), il settore Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale, il settore Acuti ed infine il settore Diagnostica e Cure Oncologiche. Quest'ultimo, dopo la cessione del gruppo Medipass avvenuta a fine 2020, includeva solo le attività relative alle 2 partecipazioni in India, quest'ultime riclassificate al 31 dicembre 2022 tra le "Attività/Passività destinate alla dismissione". Nel corso del mese di giugno 2023 è stata finalizzata la cessione di ClearMedi Healthcare LTD le cui quote sono state trasferite a NHPEA V (BVI) Limited, definendo pertanto la completa uscita dal settore "Diagnostica e cure oncologiche" da parte del Gruppo KOS.

Successivamente in conformità alla reportistica gestionale interna ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS è stata rivista e prevede i seguenti settori operativi:

Settori operativi		Attività
<b>Residenze Socio-Assistenziali</b>	Italia	Gestione di residenze per anziani e per persone con disabilità, offrendo servizi di qualità in strutture dislocate in diverse regioni del territorio. Presso le strutture possono essere attivati ricoveri di sollievo, soggiorni a lungo termine o frequenze diurne.
	Germania	Gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani attraverso il marchio Charleston nel territorio tedesco.
<b>Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale</b>		Gestione di strutture di riabilitazione funzionale e psichiatrica, di comunità terapeutiche, di centri ambulatoriali e di servizi innovativi (tele-medicina, cure domiciliari e altri servizi alla persona).
<b>Acuti</b>		Gestione, in concessione, dell'ospedale di Suzzara (Lombardia) e gestione diretta della casa di Cura Villa dei Pini (Marche), attraverso le quali vengono offerte prestazioni specialistiche per la diagnosi, terapia e riabilitazione di patologie in fase acuta e subacuta oltre a chirurgia in vari ambiti.

L'attività del Gruppo si svolge sia nel territorio nazionale, con una concentrazione nelle Regioni del Centro-Nord, sia all'estero. L'acquisizione del Gruppo Charleston avvenuta nel 2019, in Germania, ha fortemente incrementato la presenza delle attività del Gruppo oltre confine. Nella tabella che segue si fornisce un dettaglio, per settori operativi, della presenza del Gruppo:

Regione	Residenze Socio-Assistenziali	Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale		Acuti	Totale
		Riabilitazione	Riabilitazione Psichiatrica		
Lombardia	18	3	2		23
Piemonte	12		1		13
Liguria	8		6		14
Marche	8	6	2	1	17
Emilia Romagna	6	2	2		10
Toscana	3		2		5
Veneto	3	1			4
Trentino		1			1
Lazio	1		2		3
Campania		1			1
Umbria		1			1
Estero	53				53
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>15</b>	<b>17</b>	<b>1</b>	<b>145</b>

L'allocazione delle strutture tra Residenze Socio-Assistenziali, Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale e Acuti riflette l'attuale configurazione organizzativa del Gruppo in conformità con la reportistica gestionale interna. Tuttavia, si segnala che alcune strutture svolgono attività promiscue nell'ambito dei settori RSA, Riabilitazione e Acuti come evidenziato nelle tabelle del paragrafo successivo.

Oltre ai settori operativi sopra menzionati si segnala l'area Corporate e Servizi Comuni, il cui principale obiettivo è perseguire attività di integrazione e razionalizzazione di servizi di supporto (ICT, acquisti, pulizie, logistica, etc.) alle società consorziate del Gruppo.

## Gestione di Residenze Socio-Assistenziali per anziani (RSA)

Nel settore delle residenze socio-assistenziali, KOS è il principale operatore privato in Italia per fatturato e numeri di posti letto gestiti ed opera prevalentemente con il marchio "Anni Azzurri". Il Gruppo, attraverso la gestione di posti letto con il marchio "Charleston", è anche uno dei principali operatori privati nel mercato tedesco.

Le RSA rappresentano una soluzione di assistenza socio-sanitaria di base rispondente alle specifiche esigenze di persone prevalentemente di età superiore a 65 anni non autosufficienti, complementare ad altre strutture quali ospedali, centri di riabilitazione e assistenza a domicilio, finalizzata ad ottenere il benessere psicofisico per le persone anziane la cui assistenza non può essere più assicurata presso tali strutture e/o presso il nucleo familiare originario.

Le residenze del Gruppo si occupano in modo integrato della cura dell'anziano, offrendo cure mediche e geriatriche, assistenza infermieristica, attività fisiche semplici o di mobilizzazione e riabilitazione, sostegno e tutela nelle attività quotidiane, assistenza nell'igiene e cura della persona, animazione, ristorazione con diete personalizzate ed assistenza religiosa. Le residenze offrono inoltre interventi sanitari e riabilitativi specifici. Alcune di esse sono specializzate nel trattamento di patologie specifiche e accolgono anche anziani che presentano disabilità acquisite, patologie psichiatriche, stati vegetativi persistenti, sclerosi multipla ed il morbo di Alzheimer.

Oltre all'assistenza medico-sanitaria, le RSA offrono anche i seguenti servizi:

- area abitativa: camere con relativi servizi igienici;
- servizi di nucleo: spazio soggiorno-gioco-tv, cucina, saletta da pranzo, servizi igienici e bagno assistito, locali per il personale di assistenza; e
- centro servizi e servizi di vita collettiva: reception e uffici amministrativi, soggiorno comune/musica lettura, bar, sala polivalente, locali per attività occupazionali, locali per il culto, parrucchiere ed estetista, servizi ambulatoriali, servizio di podologia, palestra/spogliatoio, servizi generali, cucina/dispensa, lavanderia.

Le RSA Anni Azzurri e Charleston sono tutte autorizzate al funzionamento in base alla normativa vigente, requisito necessario affinché la struttura possa operare. Inoltre, le RSA del Gruppo sono parzialmente o integralmente accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, condizione necessaria per poter operare per conto dello stesso e, conseguentemente, porre a carico del Servizio Sanitario Nazionale il pagamento di una parte della tariffa applicata dalla RSA. Le tabelle di seguito elencano le RSA Anni Azzurri e Charleston gestite dal Gruppo alla data di redazione del bilancio, con indicazione dei posti letto autorizzati presso ciascuna residenza.

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati		Totale
			Posti letto anziani	Posti letto riabilitazione	
Lombardia	Milano (MI)	S. Faustino	150		150
Lombardia	Milano (MI)	S. Luca	91		91
Lombardia	Milano (MI)	Navigli	87		87
Lombardia	Milano (MI)	Parco Sempione	94		94
Lombardia	Vimercate (MI)	Vimercate	120		120
Lombardia	Cassina de' Pecchi (MI)	San Rocco	150		150
Lombardia	Segrate (MI)	Il Melograno	150		150
Lombardia	Cermenate (CO)	Villa Clarice	100		100
Lombardia	Opera (MI)	Mirasole	204	56	260
Lombardia	Rezzato (BS)	Rezzato	166	38	204
Lombardia	Monza (MB)	Monza	120		120
Lombardia	Bergamo (BG)	San Sisto	120		120
Lombardia	Bergamo (BG)	San Sisto 2	108		108
Lombardia	Villanuova sul Clisi (BS)	S. Francesco	124		124
Lombardia	Milano (MI)	Polo Geriatrico Riabilitativo Milano	204		204
Lombardia	Cinisello Balsamo (MI)	Polo Geriatrico Riabilitativo Cinisello	109	83	192
Lombardia	Milano (MI)	Sant'Ambrogio	150		150
Lombardia	Bollate (MI)	San Martino	147		147
<b>Totale Lombardia</b>			<b>2.394</b>	<b>177</b>	<b>2.571</b>
Piemonte	Carmagnola (TO)	Carmagnola	122		122
Piemonte	Dormelletto (NO)	Palladio	88		88
Piemonte	Gattinara (VC)	San Lorenzo	78		78
Piemonte	Marene (CN)	La Corte	111		111
Piemonte	Santena (TO)	Santena	81	20	101
Piemonte	Scarnafigi (CN)	Scarnafigi	52		52
Piemonte	Tonengo d'Asti (AT)	Le Colline del Po	120		120
Piemonte	Volpiano (TO)	Volpiano	219	21	240
Piemonte	Dogliani (CN)	Biarella	80		80
Piemonte	Montanaro (TO)	Montanaro	120		120
Piemonte	Borgomanero (NO)	Borgomanero	120		120
Piemonte	Torino (TO)	Cit Turin	132		132
<b>Totale Piemonte</b>			<b>1.323</b>	<b>41</b>	<b>1.364</b>
Liguria	Chiavari (GE)	Castagnola	72		72
Liguria	Favale (GE)	Casteldonnino	30		30
Liguria	Genova (GE)	Rivarolo	94		94

Continua ►

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati		Totale
			Posti letto anziani	Posti letto riabilitazione	
Liguria	Riva Ligure (IM)	Le Grange	95		95
Liguria	Sanremo (IM)	B. Franchiolo	80		80
Liguria	Rapallo (GE)	Minerva	67		67
Liguria	Carasco (GE)	Casa Serena	54		54
Liguria	Sestri Ponente (GE)	Sestri Ponente	110		110
<b>Totale Liguria</b>			<b>602</b>	<b>-</b>	<b>602</b>
Emilia Romagna	Modena (MO)	Ducale 1	90		90
Emilia Romagna	Modena (MO)	Ducale 2/3	114		114
Emilia Romagna	Bagnolo in Piano (RE)	Bagnolo	80		80
Emilia Romagna	Montevoglio (BO)	Villa dei Ciliegi	70		70
Emilia Romagna	Bologna	Casa Olga	33		33
Emilia Romagna	Castenaso (BO)	Idice	100		100
<b>Totale Emilia Romagna</b>			<b>487</b>	<b>-</b>	<b>487</b>
Veneto	Favaro Veneto (VE)	Mestre	150	16	166
Veneto	Quarto d'Altino (VE)	Quarto d'Altino	152		152
Veneto	Villadose (RO)	Villadose	120		120
<b>Totale Veneto</b>			<b>422</b>	<b>16</b>	<b>438</b>
Toscana	Borgo S. Lorenzo (FI)	Beato Angelico	58		58
Toscana	Campi Bisenzio (FI)	Campi Bisenzio	80		80
Toscana	Grosseto (GR)	Il Poggione	120		120
<b>Totale Toscana</b>			<b>258</b>	<b>-</b>	<b>258</b>
Marche	Ancona (AN)	Conero	84		84
Marche	Fossombrone (PU)	Casargento	60		60
Marche	Ancona (AN)	Residenza Dorica	129		129
Marche	Montecosaro (MC)	Santa Maria in Chienti	85		85
Marche	San Benedetto del Tronto (AP)	San Giuseppe	95		95
Marche	Loreto (AN)	Abitare il Tempo	50	82	132
Marche	Campofilone (FM)	Campofilone	108		108
Marche	Villalba (MC)	Villalba	80		80
<b>Totale Marche</b>			<b>691</b>	<b>82</b>	<b>773</b>
Lazio	Roma	Parco di Veio	118		118
<b>Totale Lazio</b>			<b>118</b>		<b>118</b>
<b>Totale Italia</b>			<b>6.295</b>	<b>316</b>	<b>6.611</b>

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati		Totale
			Posti letto anziani	Posti letto riabilitazione	
Baden Württemberg	Bad Schussenried	Regenta	110		110
Baden Württemberg	Ulm	Elisabethenhaus	108		108
Baden Württemberg	Freiburg	Atrium Residenz	88		88
Baden Württemberg	Biberach	Gigelberg	83		83
Baden Württemberg	Warthausen	Schlosspark	121		121
Baden Württemberg	Aulendorf	Schlossplatz	25		25
Baden Württemberg	Zweiflingen	Drendel	91		91
<b>Totale Baden Württemberg</b>			<b>626</b>	<b>-</b>	<b>626</b>
Baviera	Haßfurt	Unteres Tor	65		65
Baviera	Erlangen I	Venzonestift	57		57
Baviera	Forchheim	Jahnpark	54		54
Baviera	Würzburg	Ludwigshof	66		66
Baviera	Aschaffenburg	Bretanostift	80		80
Baviera	Fürth	Stift am Südpark	88		88
Baviera	Regensburg I	Stift am Rosengarten	88		88
Baviera	Nürnberg I	Stift am Ludwigstor	75		75
Baviera	Erlangen II	Röthelheimpark	119		119
Baviera	Unterhaching	Stumpfweise	88		88
Baviera	Regensburg II	Candis	99		99
Baviera	Nürnberg II	Theresias	95		95
Baviera	Stein	Spectrum	77		77
Baviera	München	Neuperlach	80		80
Baviera	Herzogenaurach	Liebfrauenhaus	89		89
Baviera	Coburg	Coburg	84		84
Baviera	Stockstadt	Hübnerwald	88		88
Baviera	Rosenheim	WPZ Lokhöfe	81		81
Baviera	SG Mühldorf	Mühldorf	124		124
Baviera	BH Waldkraiburg	Waldkraiburg	87		87
<b>Totale Baviera</b>			<b>1.684</b>	<b>-</b>	<b>1.684</b>
Nordreno-Westfalia	Gütersloh	Wohnpark Dr. Murken (WPM)	133		133
Nordreno-Westfalia	Welper	Wohnpark Klostergarten (WPK)	154		154
Nordreno-Westfalia	Paderborn	Wohnpark Schrieweshof (WPS)	87		87
Nordreno-Westfalia	Gladbeck	Wohnpark Luisenhof (WPL)	138		138
Nordreno-Westfalia	Brilon	Christophorus Residenz	132		132

Continua ►

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati		Totale
			Posti letto anziani	Posti letto riabilitazione	
Nordreno-Westfalia	Bestwig	Christophorus Residenz	67		67
Nordreno-Westfalia	Essen	Essen	168		168
Nordreno-Westfalia	Mülheim	Mülheim	167		167
<b>Totale Nordreno-Westfalia</b>			<b>1.046</b>	<b>-</b>	<b>1.046</b>
Bassa Sassonia	Stadland	Friesenhof (Rodenkirchen)	62		62
Bassa Sassonia	Nordenham	Gut Hansing	85		85
Bassa Sassonia	Brake	Haus Teichblick	74		74
Bassa Sassonia	Rotenburg	Pflegezentrum am Bahnhof	67		67
Bassa Sassonia	Ottersberg	Haus Ottersberg	62		62
Bassa Sassonia	Schwanewede	Haus Schwanewede	65		65
Bassa Sassonia	Bakum	St. Johannes	57		57
Bassa Sassonia	Bremervörde	Haus am Park	69		69
Bassa Sassonia	Langwedel	Haus am Goldbach	59		59
Bassa Sassonia	Sittensen	Up'n Kamp	62		62
<b>Totale Bassa Sassonia</b>			<b>662</b>	<b>-</b>	<b>662</b>
Assia	Bad Camberg	Anna-Müller-Haus	120		120
Assia	Gilserberg	Kikra	61		61
Assia	Neuenstein	Neuenstein	84		84
<b>Totale Assia</b>			<b>265</b>	<b>-</b>	<b>265</b>
Schleswig Holstein	Fehmarn	Burg auf Fehmarn	75		75
Schleswig Holstein	Glückstadt	Landhaus Glückstadt	50		50
<b>Totale Schleswig Holstein</b>			<b>125</b>	<b>-</b>	<b>125</b>
Brandenburgo	Zeuthen	Haus Zeuthen	50		50
<b>Totale Brandenburgo</b>			<b>50</b>	<b>-</b>	<b>50</b>
Brema	Bremen	Lesmona	50		50
<b>Totale Brema</b>			<b>50</b>	<b>-</b>	<b>50</b>
Meclenburgo-Pomerania	Seehof	Haus Seehof	67		67
<b>Totale Meclenburgo-Pomerania</b>			<b>67</b>	<b>-</b>	<b>67</b>
<b>Totale Germania</b>			<b>4.575</b>	<b>-</b>	<b>4.575</b>

Informazioni generali sul Gruppo KOS

## Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza Non Residenziale

Il Gruppo opera nell'area della psichiatria e riabilitazione psichiatrica, della riabilitazione specialistica (ospedaliera, extra-ospedaliera ed ambulatoriale), di cui è uno dei principali operatori privati nel mercato italiano, e dell'assistenza non residenziale attraverso attività ambulatoriale e servizi domiciliari e telemedicina.

Nell'ambito della **riabilitazione psichiatrica** il Gruppo si avvale di una équipe di professionisti nel campo della salute mentale (psichiatri, psicologi, educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica, infermieri) che lavorano in sinergia all'interno di gruppi di lavoro specifici, finalizzati alla definizione del progetto terapeutico individuale del paziente. Il progetto individuale prende in considerazione il paziente nella sua dimensione psicopatologica, comportamentale, relazionale, familiare, sociale, lavorativa, funzionale e delle risorse residue con lo scopo di definire un percorso di cura e riabilitazione specifico volto al suo benessere.

Riabilitazione Psichiatrica			
Regione	Comune	Nome	Posti letto
Lombardia	Milano	Cima	19
Lombardia	Pavia	Casa Maura	20
Piemonte	Sampeyre (CN)	Sampeyre	25
Liguria	Varazze (SV)	Varazze	40
Liguria	Mioglia (SV)	Mioglia	22
Liguria	Varazze (SV)	Redalloggio	15
Liguria	Sanremo (IM)	Red West	25
Liguria	Carcare (SV)	Tuga	15
Liguria	Borzonasca (GE)	Tuga 2	15
Emilia Romagna	Modena	Villa Rosa	82
Emilia Romagna	Riolo Terme (RA)	Casa di cura Villa Azzurra	100
Toscana	Lucca	Ville di Nozzano	40
Toscana	Firenze	Villa dei Pini	75
Marche	Maiolati Spontini (AN)	Villa Jolanda	74
Marche	Serrapetrona (MC)	Beata Corte	20
Lazio	Roma	S. Alessandro	60
Lazio	Roma	Villa Armonia	104
<b>Totale</b>			<b>751</b>

Le strutture di **riabilitazione funzionale** operano principalmente nelle Marche, regione in cui il Gruppo è il primo operatore privato ed il principale erogatore di prestazioni di riabilitazione (incluse anche le strutture pubbliche). Alla data di redazione del bilancio il Gruppo gestisce complessivamente 15 strutture di riabilitazione funzionale.

Attraverso le proprie strutture, il Gruppo offre ai pazienti servizi che rispondono alle diverse esigenze di riabilitazione, prendendo in carico persone di ogni età ed in ogni fase del relativo percorso clinico, garantendo la continuità di cure anche dopo la dimissione. In tale contesto, attraverso l'**Assistenza non Residenziale**, si forniscono servizi ambulatoriali multidisciplinari e multiprofessionali, principalmente a pazienti in età evolutiva oltre a servizi domiciliari e di telemedicina al fine di superare i limiti dell'attuale offerta.

Obiettivo dei servizi di riabilitazione offerti dal Gruppo è il recupero della massima autonomia funzionale possibile e la capacità di partecipazione socio/familiare/lavorativa, compatibilmente con l'entità del danno e la disabilità residua dopo eventi che hanno causato menomazioni multifattoriali.

Riabilitazione funzionale						
Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati			Tot.
			Posti letto riabilitazione	Posti letto anziani	Posti letto acuti	
<b>Strutture di riabilitazione</b>						
Marche	Porto Potenza Picena (MC)	Porto Potenza Picena	430			<b>430</b>
Marche	Ancona	Villa Adria	80			<b>80</b>
Marche	Cagli (PU)	Cagli	30			<b>30</b>
Marche	Ascoli Piceno	Venerabile Marcucci	76			<b>76</b>
Marche	Macerata Feltria (MC)	Macerata Feltria	40			<b>40</b>
Marche	Pesaro (PU)	Villa Fastiggi	80			<b>80</b>
Emilia Romagna	Fontanellato (PR)	Centro Cardinal Ferrari	103			<b>103</b>
Emilia Romagna	Pavullo nel Frignano (MO)	Villa Pineta	121	76		<b>197</b>
Trentino	Arco (TN)	S. Pancrazio	111			<b>111</b>
Lombardia	Anzano al Parco (CO)	Villa S. Giuseppe	88			<b>88</b>
Lombardia	Casorate Primo (PV)	Ospedale di Casorate Primo	38			<b>38</b>
Lombardia	Mede (PV)	Ospedale di Mede	18			<b>18</b>
Veneto	Arcugnano (VI)	Casa di cura Villa Margherita	147			<b>147</b>
Campania	Benevento	Casa di cura Villa Margherita	135			<b>135</b>
Umbria	Foligno (PG)	Foligno	83			<b>83</b>
<b>Centri ambulatoriali</b>						
Marche	Ascoli Piceno	Centro ambulatoriale				
Marche	Camerino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Civitanova Marche (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Fabriano (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Filottrano (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Jesi (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Macerata	Centro ambulatoriale				
Marche	Matelica (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	San Severino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	San Benedetto T. (AP)	Centro ambulatoriale				
Marche	Tolentino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Porto Potenza Picena (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Jesi (AN)	Centro ambulatoriale JesiLab				
Marche	Civitanova Marche (MC)	Centro ambulatoriale Fidia				
Marche	Pesaro	Centro ambulatoriale				
<b>Totale</b>			<b>1.580</b>	<b>76</b>	<b>-</b>	<b>1.656</b>

## Acuti

Il Gruppo operava nel settore attraverso la gestione, in concessione, dell'ospedale di Suzzara (Lombardia) ed opera attraverso la gestione diretta della casa di Cura Villa dei Pini (Marche). La gestione dell'Ospedale di Suzzara, la cui concessione è scaduta in data 30 giugno 2024, determinando l'uscita del Gruppo dalla stessa, nasceva da una sperimentazione gestionale (ai sensi dell'art. 9 bis del D.lgs. 502/92), avviata a seguito dell'aggiudicazione di una gara pubblica nel novembre 2004 da parte della società Ospedale di Suzzara S.p.A., controllata da KOS S.p.A. con una partecipazione pari al 99,9%. La concessione, di durata pari a 18 anni, riguardava la completa gestione del complesso ospedaliero nonché la sua ristrutturazione e messa a norma.

Tale struttura ospedaliera dispone complessivamente di 123 posti letto (30 dei quali destinati a riabilitazione funzionale) ed è accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale sia per le prestazioni di ricovero e cura, sia per le prestazioni ambulatoriali.

Come sopra anticipato, in data 30 giugno 2024 la sperimentazione gestionale del P.O. F.Ili Montecchi Suzzara, condotta dal 2004 dalla controllata Ospedale di Suzzara S.p.A., termina e sancisce l'uscita del Gruppo KOS dalla concessione a fronte della scadenza della stessa. Nonostante l'interesse del Gruppo al rinnovo della concessione, a fronte di iniziali favorevoli premesse, la controllata Ospedale di Suzzara S.p.A. è stata informata nel corso del mese di maggio 2023 di nuove e onerose condizioni previste per la stabilizzazione della concessione e della successiva apertura del bando di gara per la nuova gestione da parte dell'ASST di Mantova. A fronte di tale situazione, la società, ha presentato ricorso presso il competente TAR per l'annullamento del bando di gara con l'obiettivo di avviare un dialogo costruttivo circa le necessità di investimenti dell'ospedale e le conseguenti condizioni per la gestione. Il ricorso veniva respinto dando seguito alle liti attraverso i diversi livelli di giudizio il cui termine è stato definito in data 15 marzo 2024 quando il Consiglio di Stato ha emesso la sentenza con la quale ha rigettato il secondo ed ultimo ricorso presentato da Ospedale di Suzzara S.p.A. A partire dal 1° luglio 2024 NIMA S.r.l., società del Gruppo Mantova Salus, diviene a tutti gli effetti il nuovo gestore del P.O. F.Ili Montecchi Suzzara.

Gli Amministratori di Ospedale di Suzzara S.p.A., tenuto conto della sopravvenuta scadenza della concessione con la Fondazione Presidio Ospedaliero F.Ili Montecchi di Suzzara in data 30 giugno 2024, hanno concluso che nei prossimi 12 mesi non vi siano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, benché non si siano ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 del Codice Civile cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del Codice Civile. Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio di Ospedale di Suzzara è stata effettuata utilizzando criteri di funzionamento adattati per tenere conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo.

La Casa di Cura Villa dei Pini, ubicata nelle Marche, è parte del Gruppo KOS dal 2009. Lo sviluppo di questi ultimi anni, sia in termini quantitativi sia qualitativi, dei servizi e delle prestazioni erogate, hanno confermato la Casa di Cura come un'eccellenza sanitaria del territorio. La struttura ospedaliera è accreditata e convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale e si avvale della collaborazione di affermati professionisti, utilizza innovative strumentazioni ed offre appropriati percorsi di cura, servizi ed esami diagnostici, sia in regime di ricovero che in regime ambulatoriale. I principali ambiti di intervento della Casa di Cura Villa dei Pini consistono nell'attività internistica e cardiologica, oncologica, di chirurgia generale, specialistica e ortopedica.

Informazioni generali sul Gruppo KOS

---

## Diagnostica e Cure Oncologiche

Nel mese di dicembre 2022 era stata formalizzata una proposta di cessione del 100% delle quote di ClearMedi HealthCare LTD da parte di NHPEA V (BVI) Limited, veicolo controllato da Morgan Stanley Private Equity Asia. Nel corso del mese di giugno 2023, si è giunti al perfezionamento della cessione del 100% delle quote di ClearMedi HealthCare LTD, con una valutazione equivalente ad un *enterprise value* pari a € 21,6 milioni ed un *equity value* pari a € 17,3 milioni. ClearView LTD è rimasta di proprietà del Gruppo; valutato il fatto che ceduta la partecipazione in ClearMedi HealthCare LTD la società non è più rilevante ai fini del consolidamento, si è proceduto a valutarla al costo a partire dal 30 giugno 2023. Nel corso del 2025 prenderà avvio la relativa liquidazione. L'operazione completa la decisione del Gruppo di uscire da un settore che ritiene non essere più d'interesse, concentrandosi così ulteriormente sulle attività che ritiene essere *core*, quindi nei settori Residenze Socio-assistenziali, Riabilitazione, cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale e Assistenza Ospedaliera per Acuti.

# Scenario settore sanitario

Anche nel 2024 la principale sfida per il settore socio-sanitario è stata la capacità del Servizio Sanitario Nazionale di soddisfare i bisogni di cura di un Paese che si conferma il secondo più anziano al mondo dopo il Giappone con una popolazione over 65 che raggiunge un peso del 24% sul totale della popolazione (dati Istat 2023-pubblicati a Marzo 2024) e risulta in rapida ascesa verso il 30%. Il rapporto tra pensionati e occupati è attualmente di 2 su 3 e tale fenomeno, anche a causa di un tasso di natalità tra i più bassi al mondo (1,2 figli per donna) ed una delle speranze di vita più alte (83,3 anni), comporta un evidente trasferimento di risorse da parte dello Stato all'Inps (oltre 165 miliardi di Euro) che negli anni non potrà che aumentare. Il Piano Strutturale di Bilancio presentato ad Ottobre 2024 dalla Ragioneria Generale dello Stato calcola che nel periodo 2023-2027 le uscite per pensioni da sole arriveranno ad un valore di 366,5 miliardi di Euro, pari al 15,4% del PIL. In tale scenario risulta quindi difficile ipotizzare che la spesa sanitaria pubblica, pari nel 2023 a 136,1 miliardi di Euro e al 6,3% del PIL<sup>1</sup>, possa aumentare significativamente nei prossimi anni, nonostante crescano in maniera significativa i bisogni dei cittadini legati all'invecchiamento.

Con riguardo alla non-autosufficienza giova inoltre ricordare che la componente sanitaria della spesa pubblica per Long Term Care rivolta ad anziani e disabili (escludendo quindi Indennità di accompagnamento ed altre prestazioni a carattere sociale svolte in natura dai Comuni), che costituisce circa il 10% della spesa sanitaria pubblica, in Italia è pari solo allo 0,6% del PIL e non è prevista in crescita dai dati presentati dal DEF 2024. La Legge di Bilancio 2025 prevede un finanziamento complessivo di 136,5 miliardi di Euro per la sanità, con aumenti delle indennità per medici e infermieri, borse di studio per specializzazioni sanitarie non mediche e altre misure per valorizzare il personale sanitaria.

Anche la spesa sanitaria privata delle famiglie, out-of-pocket ed intermediata, pari a circa 45,9 miliardi di Euro nel 2023, da un decennio si mantiene su livelli compresi tra il 2,2% ed il 2,4% del PIL mostrando di fatto una crescita nominale in valore assoluto, ma allineata all'andamento dell'economia nazionale. Rispetto al 2022 la componente intermediata della spesa privata cresce del 4% mentre si mantiene stabile su 40,6 miliardi (40 miliardi nel 2022) la componente di spesa diretta delle famiglie, cosiddetta out-of-pocket. Analizzando le diverse componenti, emerge l'incremento del peso delle prestazioni ambulatoriali (voce che include le spese dentistiche) che tra 2022 e 2023 passano dal 49,7% al 52,8% della spesa sanitaria privata complessiva. Tale aumento potrebbe tuttavia essere collegato ad un incremento dei prezzi delle prestazioni più che ad un effetto volumi.

---

1 Fonte: cap. 3 OASI 2023, elaborazioni su dati Ministero della Salute, 2024

In ogni caso i consumi sanitari privati si confermano una componente stabile e strutturale nel soddisfacimento dei bisogni di salute a livello nazionale<sup>2</sup>.

In questo contesto di risorse scarse e bisogni di assistenza crescenti, è opinione diffusa che il Sistema Sanitario Nazionale vada ripensato definendone le priorità, uscendo da una logica prestazionale e ponendo l'attenzione sul percorso di cura, sulla presa in carico del paziente, sulla misurazione degli output e su coordinamento ed integrazione territoriale delle attività delle diverse strutture sanitarie, socio-sanitarie, ambulatoriali, residenziali e semi-residenziali. In tale direzione l'11 marzo 2024 il Governo ha approvato definitivamente il Decreto Legislativo n° 29, il primo attuativo della Legge Delega 33/2023 contenente la riforma della non autosufficienza. Si tratta di un testo di legge che sviluppa il progetto per il futuro dell'assistenza agli anziani previsto dalla Legge Delega. Soffermandoci sulla sola parte dedicata all'assistenza agli anziani non autosufficienti, la riforma introduce una serie di misure che, una volta realizzate, dovrebbero spingere verso una maggiore integrazione delle cure quali ad esempio l'istituzione del "Comitato interministeriale per le politiche a favore degli anziani" (CIPA), che, coinvolgendo 7 ministeri, è incaricato, tra le altre cose, di adottare un "Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione" (art. 21, c. 2) e di armonizzare gli standard minimi di riferimento per l'assistenza sanitaria (LEA) e sociale (LEPS) (art 21, c. 5). Nonostante il passo avanti indubbiamente effettuato nel promuovere per la prima volta nel nostro ordinamento una Legge Quadro che si occupi esplicitamente di anziani, il focus è essenzialmente sul socioassistenziale e meno sul sociosanitario; inoltre mancano ancora, seppur previsti dalla legge delega 33/2023, espliciti obiettivi operativi e di integrazione tra i sistemi informativi di tutti i soggetti coinvolti nell'erogazione di prestazioni assistenziali e l'adozione di un sistema di monitoraggio nazionale. Va dato però atto che nel Decreto 29 si parla di "Centri Residenziali Multiservizi" (CRM): i CRM sono una delle innovazioni contenute nel Decreto che, se attuati, potranno permettere la diversificazione dei servizi offerti (assistenza ad anziani autosufficienti e non autosufficienti, residenzialità e centro diurno, cure intermedie ed Rsa aperta), una più dinamica struttura dei ricavi ed un contenimento dei costi di gestione, grazie allo sfruttamento di sinergie, anche organizzative, tra le varie linee di attività.

Un altro pilastro su cui fanno leva gli interventi finora previsti dalla riforma è la loro spinta verso un rafforzamento dei sostegni che promuovono un invecchiamento presso il proprio domicilio. A ciò contribuiscono diverse misure, come ad esempio l'introduzione della "prestazione universale" (art. 27). Il Decreto attuativo ha però annullato le buone premesse della Legge 33 e ha reso la Prestazione Universale una misura non più per tutti, ma per una fascia limitatissima di grandi poveri - grandi anziani, di carattere sperimentale temporaneo e di entità monetaria non significativa per questa platea. Essa attualmente prevede infatti una somma di 850 euro mensili, che va ad aggiungersi alla vigente indennità di accompagnamento, per un periodo di sperimentazione biennale (2025-26) su 25.000 soggetti selezionati in base ad età (over 80), bisogno assistenziale (con disabilità gravissima) e condizioni economiche (ISEE in-

---

2 Art. 36 Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023, Legge 16/12/2024 n. 193, intitolato "Sospensione dell'efficacia delle disposizioni in materia di accreditamento e di accordi contrattuali con il SSN"

feriore ai 6000 euro annui), e da impiegarsi obbligatoriamente per acquistare servizi alla persona. Agiscono nella stessa direzione l'estensione delle cure palliative domiciliari (art. 32); il riconoscimento del ruolo dei familiari caregiver e la promozione della collaborazione tra queste figure e la rete dei servizi formali.

Analizzando tuttavia l'andamento della spesa pubblica per la non-autosufficienza, che è in diminuzione rispetto al PIL, risulta evidente che la sfida dell'invecchiamento resta tuttora un problema aperto sia per il settore sanitario sia socio-sanitario.

Il dato sulla diffusione dell'ADI nel 2022 (ultimo anno disponibile) registra un aumento maggiore rispetto agli altri servizi, ma anche in questo caso l'incremento del numero di casi trattati in ADI, coerente con gli obiettivi del PNRR, si accompagna con la riduzione delle ore erogate per assistito, indicatore quest'ultimo di un servizio occasionale, generalmente limitato ad una singola prestazione e ben lontano dalla auspicata presa in carico del bisogno assistenziale.

Anche la realizzazione degli investimenti previsti dalla Missione 6 del PNRR ed in particolare dalla componente riguardante le reti di prossimità e la telemedicina per l'assistenza territoriale (Missione 1), che come noto sono stati rimodulati a fine 2023 in favore di telemedicina e ADI, risulta fondamentale, ma non sufficiente, per attuare pienamente la riforma dell'assistenza territoriale introdotta dal DM 77/2022.

A fine dicembre il Governo ha inoltre approvato in via definitiva il disegno di legge sulla concorrenza prevedendo la sospensione dell'efficacia delle disposizioni in materia di accreditamento e di accordi contrattuali con il Servizio Sanitario Nazionale<sup>3</sup>.

In particolare, viene sospesa l'efficacia di specifiche disposizioni in materia di accreditamento istituzionale, con particolare riferimento alla richiesta da parte di nuove strutture o all'avvio di nuove attività in strutture preesistenti e di accordi contrattuali per l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie per conto e a carico del Ssn. La sospensione è prevista fino agli esiti delle attività del Tavolo di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento nazionale che saranno sottoposti ad apposita intesa con la Conferenza permanente Stato regioni, fissando il termine di sospensione in ogni caso entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2026.

Sul versante dell'occupazione, la carenza di personale sanitario e socio-sanitario che aveva pesantemente influenzato l'esercizio 2023, seppur in misura minore, ha caratterizzato anche il 2024.

In particolare, su quasi tutto il territorio nazionale, si è registrata una forte carenza di infermieri che ha costretto gli operatori a rivolgersi spesso a personale straniero con la necessità di provvedere a corsi specifici di formazione e con un conseguente aggravio dei costi operativi non bilanciato dall'incremento delle tariffe deliberato da alcune Regioni (quali Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana e Marche).

---

3 Art. 36 Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023, Legge 16/12/2024 n. 193, intitolato "Sospensione dell'efficacia delle disposizioni in materia di accreditamento e di accordi contrattuali con il SSN"

Sempre nel corso del 2024 sono stati inoltre rinnovati alcuni Contratti collettivi quali il CCNL Cooperative Sociali e il CCNL Uneba (rinnovato a fine anno con effetti sul 2025) che hanno comportato incrementi di costo superiori al 10%. Anche il Contratto Con-fcommercio Salute Sanità e Cura è scaduto al 31.12.2024 e quindi soggetto a possibili rinnovi nel prossimo futuro.

Lo stesso dicasi per il CCNL AIOP, rinnovato nel 2020, e il CCNL ARIS, oggetto di un accordo ponte di natura economica sottoscritto a marzo 2024 e valido sino a sottoscrizione del prossimo rinnovo che si ritiene prossimo.

Scenario settore sanitario

---

## **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Decreto Ministeriale 77/2022**

Nel corso del 2024 in Italia è proseguita l'attuazione dei passaggi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato il 31 luglio del 2021.

Come noto a fine 2023 l'Italia ha ottenuto dalla Commissione UE l'approvazione di una rimodulazione, a parità di risorse (15,63 miliardi di Euro), degli interventi inizialmente previsti dalla Missione Salute del PNRR a favore della telemedicina e dell'assistenza domiciliare. A fine novembre la Commissione Europea ha rilasciato la valutazione positiva per il pagamento della sesta rata del PNRR da 8,7 miliardi di Euro. Con questa nuova tranche gli incassi arriveranno a 122 miliardi di euro pari al 63% del totale delle risorse stanziare.

[Fonte: Rapporto OASI 2024 Cap.2]

## La Spesa Sanitaria Pubblica e privata

Secondo quanto emerge dall'ultimo Rapporto della Ragioneria dello Stato sulla spesa sanitaria, nel 2023, ultimo dato disponibile, la spesa sanitaria pubblica è stata pari a 131,1 miliardi di euro a cui vanno aggiunti oltre 45,9 miliardi<sup>4</sup> di euro circa di spesa delle famiglie out of pocket ed intermediata, per arrivare ad un totale di oltre 177 miliardi di euro. La spesa sanitaria pubblica è risultata inferiore di circa 3,6 miliardi di euro rispetto a quanto previsto dal Nedef 2024, ma tale risultato è per la maggior parte dovuto allo slittamento al 2024 del rinnovo dei contratti del personale dirigente sanitario 2019-2021. Come già anticipato, la spesa sanitaria pubblica si è assestata al 6,3% del PIL, percentuale inferiore sia rispetto alla media OCSE del 6,9%, sia rispetto ad una media europea del 6,8%. Secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio 2025, il fondo sanitario nazionale a cui contribuisce lo Stato raggiungerà i 136,5 miliardi di euro nel 2025, 140,6 miliardi di euro nel 2026 e 141,3 miliardi di euro nel 2027. Nel triennio tuttavia si conferma, pur attenuandosi, il profilo riduttivo delle risorse rispetto al PIL: dal 6,3% del 2024 a 5,9% in termini di prodotto interno lordo del 2027. La stessa Corte dei Conti spiega inoltre che i nuovi fondi attribuiti dalla legge di bilancio già a partire dal 2025 saranno principalmente assorbiti dal rinnovo dei contratti di lavoro.

### FINANZIAMENTO PUBBLICO 2012-2026 STANZIATO DAL GOVERNO PER IL SSN - EURO/MLD

• Spesa sanitaria corrente • Fondo sanitario nazionale



[Fonte: Rapporto OASI 2023 Capitoli 3 e 6]

4 Spesa sanitaria sostenuta dalla popolazione residente (spesa diretta delle famiglie e da regimi volontari) stimata secondo il Sistema dei Conti per la Sanità (SHA 2011)

Scenario settore sanitario

## Il settore sociosanitario in Germania

L'economia tedesca ha continuato a fronteggiare difficoltà nel 2024. L'ambiente economico è stato caratterizzato dagli effetti della guerra russo-ucraina, dall'aumento dei tassi di interesse e dallo sviluppo economico globale debole. Il prodotto interno lordo (PIL) a prezzi costanti ha registrato una leggera flessione dello 0,3% nel 2024. Le sfide strutturali, come il cambiamento demografico, la decarbonizzazione e l'alto carico burocratico, hanno avuto un impatto significativo sullo sviluppo economico. Le condizioni del mercato del lavoro sono rimaste tese, poiché l'offerta di lavoratori qualificati è diventata sempre più scarsa. Inoltre, le alte imposte hanno rallentato la ripresa.

Il settore delle residenze sanitarie per anziani in Germania ha continuato a fronteggiare difficoltà nel 2024, sia pur in un contesto di miglioramento rispetto al 2023, con tassi di occupazione delle strutture in aumento e risultati economici degli operatori in miglioramento, anche grazie all'aumento delle tariffe pubbliche. Il cambiamento demografico e la continua carenza di lavoratori qualificati stanno avendo un impatto sul mercato. Il numero di persone bisognose di assistenza continua ad aumentare, aumentando la pressione sulle strutture di assistenza e sui servizi di cura.

Sebbene il numero di dipendenti nell'assistenza domiciliare sia aumentato, la domanda non è stata completamente soddisfatta a causa della carenza di personale qualificato. Il tasso di malattia tra il personale infermieristico è rimasto alto, il che ha ulteriormente aumentato il carico sul personale esistente.

Le differenze regionali nel bisogno di assistenza a lungo termine e nel ricorso ai servizi di assistenza sono aumentate. Mentre in alcune regioni, in particolare nell'est della Germania, c'è un grande bacino di persone bisognose di assistenza a lungo termine, altre regioni come la Baviera e il Baden-Württemberg sono mercati più maturi e stabili, con tassi di occupazione delle strutture elevati.

Nel 2024, sono entrati in vigore una serie di importanti cambiamenti legislativi che hanno avuto un impatto sull'assistenza infermieristica. L'indennità di cura è stata aumentata del 5% a partire dal 1° gennaio 2024. Ciò riguarda sia gli importi per l'assistenza domiciliare da parte dei familiari che i benefici per l'assistenza ambulatoriale.

Dal 2024 il fondo di assicurazione per l'assistenza a lungo termine pagherà fino al 75% della quota di co-pagamento relativa all'assistenza, a seconda della durata del soggiorno nella struttura.

È entrata in vigore anche la Legge per il Rafforzamento dell'Assistenza il 1° gennaio 2024, che stabilisce che gli studenti di infermieristica ricevano una remunerazione adeguata a tutta la durata della loro formazione. Inoltre, è stato semplificato il procedimento di riconoscimento per i professionisti stranieri.

Con l'introduzione dell'indennità di supporto per l'assistenza, i familiari che assistono un parente bisognoso di assistenza hanno ora diritto a un'indennità di supporto per l'assistenza fino a dieci giorni lavorativi per anno solare.

Dal 1° luglio 2023, si applica la nuova procedura di valutazione del personale per le strutture di assistenza residenziale in base alla Sezione 113c del SGB XI. Questa procedura stabilisce il numero massimo di personale con le qualifiche concordabili nelle strutture di assistenza. L'obiettivo è migliorare le condizioni di lavoro nell'assistenza a lungo termine e consentire una distribuzione delle mansioni orientata alle competenze. Il personale viene misurato in tre livelli di qualificazione e sono stati definiti livelli di personale nazionali standardizzati per ogni persona bisognosa di assistenza.

La Legge sullo Sviluppo dell'Immigrazione Qualificata consentirà alle persone provenienti da paesi terzi di entrare in Germania a partire da marzo 2024 e di seguire l'intera procedura di riconoscimento in Germania. Questo dovrebbe facilitare l'integrazione dei lavoratori qualificati internazionali.

Come fornitore di assistenza sanitaria, il Gruppo Charleston si trova di fronte alla sfida di garantire la qualità dell'assistenza, utilizzando al contempo in modo efficiente le risorse finanziarie e il personale.

Per contrastare la carenza di lavoratori qualificati, Charleston si concentra sempre più su misure per migliorare le condizioni di lavoro e promuovere la formazione nel settore dell'assistenza. L'introduzione della Sezione 113c del Codice Sociale Tedesco (SGB XI) porterà a focalizzare le competenze degli operatori sanitari e infermieri e garantire la qualità dell'assistenza. Nonostante questi sforzi, garantire un'assistenza infermieristica completa e di alta qualità rimane una sfida chiave per gli anni a venire.

## Posizionamento Competitivo

Come già rilevato nel 2023, anche nel 2024 il mercato M&A in Europa è stato piuttosto fermo, con i grandi operatori come Emeis (nuovo brand del Gruppo francese Orpea) e Clariane (nuovo brand del gruppo francese Korian) concentrati sul piano di ristrutturazione nel primo caso e di rifinanziamento del debito in scadenza nel secondo. Entrambi i gruppi hanno annunciato un programma di importanti dismissioni sia di asset sia di gestioni (per oltre 1 miliardo di euro nel caso di Clariane) per il 2025.

In Italia il settore si presenta ancora molto frammentato, con i principali operatori che coprono il 16% circa dell'offerta in termini di posti letto disponibili. Alcuni operatori (quali ad esempio Gheron e Codess) hanno puntato su un massiccio sviluppo di pro-

getti da greenfield (più di 1500 posti letto in sviluppo dichiarati da Codess nel triennio 2024-2026 e più di 500 posti letto tra 2023 e 2024 per Gheron) destinati per la maggior parte al settore privato. In generale gli operatori hanno mostrato un aumento dei ricavi e dei tassi di occupazione delle strutture, a conferma della ormai consolidata ripresa della domanda dopo il periodo pandemico.

In tale contesto, KOS ha proseguito la propria strategia di efficientamento organizzativo e razionalizzazione delle differenti aree di attività, ha dato ulteriore impulso allo sviluppo organico di servizi territoriali e non-residenziali (RSA aperta, cure domiciliari, tele psichiatria e teleriabilitazione) ed ha proseguito la propria strategia di consolidamento della propria rete di strutture sia nel mercato italiano che tedesco: in particolare è stata aperta una nuova RSA in Lombardia, è stato avviato un progetto di sviluppo da greenfield in Toscana ed un terzo è in fase di valutazione nelle Marche. L'attività di sviluppo è proseguita con l'analisi di numerosi dossier alcuni dei quali tuttora in fase di valutazione. In Germania, il Gruppo Charleston, prevede di continuare a firmare contratti di locazione per nuove strutture nei prossimi anni. Nel 2024 Charleston ha aperto con successo una nuova struttura a Rosenheim con 81 posti letto nel primo trimestre del 2024. Nella classifica dei 30 maggiori operatori di case di riposo, Charleston Holding GmbH, compresi i futuri interventi previsti, occupa il 15° posto (anno precedente 16°).

## Perimetro del Gruppo KOS

Per effetto dei diversi cambi di perimetro (nuove aperture, cessioni e variazione della struttura societaria) avvenuti nel corso degli esercizi 2024 e 2023 i dati al 31 dicembre 2024 non sono immediatamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Per una più corretta lettura del bilancio 2024 e confrontabilità con il bilancio 2023 si riportano di seguito le principali operazioni avvenute negli ultimi due esercizi per area di attività:

### **Residenze Socio-Assistenziali:**

#### *2023*

Nel corso del 2023 sono state inaugurate tre nuove Residenze Socio-Assistenziali nei comuni di Borgomanero e Campi Bisenzio in Italia e a Stockstadt sul Meno in Germania. Le residenze sono dotate rispettivamente di 120, 80 e 88 posti letto, si tratta di progetti *greenfield* le cui specifiche hanno dato come risultato strutture di elevato standard architettonico realizzate secondo i più recenti criteri di ecocompatibilità, qualità alberghiera e assistenza sanitaria. Le strutture italiane sono state costruite dal

Gruppo e al termine dei lavori cedute al fondo InvestIRE SGR S.p.A., successivamente sono state prese in locazione attraverso un'operazione di leaseback.



RSA Borgomanero



RSA Hübnerwald



RSA Campi Bisenzio

Si segnala inoltre, a partire dal 1° giugno 2023, la scelta del Gruppo di applicare al proprio personale impegnato presso le Residenze Sanitarie Assistenziali il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente del settore assistenziale, socio-sanitario e delle cure post intensive sottoscritto nel 2022 dall'associazione dei datori di lavoro Confcommercio Salute e Cura con l'assistenza di Confcommercio Imprese per l'Italia e delle OOSS FISASCAT CISL e UILTuCS UIL. Il Gruppo dimostra in questo modo di voler investire sul proprio personale, abbandonando il vecchio contratto ANASTE a favore di un contratto scritto appositamente per il nostro settore, firmato da parti sociali con grande rappresentatività (CISL e UIL) e che si presenta oggi come uno strumento adeguato a sostenere l'attività di *recruiting* della nostra organizzazione.

## 2024

Nel corso del 2024 si segnala:

- Inaugurazione di una nuova residenza nel comune di Rosenheim, in Germania. La residenza è dotata di 81 posti letto ed è situata in un complesso residenziale di nuova costruzione nel distretto dell'alta baviera;
- Avvio dei lavori di costruzione di una nuova Casa Residenza per Anziani non autosufficienti da 150 posti letto nella città di Modena. La residenza, in un'ottica di sostenibilità ambientale e risparmio energetico, sarà dotata di impianti termici di ultima generazione e di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia pulita. I lavori di costruzione del sito dovrebbero concludersi entro la prima parte dell'esercizio 2026, periodo entro il quale è prevista l'apertura della stessa;
- Inaugurazione della Residenza Anni Azzurri San Sisto 2 a Bergamo, struttura dotata di 108 posti letti che coniuga servizi di residenzialità alberghiera e assistenza medica infermieristica. La struttura include inoltre 7 appartamenti assistiti, soluzioni abitative per la terza età ideali per coniugare autonomia e tranquillità.



RSA San Sisto 2



RSA Lohköfe



RSA "Modena" – in costruzione

Si segnala inoltre che KOS, lo scorso 24 gennaio 2024 con decorrenza 1° marzo 2024, ha sottoscritto l'accordo ponte per il CCNL ARIS RSA e Centri di Riabilitazione 2012 che, oltre ad aver definito dei miglioramenti economici per le lavoratrici e i lavoratori interessati dall'accordo, ha armonizzato la modalità formativa per la sicurezza sul lavoro con il contratto nazionale della sanità privata e aggiornato i casi per assumere a tempo determinato.

### **Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza non residenziale:**

2023

In data 1° gennaio 2023 ha avuto effetto la fusione diretta, mediante incorporazione, della società incorporata Gescas Villa Nuova Armonia S.r.l. nella società incorporante KOS Care S.r.l..

Nel corso del mese di settembre, sono stati siglati due preliminari di acquisto di quote di azionisti di minoranza della società Sanatrix S.r.l.. Nel mese di dicembre è stato stipulato l'atto definitivo di uno dei preliminari siglati, la partecipazione diretta in Sanatrix S.r.l. è passata quindi dal 91,274% al 94,075%. La sottoscrizione dell'atto ha comportato il versamento da parte del Gruppo di € 940 migliaia alla parte terza a titolo di definizione dello stesso.

La definizione del secondo preliminare è avvenuta nel mese di gennaio 2024. A fronte di tale secondo atto, la partecipazione diretta in Sanatrix S.r.l. è passata dal 94,075% al 98,926%.

2024

Nel corso del mese di gennaio è stato stipulato l'atto definitivo per l'acquisto di una quota terzi della partecipazione diretta in Sanatrix S.r.l.. L'operazione ha avuto per oggetto il 4,851% del capitale della società, Il Gruppo passa quindi da una partecipazione nella società del 94,075% ad una partecipazione del 98,926%. A fronte di tale transazione, il corrispettivo pattuito è stato pari a € 1.970 migliaia.

Nel corso del mese di marzo il Gruppo ha acquisito la quota terzi, pari al 40%, di Fidia S.r.l. divenendo la stessa pertanto società partecipata al 100%. Il corrispettivo pagato per la transazione è stato pari a € 300 migliaia.

### **Acuti**

#### *Evoluzione della concessione per l'Ospedale di Suzzara*

In data 30 giugno 2024 la sperimentazione gestionale del P.O. F.lli Montecchi Suzzara, condotta dal 2004 dalla controllata Ospedale di Suzzara S.p.A., termina e sancisce l'uscita del Gruppo KOS dalla concessione a fronte della scadenza della stessa. Nonostante l'interesse del Gruppo al rinnovo della concessione, a fronte di iniziali favorevoli premesse, la controllata Ospedale di Suzzara S.p.A. è stata informata nel corso del mese di maggio 2023 di nuove e onerose condizioni previste per la stabilizzazione della concessione e della successiva apertura del bando di gara per la nuova gestione

da parte dell'ASST di Mantova. A fronte di tale situazione, la società, ha presentato ricorso presso il competente TAR per l'annullamento del bando di gara con l'obiettivo di avviare un dialogo costruttivo circa le necessità di investimenti dell'ospedale e le conseguenti condizioni per la gestione. Il ricorso veniva respinto dando seguito alle liti attraverso i diversi livelli di giudizio il cui termine è stato definito in data 15 marzo 2024 quando il Consiglio di Stato ha emesso la sentenza con la quale ha rigettato il secondo ed ultimo ricorso presentato da Ospedale di Suzzara S.p.A.

A partire dal 1° luglio 2024 NIMA S.r.l., società del Gruppo Mantova Salus, diviene a tutti gli effetti il nuovo gestore del P.O. F.Ili Montecchi Suzzara.

Gli Amministratori di Ospedale di Suzzara S.p.A., tenuto conto della sopravvenuta scadenza della concessione con la Fondazione Presidio Ospedaliero F.Ili Montecchi di Suzzara in data 30 giugno 2024, hanno concluso che nei prossimi 12 mesi non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, benché non si siano ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 del Codice Civile cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del Codice Civile. Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio di Ospedale di Suzzara è stata effettuata utilizzando criteri di funzionamento adattati per tenere conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo.

## **Diagnostica e Cure Oncologiche**

Nel mese di dicembre 2022 era stata formalizzata una proposta di cessione del 100% delle quote di ClearMedi HealthCare LTD da parte di NHPEA V (BVI) Limited, veicolo controllato da Morgan Stanley Private Equity Asia. Nel corso del mese di giugno 2023, si è giunti al perfezionamento della cessione del 100% delle quote di ClearMedi HealthCare LTD, con una valutazione equivalente ad un enterprise value pari a € 21,6 milioni ed un equity value pari a € 17,3 milioni. ClearView LTD è rimasta di proprietà del Gruppo; valutato il fatto che ceduta la partecipazione in ClearMedi HealthCare LTD la società non è più rilevante ai fini del consolidamento, si è proceduto a valutarla al costo a partire dal 30 giugno 2023. Nel corso del 2025 si procederà alla liquidazione della stessa. L'operazione completa la decisione del Gruppo di uscire da un settore che ritiene non essere più d'interesse, concentrandosi così ulteriormente nelle attività che ritiene essere *core*, quindi nei settori Residenze Socio-assistenziali, Riabilitazione, cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale e Assistenza Ospedaliera per Acuti.

## **Area Corporate e servizi comuni**

### *2023 e 2024*

La società KOS Servizi S.c.a r.l. ha proseguito nelle attività di integrazione e razionalizzazione di servizi di supporto (ICT, acquisti, pulizie, logistica, etc.) alle società consorziate del Gruppo. Nel corso degli esercizi 2023 e 2024 sono state avviate nuove commesse relative al servizio di ristorazione presso alcune strutture operative.

# Andamento della Gestione del Gruppo

Si riportano di seguito, in sintesi, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico al 31 dicembre 2024:

## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA GRUPPO KOS

(euro/000)	31/12/24	31/12/23
ATTIVO NON CORRENTE	1.378.276	1.397.534
ATTIVO CORRENTE	220.062	271.513
ATTIVITÀ DESTINATE A DISMISSIONE	-	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.598.338</b>	<b>1.669.047</b>
PATRIMONIO NETTO	362.758	356.067
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	5.647	7.445
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	357.111	348.622
PASSIVO NON CORRENTE	903.915	976.742
PASSIVO CORRENTE	331.665	336.238
PASSIVITÀ DESTINATE A DISMISSIONE	-	-
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.598.338</b>	<b>1.669.047</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(902.189)</b>	<b>(920.678)</b>

## DATI ECONOMICI CONSOLIDATI GRUPPO KOS

(euro/000)	2024	2023
RICAVI	798.807	751.956
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	164.595	143.990
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	67.399	53.026
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	32.511	19.701
<b>UTILE(PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE</b>	<b>21.273</b>	<b>11.780</b>
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-	939
<b>UTILE(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI</b>	<b>21.273</b>	<b>12.719</b>
UTILE/PERDITA DI TERZI	801	1.066
UTILE/PERDITA DI GRUPPO	20.472	11.653

Nel corso del 2024 i ricavi del Gruppo sono risultati pari a € 798.807 migliaia, in crescita del 6,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€ 751.956 migliaia).

La tabella che segue evidenzia il contributo derivante da ciascun settore operativo:

<b>(euro/000)</b>	<b>2024</b>	<b>%</b>	<b>2023</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Residenze Socio-Assistenziali	529.980	66%	473.350	63%	56.630
<i>Di cui:</i>					
<i>Italia</i>	278.410	35%	252.499	34%	25.911
<i>Germania</i>	251.570	31%	220.851	29%	30.719
Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale	209.772	26%	202.850	27%	6.922
Acuti	58.976	7%	75.733	10%	(16.757)
Altro	79	0%	23	0%	56
<b>Totale Ricavi</b>	<b>798.807</b>	<b>100%</b>	<b>751.956</b>	<b>100%</b>	<b>46.851</b>

Nel settore **Residenze Socio-Assistenziali**, le attività delle RSA in Italia sono state superiori all'anno precedente grazie alla ripresa delle presenze che nel 2024 hanno fatto registrare un valore medio di saturazione del 93,8% (90,9% nel periodo di confronto); il fatturato complessivo risulta in crescita di € 25.911 migliaia, grazie al menzionato miglioramento del tasso di occupazione, all'incremento delle tariffe e alla piena contribuzione delle strutture avviate nel corso del 2023 e del 2024, in particolare le RSA Borgomanero, Campi Bisenzio e San Sisto 2 (impatto pari a € 5.507 migliaia). Le attività di RSA in Germania hanno registrato un aumento dei ricavi (€ 30.719 migliaia) riconducibile alle nuove strutture avviate nel corso del 2023 e del 2024 (Hübnerwald e Lokhöfe situate rispettivamente a Stockstadt e Rosenheim), il cui impatto è stato pari a € 3.268 migliaia, all'incremento delle tariffe e ad un miglioramento della saturazione media che passa dall'89,2% nel periodo di confronto al 91,4% nel 2024.

Nel settore **Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale**, i ricavi delle attività di riabilitazione, sia psichiatrica che funzionale, entrambe svolte in Italia, sono in aumento rispetto a quanto registrato nel periodo di confronto per € 6.922 migliaia, grazie principalmente ad un valore medio della saturazione più elevato, in particolare nella Riabilitazione dove il valore medio della saturazione passa dall'81,2% nel periodo di confronto all'83,5% nel periodo in chiusura.

Nel settore **Acuti**, i ricavi delle attività registrano un ammontare in diminuzione rispetto al periodo di confronto. Si ricorda che in data 30 giugno 2024 è scaduta la concessione con la Fondazione Presidio Ospedaliero F.Ili Montecchi di Suzzara. L'impatto negativo sui ricavi, correlato al termine della concessione, è stato pari a € 17.953 migliaia.

La voce "Altro" si riferisce ad alcuni riaddebiti nei confronti del personale per servizi mensa da parte di KOS Servizi S.c.a.r.l., società impegnata nelle attività di integrazione e razionalizzazione di servizi di supporto alle società consorziate del Gruppo.

Il risultato operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è pari a € 164.595 migliaia rispetto a € 143.990 migliaia dell'esercizio 2023. In termini % sui ricavi, l'EBITDA è in crescita rispetto a quanto registrato nel periodo di confronto passando dal 19,2% nel 2023, al 20,6% nel 2024. L'impatto correlato alle acquisizioni e alle nuove strutture avviate nel corso del 2023 e del 2024 è stato positivo e pari a € 2.352 migliaia. Si segnala che il periodo di confronto includeva ristori COVID per € 8.424 migliaia e contributi previsti da decreti governativi per far fronte agli aumenti sulle utenze gas ed energia per un importo pari a circa € 3.990 migliaia. Nonostante i contributi registrati nel periodo di confronto, il Gruppo evidenzia nel 2024 una crescita dell'EBITDA di € 20.605 migliaia, grazie ad una saturazione in crescita, tariffe oggetto di adeguamenti ed una contrazione dei costi energetici che hanno visto il loro picco nel 2023.

Nel corso del periodo in oggetto sono stati registrati ammortamenti e svalutazioni per un totale di circa € 97.196 migliaia, in crescita rispetto ai € 90.964 migliaia del corrispondente periodo del 2023. Tale incremento è principalmente dovuto ai maggiori ammortamenti sui diritti d'uso, derivanti dai nuovi contratti stipulati nel periodo e dall'allineamento ai parametri Istat di quelli già esistenti. Si segnala inoltre che il periodo di confronto includeva il rilascio del fondo svalutazione crediti per un ammontare pari a € 1.500 migliaia, a seguito del recupero di un vecchio credito nei confronti dell'ASL Reggio Calabria. L'impatto sulla voce relativa alla piena contribuzione delle acquisizioni e delle nuove strutture avviate nel corso del 2023 e 2024 è stato pari a € 1.242 migliaia.

I risultati economici del 2023 di ClearMedi HealthCare Ltd sono presentati secondo l'IFRS 5, che prevede che i risultati storici dell'esercizio 2023 ed i relativi oneri sostenuti per l'operazione, non siano più consolidati con il metodo integrale (c.d.: linea-linea) ma siano presentati su un'unica linea, denominata "Utile/(Perdita) delle attività destinate alla dismissione".

Si riportano di seguito i risultati per segmento operativo:

(euro/000)	Residenze Socio-Assistenziali				Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale		Acuti		Corporate, altri servizi comuni e IC		Totale	
	Italia		Germania		2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
	2024	2023	2024	2023								
<b>Totale ricavi*</b>	278.481	252.519	251.570	220.851	210.027	203.164	60.439	77.125	(1.710)	(1.703)	798.807	751.956
EBITDA	76.014	65.016	41.745	29.956	41.644	42.350	8.320	9.907	(3.128)	(3.239)	164.595	143.990
EBIT	35.541	26.680	9.846	933	23.517	25.581	3.234	4.343	(4.739)	(4.511)	67.399	53.026
PROVENTI/ONERI FINAN.											(34.888)	(33.325)
IMPOSTE											(11.238)	(7.921)
RISULTATO NETTO TOTALE DA ATTIVITÀ OPERATIVA											21.273	11.780
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE											-	939
RISULTATO NETTO TERZI											801	1.066
RISULTATO NETTO GRUPPO											20.472	11.653

\* Il dato include le posizioni infragruppo tra i segmenti operativi

DATI PATRIMONIALI	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23
Immobilizzazioni materiali**	81.554	81.789	12.604	12.577	114.206	112.823	29.035	26.963	1.422	1.799	238.821	235.951
Immobilizzazioni immateriali	145.506	145.288	93.401	93.406	112.485	112.718	17.544	17.590	2.446	1.828	371.382	370.830
Immobilizzazioni per diritti d'uso	277.219	302.226	388.553	378.032	71.694	79.893	407	604	1.973	1.451	739.846	762.206
Altre attività non correnti	1.428	1.428	15	15	871	871	76	76	25.837	26.157	28.227	28.547
Attività destinate a dismissione											-	-
Attivo corrente	19.223	21.822	12.596	12.450	57.658	49.884	11.875	14.321	118.710	173.036	220.062	271.513
<b>Totale attività</b>	<b>524.930</b>	<b>552.553</b>	<b>507.169</b>	<b>496.480</b>	<b>356.914</b>	<b>356.189</b>	<b>58.937</b>	<b>59.554</b>	<b>150.388</b>	<b>204.271</b>	<b>1.598.338</b>	<b>1.669.047</b>
Patrimonio netto									362.758	356.067	362.758	356.067
Passivo non corrente	2.410	2.252	-	198	12.471	13.555	519	662	888.515	960.075	903.915	976.742
Passività destinate a dismissione											-	-
Passivo corrente	86.365	86.230	32.414	32.730	59.355	58.447	24.029	27.377	129.502	131.454	331.665	336.238
<b>Totale passività</b>	<b>88.775</b>	<b>88.482</b>	<b>32.414</b>	<b>32.928</b>	<b>71.826</b>	<b>72.002</b>	<b>24.548</b>	<b>28.039</b>	<b>1.380.775</b>	<b>1.447.596</b>	<b>1.598.338</b>	<b>1.669.047</b>

\*\* Include gli investimenti immobiliari

Nel settore **Residenze Socio-Assistenziali**, l'EBITDA è pari a € 117.759 migliaia rispetto a € 94.972 migliaia dell'esercizio 2023. In termini percentuali l'incidenza sui ricavi rispetto allo stesso periodo del 2023 passa dal 20% al 22,2%. L'impatto correlato alla piena contribuzione degli sviluppi avvenuti nel corso del 2024 e del 2023 è pari a € 8.775 migliaia con riferimento ai ricavi ed € 2.352 migliaia positivo con riferimento all'EBITDA. Con riferimento al perimetro Italia, si registra un EBITDA in crescita di € 10.998 migliaia, nonostante i minori ristori e contributi energia ricevuti rispetto al periodo di confronto (pari a € 3.410 migliaia), grazie principalmente ad una saturazione delle strutture in forte crescita rispetto al 2023 e agli adeguamenti tariffari ottenuti. In Germania si registra un EBITDA in crescita di € 11.789 migliaia principalmente grazie ai livelli di saturazione superiori rispetto al periodo di confronto e agli incrementi tariffari ottenuti nel corso del 2024. Si ricorda che anche in Germania nel periodo di confronto erano stati registrati ristori e contributi previsti da decreti governativi per far fronte agli aumenti sulle utenze gas ed energia per un importo pari a circa € 3,2 milioni.

Nel settore **Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale**, l'EBITDA è pari a € 41.644 migliaia, in leggera diminuzione rispetto a € 42.350 migliaia del periodo di confronto 2023. Si segnala che il periodo di confronto includeva ristori e contributi previsti da decreti governativi per far fronte agli aumenti sulle utenze gas ed energia per un importo pari a circa € 3,8 milioni. In termini percentuali l'incidenza sui ricavi rispetto allo stesso periodo del 2023 passa dal 20,8% al 19,8%.

Nel settore **Acuti**, l'EBITDA è pari a € 8.320 migliaia rispetto a € 9.907 migliaia del 2023. Come già sopra esposto, la concessione del P.O. F.Ili Montecchi Suzzara è terminata in data 30 giugno 2024, la marginalità del settore risente quindi dei costi di uscita contabilizzati nel periodo (impatto correlato al termine della concessione pari a € 1.850 migliaia). In termini percentuali l'incidenza sui ricavi rispetto allo stesso periodo del 2023 passa dal 12,3% al 13,8%.

Nell'area **Diagnostica e Cure Oncologiche**, i dati economici 2023 sono stati riclassificati, come previsto dal principio IFRS5, nella voce "Utile (Perdita) da attività cessate e da attività destinate alla dismissione". Essendo stata finalizzata la cessione nel corso del 2023, non risultano al 31 dicembre 2023 attività/passività destinate alla dismissione.

Il risultato operativo consolidato (EBIT) è positivo per € 67.399 migliaia, in aumento rispetto a € 53.026 migliaia del periodo precedente. Gli effetti legati alle acquisizioni del 2023 e del 2024 sono stati positivi e pari a € 1.109 migliaia.

Si registrano oneri finanziari netti pari ad € 34.888 migliaia, in leggera crescita rispetto a € 33.325 migliaia del corrispondente periodo del 2023. L'impatto negativo sugli oneri finanziari correlato all'incremento dei tassi d'interesse è stato solo in parte compensato dagli effetti positivi derivanti dai contratti *time deposits* stipulati dal Gruppo nel corso del 2023 ed ancora attivi nel 2024. Si segnala inoltre la crescita degli interessi per diritti d'uso a fronte dell'incremento degli stessi dovuto ai nuovi contratti stipulati nel corso del periodo e all'adeguamento dei canoni di locazione esistenti al tasso dell'inflazione.

Si ricorda che il Gruppo KOS al fine di ottimizzare i flussi di tesoreria correnti tra le società del gruppo ha deciso di implementare tra tutte le società del gruppo una gestione accentrata, cercando così di eliminare le coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società con evidenti vantaggi sia a livello di Gruppo sia a livello di società in termini di maggiore e più flessibile disponibilità di fido.

Le imposte sono state pari a € 11.238 migliaia negative, in aumento rispetto all'esercizio 2023 (€ 7.921 migliaia negative). L'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte risente dei risultati negativi registrati nel periodo dalla controllata tedesca.

Si ricorda altresì che la componente IRAP, a causa della sostanziale indeducibilità di alcuni costi relativi al personale, contribuisce in misura significativa ad innalzare l'aliquota effettiva consolidata rispetto all'aliquota teorica ordinaria del 27,9% (24% IRES e 3,9% IRAP).

L'esercizio 2024 si chiude con un risultato positivo di pertinenza del Gruppo pari ad € 20.472 migliaia ed un risultato positivo di terzi pari a € 801 migliaia, per un risultato positivo totale di € 21.273 migliaia.

Viene di seguito riportato il rendiconto finanziario consolidato, redatto secondo uno schema "gestionale" che evidenzia le variazioni della posizione finanziaria netta, senza considerare gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16.

<b>(euro/000)</b>	<b>31/12/24</b>	<b>31/12/23</b>
Risultato derivante dalle attività operative in esercizio	21.273	11.780
Ammortamenti, svalutazioni ed altre variazioni non monetarie	26.256	26.588
<b>Autofinanziamento</b>	<b>47.529</b>	<b>38.368</b>
Variazione del capitale circolante e altre attività passività non correnti	(1.692)	(23)
<b>FLUSSO GENERATO DALLA GESTIONE</b>	<b>45.837</b>	38.345
Aumenti di capitale e altre variazioni del patrimonio netto	-	(1.817)
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>45.837</b>	<b>36.528</b>
Investimenti netti in immobilizzazioni	(28.960)	(8.171)
Corrispettivo pagato per aggregazioni aziendali	(2.276)	-
Posizione finanziaria netta delle società acquisite	-	-
Pagamento di dividendi e distribuzione riserve	(12.351)	(505)
Altre variazioni	16	(16)
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>(43.571)</b>	<b>(8.692)</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO</b>	<b>2.266</b>	<b>27.836</b>
<b>FLUSSO/POSIZIONE FINANZIARIA DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>		18.570
<b>AVANZO/(DISAVANZO) FINANZIARIO</b>	<b>2.266</b>	<b>46.406</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI INIZIO PERIODO ANTE IFRS16</b>	<b>(131.853)</b>	<b>(178.259)</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI FINE PERIODO ANTE IFRS 16</b>	<b>(129.587)</b>	<b>(131.853)</b>
DEBITO RESIDUO EX IFRS 16	(772.602)	(788.825)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI FINE PERIODO</b>	<b>(902.189)</b>	<b>(920.678)</b>

Nel corso del 2024 è stato registrato un avanzo finanziario pari a € 2,3 milioni. Le dinamiche del CCN, gli investimenti in immobilizzazioni, l'acquisto di quote terzi nelle società Sanatrix S.r.l. e Fidia S.r.l. ed il pagamento del dividendo per € 12,3 milioni risultano essere le principali cause dei movimenti del periodo.

Il numero dei dipendenti del Gruppo è pari al 31 dicembre 2024 a 11.714, di cui 7.145 in Italia e 4.569 in Germania (11.831 al 31 dicembre 2023). La variazione in diminuzione è correlata al termine della concessione del P.O. F.lli Montecchi Suzzara in data 30 giugno 2024. Con riferimento alla gestione del personale, la stessa deve considerarsi ormai strutturalmente improntata a un contesto caratterizzato da rarefazione sul mercato del lavoro delle professionalità sanitarie, anche come risultato di un fenomeno sociologico di generale minore attrazione esercitata dalle "professioni della cura" sulle giovani generazioni.

Tale congiuntura si innesta in una stagione di conflittualità contrattuale esasperata da fenomeni di dumping e dalla presenza di articolati in vasta applicazione con parte normativa ed economica ampiamente scaduta.

In reazione al contesto sfavorevole appena descritto ed ai suoi effetti indiretti (turn over, assenteismo, conflittualità interna ed esterna, *overload* organizzativo), la società continua ad investire in iniziative di engagement, politiche premianti con ampio ricorso a elementi di welfare e MBO, presidio attivo dei canali social, reclutamento estero,

digitalizzazione e ristrutturazione dei processi organizzativi, clinici, assistenziali e no core, focus sulle politiche del talent management (valutazione di performance e analisi di clima). Per favorire il corretto posizionamento contrattuale, Kos ha intrapreso un percorso di accreditamento in seno alle associazioni di categoria di riferimento per un solido monitoraggio delle dinamiche di rinnovo.

Nel 2024 infine si è registrato il consolidamento della ristrutturazione di "KOS Academy" che ha avviato un capillare piano di formazione (raggiunti oltre 7.000 collaboratori per un totale di 165.652 ore erogate) elaborato sulla scorta delle indicazioni del comitato medico e scientifico - funzionale anche alla fidelizzazione e all'attrattività - in diffusione delle best practice a supporto dell'uniformità nella qualità del servizio: la formazione è continua ed inserita in un circuito qualitativo ciclico a diffusione delle procedure e a integrazione dei gap rilevati dal monitoraggio di efficacia delle medesime.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Gruppo, nel periodo sono stati effettuati investimenti ordinari e di adeguamento alla normativa nelle immobilizzazioni materiali per € 25 milioni ed investimenti destinati allo sviluppo del business per € 3,1 milioni. Con riferimento a quest'ultimi si fornisce di seguito un dettaglio:

- € 0,4 milioni si riferiscono alla nuova RSA di Bergamo, struttura di 108 posti letto terminata nel corso dell'anno;
- € 2,4 milioni sono stati investiti in attività di ristrutturazione di alcuni reparti presso la struttura ospedaliera Casa di cura Villa dei Pini;
- € 0,3 milioni si riferiscono a sviluppi in strutture già operative.

Per quanto riguarda il capitale commerciale circolante, risulta essere positivo e ammonta a € 28.359 migliaia al 31 dicembre 2024, rispetto a un valore positivo di € 25.138 migliaia alla fine dell'esercizio precedente. La variazione è da imputarsi a un leggero aumento dei crediti verso l'amministrazione pubblica e una riduzione dei debiti verso fornitori, dovuta al completamento di alcuni grandi lavori di sviluppo.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 902,2 milioni, rispetto a € 921 milioni a fine esercizio 2023. La variazione positiva per circa € 18,8 milioni è da imputarsi principalmente alla variazione del capitale circolante, alla distribuzione dei dividendi e all'acquisto di quote terzi nelle società Sanatrix S.r.l. e Fidia S.r.l.

La situazione finanziaria del Gruppo è così composta: (i) disponibilità liquide per € 39,6 milioni; (ii) crediti finanziari a breve (factoring) per € 8,8 milioni; (iii) *Time Deposit* per € 58 milioni; (iv) indebitamento a breve termine (sconto fatture e scoperto di conto corrente) pari a 0, a fronte di affidamenti a breve termine complessivi per € 33 milioni; (v) indebitamento a medio/lungo termine, pari a € 1.008,6 milioni, che al netto dei debiti finanziari per diritti d'uso è pari a € 236 milioni.

Il Gruppo ha inoltre la disponibilità di utilizzare ulteriori linee a medio termine per complessivi € 55 milioni.

La tabella seguente riporta le principali linee di credito esistenti suddivise in base alla loro disponibilità, al 31 dicembre 2024:

(in euro/milioni)	31/12/2024			31/12/2023		
	Totali	Utilizzate	Disponibili	Totali	Utilizzate	Disponibili
Linee a breve termine ("Uncommitted"/a vista)	33,0	-	33,0	33,0	-	33,0
Linee a lungo termine ("Committed"/contrattualizzati)	291,0	236,0	55,0	338,1	289,1	49,0
<b>Totali</b>	<b>324,0</b>	<b>236,0</b>	<b>88,0</b>	<b>371,1</b>	<b>289,1</b>	<b>82,0</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024:

(euro/000)	31/12/2024	31/12/2023
(A) Cassa e disponibilità liquide	39.632	40.893
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
<b>(C) Liquidità (A)+(B)</b>	<b>39.632</b>	<b>40.893</b>
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati, altri crediti finanziari e altre attività finanziarie	66.817	116.329
<b>(E) Totale attività finanziarie (C)+(D)</b>	<b>106.449</b>	<b>157.222</b>
(F) Debiti verso banche C/C passivi	-	-
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	9.999	3.025
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	36.504	14.134
(I) Prestiti obbligazionari	35.252	64.666
(J) Debiti per leasing finanziari	1.482	1.483
(K) Debiti finanziari per diritti d'uso	60.301	58.014
(L) Debiti verso altri finanziatori	-	191
(M) Strumenti finanziari derivati	-	-
<b>(N) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)+(M)</b>	<b>143.538</b>	<b>141.513</b>
<b>(O) Indebitamento finanziario corrente netto (N)-(E)</b>	<b>37.089</b>	<b>(15.709 )</b>
(P) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	64.312	74.117
(Q) Debiti verso banche per finanziamenti	79.669	86.158
(R) Prestiti obbligazionari	-	35.000
(S) Debiti per leasing finanziari	8.818	10.301
(T) Debiti finanziari per diritti d'uso	712.301	730.811
(U) Debiti verso altri finanziatori	-	-
<b>(V) Indebitamento finanziario non corrente (P)+(Q)+(R)+(S)+(T)+(U)</b>	<b>865.100</b>	<b>936.387</b>
<b>(W) Indebitamento finanziario netto (O)+(V)</b>	<b>902.189</b>	<b>920.678</b>

La posizione finanziaria netta della Capogruppo KOS S.p.A. è negativa per € 53 milioni al netto di posizioni creditorie/debitorie verso controllate positive per € 91,2 milioni.

## Uso di strumenti finanziari

Il Gruppo aveva in essere un contratto di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interesse per un valore nominale residuo al 31 dicembre 2023 di circa € 4 milioni; il valore mark to market del contratto era positivo per circa € 53 migliaia, ed era incluso nella posizione finanziaria netta consolidata. Il contratto è scaduto nel corso del 2024 e non presenta quindi alcun saldo al 31 dicembre 2024.

Rimandando per una più dettagliata descrizione alle note al bilancio consolidato si riportano di seguito le caratteristiche principali del contratto di copertura in essere al 31 dicembre 2023, chiuso nel corso del 2024.

Società	Stipula	Periodo	Pay	Cap	Floor	Receive/Index	Nozionale		Fair Value	
							31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23
Kos SpA	2019	Trimestrale		0,50%		Euribor 3 M	-	4.375	-	53
<b>Totale Interest Rate Cap</b>							-	<b>4.375</b>	-	<b>53</b>
<b>Totale strumenti derivati con copertura efficace</b>							-	<b>4.375</b>	-	<b>53</b>
<b>Totale strumenti derivati</b>							-	<b>4.375</b>	-	<b>53</b>

Si trattava di un Interest Rate Cap che prevedeva il pagamento di interessi a tasso fisso contro l'incasso di un tasso variabile, la cui efficacia è venuta a mancare nel corso del 2022. Coerentemente a quanto previsto dal principio IFRS 9, le variazioni di *fair value* vengono registrate nel conto economico.

Se lo strumento derivato di copertura rispetta integralmente le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'"*hedge accounting*" (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), lo stesso viene trattato secondo la tecnica contabile del "*cash flow hedge*" che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto della porzione efficace degli utili o delle perdite (*intrinsic value*). Le successive variazioni di "*fair value*" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Per i contratti derivati per i quali non si è realizzata la piena copertura prevista dall'applicazione dei principi contabili si è reso necessario "discontinuare" l'operazione, riversando gradualmente a conto economico la riserva che si era formata fino alla data di efficacia e imputando a conto economico le successive variazioni di *fair value* dalla data di inefficacia.

Andamento della Gestione del Gruppo

---

## Evoluzione prevedibile della gestione e descrizione di principali rischi e incertezze

In tutti i settori in cui il Gruppo opera, nel corso del 2024 è proseguito il trend di ripresa registrato nel 2023, soprattutto in termini di *occupancy*, pur operando in un contesto economico caratterizzato da limiti nella finanza pubblica. Per quanto riguarda le RSA in Italia, il Gruppo punta a consolidare i miglioramenti registrati nel 2023 in tutte le aree geografiche. Per le RSA in Germania, invece, si è registrato un ritorno ai tassi di saturazione simili a quelli pre-pandemia verso la fine dell'esercizio 2023. Il Gruppo ora opera con l'obiettivo di migliorare la saturazione dei posti letto e adeguare le tariffe pubbliche agli aumenti inflattivi sui costi. A fronte di volumi e domanda in crescita, la principale incertezza in Italia rimane la capacità del sistema pubblico di sostenere la spesa e, quindi, l'evoluzione tariffaria, nonché il bilanciamento tra spesa pubblica e privata. In tale contesto, il settore 'Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale', anch'esso in ripresa nel 2024, si sta riorganizzando in attesa dell'entrata in vigore del nuovo sistema tariffario.

Andamento della Gestione del Gruppo

---

## Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo ha proceduto a formulare nel mese di gennaio 2025 un piano che mostra come è stato ristabilito, e verrà consolidato nel corso dei prossimi esercizi, l'equilibrio economico che caratterizzava il Gruppo prima dell'insorgere della pandemia (utile netto positivo e sostanziale già nel 2023 anche se a livelli ancora inferiori rispetto alla fase pre-Covid).

In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa nonché delle scadenze dei finanziamenti in essere, il gruppo dispone delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi. In particolare, nel corso del 2024 la Capogruppo ha provveduto a investire in strumenti finanziari a bre-

ve termine e a basso rischio la liquidità che servirà ed è servito a garantire il rimborso del debito in scadenza nel 2024 e 2025, in particolare le due emissioni obbligazionarie effettuate nel 2017 e 2018. Ha inoltre acceso un nuovo contratto di finanziamento a medio/lungo termine da € 40 milioni che contribuisce ad allungare la scadenza media del debito.

Per quanto riguarda i covenant contemplati nei contratti di finanziamento, questi ultimi risultano rispettati con ampio margine alla data del 31 dicembre 2024. Si ritiene che la ripresa della marginalità operativa, unitamente alla liquidità attualmente disponibile e ai finanziamenti attivati nel 2022 e nel 2024, garantiranno liquidità abbondante e sufficiente al Gruppo per sostenere la gestione e gli investimenti previsti.

In virtù di tutto quanto precede, non ci sono elementi che possano far sorgere dubbi sulla capacità di operare in continuità aziendale, tenuto conto:

- dello scenario utilizzato ai fini dell'impairment test che mostra una prospettiva di recupero della situazione pre-Covid già osservata nel corso del 2023 e attesa nei prossimi esercizi e la sostenibilità del debito previsto a piano;
- del fatto che il Gruppo dispone delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi;
- del rispetto delle clausole dei contratti di finanziamento, con particolare riguardo al superamento dei covenant semestrali/annuali e delle azioni individuate dal management per permetterne il rispetto alle prossime scadenze;

Andamento della Gestione del Gruppo

---

## Gestione rischi

Si evidenziano di seguito i principali rischi e incertezze cui la società ed in genere il Gruppo sono soggetti in applicazione dell'art. 2428 del C.C.

### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo è influenzata dall'andamento sul prodotto interno lordo e sul gettito fiscale, dalle condizioni di restrizione del credito e dalla volatilità delle principali variabili economiche. Il deterioramento dell'andamento dei principali settori industriali e di servizi del paese e la necessità di indirizzare la spesa pubblica verso strumenti di supporto dell'occupazione e del credito, anche mediante maggiori fondi destinati agli ammortizzatori sociali e risorse destinate al settore del credito, sommati alla possibilità che il gettito fiscale subisca una contrazione, potrebbero ridurre le risorse che lo Stato è in grado di destinare alle regioni ed in generale alla spesa sanitaria che, tra le voci di spesa pubblica, rappresenta una tra le più rilevanti tra quelle alle quali attingere per interventi più immediati di finanza pubblica.

### **Rischi connessi alla dipendenza dal settore pubblico**

I risultati del Gruppo KOS dipendono in misura significativa dai rapporti commerciali in essere con enti pubblici, quali Comuni e Regioni. In particolare, circa il 59% dei ricavi consolidati conseguiti dal Gruppo KOS al 31 dicembre 2024 sono derivati dai rapporti commerciali sopra menzionati.

Un'eventuale diminuzione della capacità di spesa dello Stato e degli enti pubblici, e l'eventuale incapacità per le società del Gruppo KOS di trovare valide alternative ai rapporti oggi in essere con gli enti pubblici, potrebbe, pertanto, pregiudicare l'attività del Gruppo KOS nonché la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **Rischi connessi all'operatività degli impianti e delle strutture sanitarie**

Le strutture sanitarie in cui operano le società controllate da KOS sono esposte a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti delle apparecchiature, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, circostanze che comportano l'aumento dei costi di energia elettrica o combustibili, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materiale sanitario.

Qualsiasi interruzione dell'attività presso le strutture sanitarie, dovuta sia agli eventi sopra descritti, sia ad altri eventi, potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rischi connessi all'operatività degli impianti e delle strutture sanitarie sono assicurati mediante specifiche coperture assicurative.

### **Rischi connessi alla gestione dei pazienti**

Il Gruppo opera nel settore sanitario e sociosanitario, offrendo una vasta gamma di servizi che rispondono alle esigenze di una popolazione diversificata, ma spesso per sua natura vulnerabile (anziani, persone con disabilità fisiche o cognitive e minori nei servizi riabilitativi pediatrici o per disturbi legati al benessere mentale).

I rischi derivanti dagli impatti sui pazienti emersi come materiali per il Gruppo sono i seguenti:

- **Rischi derivanti da episodi di violenza e molestie sui pazienti:** potenziali episodi di violenza e molestie che coinvolgono i pazienti, ledendone i diritti, che potrebbero causare controversie legali e danni alla reputazione;
- **Rischi connessi alla gestione della salute e sicurezza dei pazienti:** possibilità di lacune o inadempienze nella presa in carico e cura del paziente durante il ricovero o il soggiorno in RSA/struttura riabilitativa. Nonché possibilità di fallimento dell'approccio multiprofessionale alla cura.

Gli utilizzatori dei servizi del Gruppo necessitano di tutele speciali per minimizzare impatti negativi sulla salute, sul benessere e sulla riservatezza, così come strategie di comunicazione e commercializzazione etiche e inclusive. Per questo all'interno del Gruppo esiste un team dedicato a gestire e coordinare le attività di comunicazione affinché sia chiara, trasparente ed efficace. Il Gruppo si è inoltre dotato di strumenti per la gestione dei rischi quali la *Carta dei servizi* (documento che fornisce informazioni dettagliate per consentire agli utenti di conoscere i servizi offerti, le modalità di accesso e gli impegni aziendali per il miglioramento continuo della qualità) ed un Manuale della Gestione della qualità (sistema di standard obbligatori per garantire la qualità dell'assistenza e la sicurezza agli ospiti nelle proprie strutture, compresi i servizi ambulatoriali).

### **Rischi connessi al contenzioso**

Alcune società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti giudiziari, civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico delle stesse. Le società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti in capo alle stesse e hanno, pertanto, accantonato in bilancio fondi a copertura dei rischi di soccombenza nei predetti procedimenti, fondi il cui ammontare è stato determinato sulla base di criteri prudenziali.

Non è possibile escludere che le società del Gruppo possano essere tenute a far fronte a passività non coperte dai fondi a tal fine accantonati e correlate all'esito delle vertenze giudiziarie, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **Rischi connessi al quadro normativo e regolamentare di riferimento**

Alcune delle società del Gruppo svolgono la propria attività in settori disciplinati da norme di legge e regolamentari europee, nazionali, regionali.

In particolare, le società del Gruppo sono soggette alle normative nazionali in materia di: (i) accesso allo svolgimento delle attività in cui il Gruppo opera; (ii) ambientale (stoccaggio di rifiuti speciali, utilizzo e gestione di sostanze pericolose); (iii) edilizia; (iv) prevenzione incendi; (v) sicurezza sui luoghi di lavoro.

Non può escludersi che le disposizioni normative, che verranno, di volta in volta, emanate dall'Unione Europea, dalla Repubblica Italiana, dalle regioni nelle quali le società del Gruppo operano, possano avere un impatto significativo sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Ad oggi, non si possono escludere cambiamenti o inversioni di tendenza inaspettate dal mercato. In merito a tali cambiamenti, non è ad oggi possibile escludere eventuali nuove ondate di contagi da epidemie e pandemie che potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo. Si rimanda al paragrafo "*Evoluzione prevedibile della gestione e descrizione di principali rischi e incertezze*".

## Rischi legati ai cambiamenti climatici

Il Gruppo ha svolto un'analisi di materialità individuando i seguenti rischi legati al cambiamento climatico:

- **Rischi fisici:** derivano dall'impatto diretto dei cambiamenti climatici sul business. Il mancato adattamento del modello di business ai cambiamenti climatici può comportare un incremento dei costi legati a danni fisici provocati da eventi climatici estremi come ondate di calore o di gelo, stress idrico, subsidenza (abbassamento del terreno) e innalzamento del livello del mare;
- **Rischi di transizione:** riguardano l'adattamento alle normative e alle politiche emergenti in materia di sostenibilità ambientale. L'evoluzione verso una transizione energetica e la crescente regolamentazione in ambito ambientale possono comportare il rischio di non conformità normativa, e l'aumento dei costi legati ai consumi energetici. L'oscillazione dei prezzi dell'energia e le pressioni per la transizione energetica possono comportare un incremento dei costi.

Sulla base della valutazione dei rischi 2024, sono stati identificati quelli più significativi considerando il settore di riferimento, il business e i temi di sostenibilità per i quali è richiesta una valutazione periodica e azioni di mitigazione.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha effettuato un'analisi di resilienza al cambiamento climatico valutando gli impatti dei cambiamenti climatici per tutti i siti del Gruppo. Per ogni indicatore di rischio (es. innalzamento del livello del mare, variazione della temperatura), sono stati considerati dati sito-specifici al fine di valutare gli impatti dei fenomeni climatici sulle attività dell'organizzazione nel 2030 e nel 2050. L'analisi copre l'orizzonte temporale 2030 definito come "breve termine" e il 2050 definito come "lungo termine". Ciascun indicatore, riferito ai due scenari di riferimento, è stato valutato al fine di assegnare il livello di esposizione al rischio.

A seguito dell'analisi di resilienza sui rischi climatici, non si prevede alcun impatto significativo sulle voci di bilancio. Inoltre, non è stato rilevato alcun rischio significativo di correzioni rilevanti dei valori contabili degli attivi e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo.

Il Gruppo, consapevole del ruolo strategico che riveste nello sviluppo sostenibile del territorio, opera con l'obiettivo di minimizzare l'impatto dei propri servizi sull'ambiente, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. In particolare, sono state implementate politiche di riduzione degli impatti ambientali che contemplano l'introduzione di nuove tecnologie sugli impianti e sulle strutture di ospitalità, tra cui si segnala:

- Miglioramento continuo delle prestazioni energetiche mediante la promozione di nuovi interventi di efficientamento del proprio patrimonio immobiliare;
- Utilizzo di sistemi di illuminazione a basso consumo mediante l'impiego di tecnologie led e apparati hardware/IT a basso consumo;
- Sensibilizzazione del personale con riferimento alla riduzione degli eccessi nell'impiego di risorse energetiche;

- Installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture delle strutture residenziali;
- Approvvigionamento di energia elettrica nella maggior misura possibile da fonti rinnovabili;

### **Rischi connessi alla forza lavoro**

Il Gruppo si impegna a fornire un ambiente di lavoro sano, sicuro e che garantisca il benessere dei dipendenti. Questo è uno dei pilastri del Gruppo, fondamentale anche per creare un ambiente di lavoro attraente e che possa riuscire a trattenere i propri talenti. L'analisi svolta ha evidenziato alcuni potenziali rischi che vengono di seguito elencati:

- **Rischio di dipendenza da figure chiave:** dipendenza da figure chiave all'interno dell'Organizzazione, a fronte di possibili licenziamenti/dimissioni o assenze prolungate delle stesse;
- **Rischio di salute e sicurezza per la forza lavoro:** mancato rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, non garantendo adeguati livelli di sicurezza per i lavoratori impiegati;
- **Rischi derivanti dalla gestione dei rapporti di lavoro:** rischi connessi al processo di relazione e contrattazione privata e collettiva con i sindacati e le organizzazioni datoriali, con conseguente astensione lavorativa da parte del personale dipendente;
- **Rischi connessi ad attacchi cyber:** rischi legati alla gestione infrastrutturale della continuità del servizio e/o perdita dei dati sensibili dei pazienti causati da attacchi cyber;
- **Rischio di retention:** possibilità che il Gruppo risulti poco attrattivo e pertanto non in grado di trattenere il personale formato.

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo ha sviluppato due principali politiche atte a individuare, valutare, gestire e/o porre rimedio agli impatti rilevanti sulla forza lavoro propria del Gruppo, nonché a disciplinare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla forza lavoro propria. Queste sono la Politica sui diritti umani e la Politica sulla sicurezza, di seguito descritte.

- **Politica sui diritti umani:** Nel corso del 2024 è stata formalizzata una politica relativa ai diritti umani il cui rispetto è richiesto a tutti i dipendenti, collaboratori, fornitori e partner commerciali di tutte le società del gruppo. Tale documento è reso disponibile tramite pubblicazione sui siti istituzionali e nella intranet aziendale ed eventuali segnalazioni possono avvenire tramite appositi canali protetti.
- **Politica sulla sicurezza:** Il Sistema di Gestione della sicurezza sul lavoro è uno strumento gestionale, ovvero un insieme di regole e di procedure, che il Gruppo ha scelto di adottare per garantire che i servizi forniti siano realizzati nel rispetto dei lavoratori e in coerenza con i criteri relativi al mantenimento di condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro. La direzione aziendale si impegna, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali ed economiche, a perseguire e diffondere gli obiettivi di miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori (ed i relativi programmi), come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda.

## Conflitti militari

Il Gruppo non opera direttamente nei paesi coinvolti nei conflitti Russia-Ucraina e Israelo-Palestinese. Tuttavia, in tale contesto assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelli legati a:

- fattori macroeconomici e finanziari, quali volatilità dei prezzi di commodities energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista dei mercati finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- Cyber Crime, ad es. attacchi diretti ad asset di Società che operano in loco o nei Paesi limitrofi ovvero l'intensificazione dello stesso con potenziale impatto sull'interruzione dei servizi e sulle infrastrutture critiche;
- continue minacce al flusso del commercio globale nel Mar Rosso da parte dei ribelli Houthi a danno di navi mercantili e vite umane. Questi attacchi potrebbero costringere le compagnie ad allungare le rotte, costi assicurativi più alti e conseguenti aumenti dei prezzi di trasporto.

Il Gruppo è dotato di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

## Altri rischi

Altri rischi potenziali potrebbero riguardare l'esposizione delle società del Gruppo ad eventi accidentali che possono manifestarsi nell'esercizio dell'attività tipica e che generano richieste di risarcimento danni per responsabilità civile (per esempio riferite ad errori clinici, cadute di pazienti, infortuni, ecc.).

A questo proposito, il Gruppo definisce le politiche assicurative a livello centrale per renderle sempre più coerenti rispetto al profilo di rischio delle diverse società e del Gruppo nel suo insieme. Ciò ha comportato la sottoscrizione di polizze con livelli personalizzati di auto ritenzione del rischio e l'istituzione di Comitati Valutazione Sinistri per il monitoraggio degli stessi. Precisiamo, che i massimali delle polizze RCT/RCO, ricompresi tra i 5 e i 10 milioni di euro, si sono sempre rivelati di gran lunga superiori alle richieste di risarcimento pervenute e che comunque il mercato assicurativo si è sempre reso disponibile alla copertura del rischio proposto.

Le richieste di risarcimento danni avanzate dai pazienti sono gestite insieme alle compagnie assicurative che coprono la responsabilità civile delle società del Gruppo. In base alle riserve da queste definite, viene valutata l'esposizione dell'azienda e sono accantonati in bilancio specifici fondi a copertura del rischio. Le polizze RCT del Gruppo ricomprendono anche i danni da Covid-19; questo è considerato un successo in quanto il mercato assicurativo si è dimostrato reticente in considerazione del contenzioso indotto dalla emergenza sanitaria connessa alla pandemia.

## Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo KOS è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari, ed in particolare, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

### **Rischi connessi all'indebitamento delle società del Gruppo KOS**

Il rimborso dell'indebitamento finanziario dipenderà dalla capacità delle società del Gruppo di generare flussi di cassa sufficienti; la mancata capacità delle società del gruppo di rimborsare l'indebitamento o il mancato rispetto dei ratio finanziari (*c.d. covenants*) determinerebbe l'obbligo di rimborsare anticipatamente i finanziamenti erogati o la necessità di rinegoziarli e potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale del gruppo.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni dei crediti in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dai loro diversi clienti di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ad esempio, la concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni ospedaliere per il fatto che i ricavi derivano da un numero minore di controparti.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti prevedono il raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso. Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore, il quale riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenant*) previsti da alcuni finanziamenti contratti dal Gruppo in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e gli Istituti eroganti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finanza, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento delle stesse;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo delle società del Gruppo.

La Direzione Finanza ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.);
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità tramite il *cash pooling*;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- controllo periodico e centralizzato dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziarie;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- controllo periodico e prospettico del rispetto dei *covenant* associati ai finanziamenti ottenuti.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

### **Rischio di cambio**

Il Gruppo a partire dall'esercizio 2011 ha iniziato ad operare sui mercati internazionali, di conseguenza il gruppo è esposto al rischio di cambio, se pur marginalmente. Su questo fronte il gruppo oltre a perseguire una copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie valuta se necessario stipulare specifici contratti di copertura sia su finanziamenti in valuta sia su operazioni di tipo commerciale.

## **Rischio di tasso d'interesse**

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che i costi associati ai finanziamenti aumentino e che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale sia in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari futuri e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest rate swap* (IRS), *cap* e *collar*.

Il Gruppo utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, alcuni strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti.

Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

## **Altri rischi di prezzo**

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo non dispone di esposizioni di rilievo in titoli negoziati in mercati attivi; pertanto, l'esposizione a tale tipologia di rischio è trascurabile.

KOS S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo.

## Andamento della Gestione del Gruppo

## Risorse umane

Il Gruppo impiega prevalentemente personale proprio e solo in misura residuale liberi professionisti cui vengono prevalentemente assegnate funzioni non strategiche. Il Gruppo ritiene infatti che un rapporto lavorativo diretto possa garantire maggiore stabilità ed un presidio costante della qualità del servizio erogato e delle risorse impiegate. Al riguardo si segnala tuttavia che la gestione di alcune strutture di riabilitazione psichiatrica è totalmente affidata a cooperative locali. Si ritiene infatti che, in talune aree, il maggior radicamento territoriale degli enti gestori, si traduce oggi in un miglior rapporto costi/benefici globali per il Gruppo.

Al 31 dicembre 2024 i dipendenti del Gruppo erano 11.714 rispetto a 11.831 del 2023.

Le società del Gruppo operative in Italia applicano le seguenti tipologie di contratti collettivi nazionali:

KOS S.p.A.:

- CCNL per i dirigenti di aziende industriali;
- CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti.

KOS Care S.r.l.:

- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi;
- CCNL per il personale medico CIMOP dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL Dirigenza Medica ARIS CIMOP;
- CCNL CONFCOMMERCIO SALUTE, SANITÀ e CURA;
- CCNL per il personale dipendente da RSA e centri di riabilitazione ARIS;
- CCNL per il personale dipendente delle Strutture Sanitarie AIOP e ARIS;

Abitare il Tempo S.r.l., Sanatrix Gestioni S.r.l, Jesilab S.r.l. e Fidia S.r.l.:

- CCNL Dirigenza Medica ARIS CIMOP;
- CCNL per il personale dipendente da RSA e centri di riabilitazione ARIS.

Kos Servizi S.c. a r.l.:

- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi;
- CCNL per il personale dipendente da RSA e centri di riabilitazione ARIS.

## Decreto Legislativo 231/01

Le diverse società del Gruppo hanno da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Nel tempo, a seguito dei vari interventi del legislatore e di revisioni organizzative, si sono succeduti diversi aggiornamenti dei Modelli Organizzativi. Nel 2024, i Modelli Organizzativi sono stati ulteriormente rivisti per la trattazione delle nuove fattispecie di reato ricomprese nel novero dei reati ex D. Lgs. 231/01 e che hanno riguardato nello specifico l'ampliamento degli artt. 25, 25 e 25ter, nonché l'introduzione dell'art. 25-octies.

Contestualmente, i Consigli di Amministrazione delle società controllate minori, non dotate di un proprio Modello e che svolgono attività affini a quelle della loro controllante, hanno deliberato l'estensione alle stesse dell'efficacia del Modello Organizzativo della società controllante, ritenendo che i principi comportamentali e le misure di prevenzione del rischio in esso mappati possano essere efficaci anche per le proprie società.

A seguito degli aggiornamenti sono state organizzate specifiche sessioni di formazione destinate ai ruoli apicali delle diverse società.

Gli Organismi di Vigilanza operano in stretta relazione tra loro e con le funzioni aziendali che svolgono la loro attività nelle aree sensibili, collaborando con esse con l'obiettivo di migliorare sempre più la governance complessiva. Inoltre, la costante interrelazione presente tra l'OdV della Capogruppo e gli OdV delle società operative, consente di assicurare un presidio complessivo a livello di Gruppo.

Sono continuate le attività volte a garantire la compliance al D. Lgs. 231/01, attività che si integrano con il più ampio sistema di controllo costituito dalle regole di Corporate Governance, ovvero dall'insieme delle norme interne e dei processi formali adottati sia all'interno dell'azienda e del Gruppo sia verso l'esterno, nelle sue relazioni con le terze parti, e dal Sistema di Controllo Interno in essere.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, l'OdV ha condiviso con la funzione Internal Audit gli esiti delle verifiche condotte in base al Piano di Audit di Gruppo, approvato ad inizio anno. Gli audit non hanno riscontrato aspetti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Vengono effettuati incontri periodici con gli altri organi di controllo delle società, in particolare con i collegi sindacali e con la società di revisione, per una costante condivisione e aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza della Capogruppo effettua anche incontri con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, collaborando con esso con l'obiettivo di migliorare sempre più la governance complessiva.

Andamento della Gestione del Gruppo

---

## Informativa in materia di protezione dei dati personali

Nell'ambito dello svolgimento delle loro attività, le società del Gruppo KOS, raccolgono quotidianamente, principalmente in base ad accordo contrattuale, una quantità significativa di dati personali, anche a carattere particolare, che si impegnano a trattare in ottemperanza alla normativa vigente in materia di tutela della privacy.

Tale patrimonio di informazioni va protetto e tutelato, al fine di prevenire anche possibili alterazioni, abusi, o indisponibilità nel suo utilizzo.

Diversi dati trattati, inoltre, afferiscono alla sfera personal-sanitaria dei propri assistiti, i quali hanno diritto a ricevere idonee garanzie sulle modalità del loro utilizzo.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – G.D.P.R. 679/2016) e del D.Lgs. 101/2018, le diverse società del Gruppo hanno promosso le azioni necessarie per l'adeguamento verso la nuova impostazione in materia di protezione dei dati. È stato nominato il Data Protection Officer (DPO) e inserito in organigramma il Privacy Manager. Sono stati definiti i Registri dei Trattamenti del Titolare e, dove previsto, sono stati implementati i Registri del Responsabile. A questo si aggiungono atti di incarico/autorizzazione verso dipendenti che trattano dati personali e procedure relative alla diffusione di adeguate informative per differenti tipologie di trattamento dati personali. È proseguito il censimento dei fornitori che trattano dati sensibili e sono stati consegnati gli atti di nomina di loro pertinenza.

Il Gruppo ha inoltre avviato un tavolo di lavoro per gli adempimenti previsti dalla direttiva U.E. 1148/2016, così come recepita dall'ordinamento giuridico italiano, relativa all'istituzione della normativa N.I.S. (Network and Information Security).

La formazione continua in maniera diffusa attraverso il corso FAD disponibile sulla piattaforma di Gruppo e attraverso specifiche sessioni in aula.

Andamento della Gestione del Gruppo

---

## Informazioni generali sulla Capogruppo

Per quanto riguarda la Capogruppo KOS S.p.A. il risultato operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è negativo per € 5.026 migliaia rispetto ad un risultato negativo pari a € 5.074 migliaia dell'esercizio 2023. Nel corso del periodo in oggetto sono stati registrati ammortamenti e svalutazioni per € 279 migliaia, in leggera diminuzione rispetto a € 299 migliaia dell'esercizio 2023, principalmente a seguito del decremento dei diritti d'uso registrato nel corso dell'esercizio 2024.

Il risultato operativo (EBIT) è risultato negativo per € 5.306 migliaia, rispetto ad un risultato negativo pari a € 5.373 migliaia dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si registrano oneri finanziari netti pari a € 220 migliaia rispetto a oneri finanziari netti pari a € 600 migliaia dell'esercizio 2023.

Nell'esercizio 2024 sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie correlate all'applicazione del principio IFRS 9 per € 87 migliaia (€ 25 migliaia nel 2023), alla svalutazione della partecipazione nella società Ospedale di Suzzara S.p.A. (€ 830 migliaia) per allinearne il valore alla corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le imposte sono state pari a € 1.104 migliaia positive rispetto a € 1.436 migliaia positive dell'esercizio 2023. Si ricorda che tali imposte confluiscono nel consolidato fiscale di CIR S.p.A.

Nel mese di dicembre 2022 KOS S.p.A. ha sottoscritto un accordo per la cessione a terzi delle quote detenute da KOS S.p.A. in ClearMedi HealthCare LTD. L'operazione si è conclusa nel corso del mese di giugno 2023. La voce "Perdita da attività destinate a dismissione", pari a € 2.347 migliaia, includeva nel 2023 la svalutazione della partecipazione pari ad € 1.013 migliaia, un accantonamento pari ad € 1.000 migliaia a fronte delle garanzie fornite alla parte acquirente e di eventuali rischi di natura principalmente fiscale ed i costi di vendita della partecipazione (due diligence e consulenze legali e fiscali a supporto del deal) per € 333 migliaia.

Il numero dei dipendenti della società è pari al 31 dicembre 2024 a 17 unità (19 unità al 31 dicembre 2023).

L'esercizio si chiude con una perdita di € 4.508 migliaia, contro una perdita di € 6.909 migliaia del 2023. La variazione è principalmente correlata alla valutazione a *fair value*, nel periodo di confronto, della partecipazione in ClearMedi HealthCare LTD.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, le partecipazioni risultano pari a € 152.403 migliaia contro € 153.249 migliaia al 31 dicembre 2023.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è la seguente:

<b>(euro/000)</b>	<b>31/12/24</b>	<b>31/12/23</b>
(A) Cassa e disponibilità liquide	26.596	26.643
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
<b>(C) Liquidità (A)+(B)</b>	<b>26.596</b>	<b>26.643</b>
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari	54.987	106.901
(E) Crediti finanziari verso controllate	78.599	78.005
<b>(F) Totale attività finanziarie correnti (C)+(D)+(E)</b>	<b>160.182</b>	<b>211.549</b>
(G) Debiti verso banche C/C passivi	-	-
(H) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	10.000	3.025
(I) Debiti verso banche per finanziamenti	36.449	14.025
(J) Prestiti obbligazionari	35.252	64.666
(K) Debiti per leasing finanziari	-	-
(L) Debiti finanziari per diritti d'uso	250	247
(M) Debiti verso altri finanziatori	-	-
(N) Strumenti finanziari derivati	-	-
(O) Debiti finanziari verso controllate	131.101	168.299
<b>(P) Indebitamento finanziario corrente (G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)+(M)+(N)+(O)</b>	<b>213.052</b>	<b>250.262</b>
<b>(P) Indebitamento finanziario corrente netto (P)-(F)</b>	<b>52.870</b>	<b>38.713</b>
(Q) Crediti finanziari verso controllate non correnti	145.080	196.616
<b>(R) Totale attività finanziarie non correnti (Q)</b>	<b>145.080</b>	<b>196.616</b>
(S) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	64.312	74.117
(T) Debiti verso banche per finanziamenti	79.447	85.826
(U) Prestiti obbligazionari	-	35.000
(V) Debiti per leasing finanziari	-	-
(W) Debiti finanziari per diritti d'uso	72	251
(W1) Debiti finanziari verso controllate	1.382	1.929
(X) Debiti verso altri finanziatori	-	-
<b>(Y) Indebitamento finanziario non corrente (S)+(T)+(U)+(V)+(W)+(X)</b>	<b>145.213</b>	<b>197.123</b>
<b>(Z) Indebitamento finanziario netto (Y)+(P)-(R)</b>	<b>53.003</b>	<b>39.220</b>

La posizione finanziaria netta della capogruppo KOS S.p.A. è negativa per € 53.002 migliaia contro una posizione finanziaria negativa di € 39.220 migliaia al 31 dicembre 2023, inclusiva di € 26.596 migliaia di disponibilità di cassa e disponibilità liquide, di € 54.987 migliaia di *Time Deposit*, di € 223.679 migliaia di crediti verso controllate, di € 132.483 migliaia di debiti verso controllate e di € 225.460 migliaia di debiti verso istituti di credito. La variazione negativa pari a € 13.783 migliaia è correlata principalmente alla distribuzione dei dividendi, pari a € 11.652 migliaia, oltre ai diversi investimenti effettuati nel corso del 2024.

## Andamento della Gestione del Gruppo

**Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile vi informiamo che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante CIR S.p.A. – Compagnie industriali riunite limitatamente ad un mero rapporto di coordinamento, riaddebito di servizi e di partecipazione al consolidato fiscale del gruppo CIR.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (valori in €/000):

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/(Perdita)
<b>CIR S.p.A. – Compagnie industriali riunite</b>	420.000	673.146	(6.720)

I dati sopra riportati si riferiscono al bilancio separato approvato al 31 dicembre 2023 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

## Andamento della Gestione del Gruppo

**Attività di ricerca e sviluppo**

L'attività di ricerca e sviluppo scientifico svolta dal Gruppo è coordinata internamente da un Direttore delle Attività Scientifiche e di Ricerca attraverso la progettazione di protocolli originali, la facilitazione di progetti promossi in autonomia dalle varie strutture sanitarie e la partecipazione a progetti promossi da Enti quali Università o Istituti di Ricerca. Nel corso del 2024 è stata avviata la sperimentazione di tre Progetti finanziati dalla Regione Marche a seguito di conseguimento di finanziamento ottenuto tramite Bando per attività di ricerca e sviluppo (Decreto del Dirigente del Settore Innovazione e Cooperazione internazionale) in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche.

I tre progetti, attualmente in fase di implementazione e raccolta dati sono i seguenti:

- Progetto: "PARKINSON - *Patient Assistance by Recorded Kinetics and Informative Sensors for Optimal Neurocare*" ammesso a finanziamento 2021/2027 - 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.
- Progetto: "EASY Rehab - *Enhanced AI Systems for Rehabilitation*" POR FESR 2021/2027 - 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.
- Progetto: "E-BED: *Empowered Bed for Elderly and Disability*" POR FESR 2021/2027 - 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.

La Struttura di Villa Margherita di Arcugnano (VI) ha contribuito in modo significativo alla stesura del nuovo PDTA Parkinson della Regione Veneto (Percorso di servizi del Sistema Sanitario Regionale per malati di Parkinson). Nel 2024 Villa Margherita è stata riconosciuta centro HUB dalla Regione Veneto come provider per l'istruzione/formazione dei professionisti dell'équipe riabilitativa grazie ad un finanziamento europeo per l'implementazione di Parkinson.net nella Regione Veneto attraverso l'Università di Padova (Centro Parkinson Università di Padova-Prof. A. Antonini).

Nel 2024 è stata attivata una convenzione tra la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e Kos Care s.r.l. per la realizzazione di un servizio di consulenza medico specialistica di psichiatrica e psicologica clinica per la realizzazione di attività e progetti di ricerca scientifica e sperimentazioni cliniche nel settore della psichiatria e psicologia clinica.

Andamento della Gestione del Gruppo

---

## Azioni proprie

La società Kos S.p.A. non possiede azioni proprie o azioni/quote di società controllanti.

## Prospetto di raccordo tra i dati del bilancio della capogruppo ed i dati del bilancio consolidato

(euro/000)	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto
<b>PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>98.144</b>	<b>(4.508)</b>	<b>114.292</b>	<b>(6.909)</b>
Patrimoni netti e Risultati netti delle Società consolidate al netto dei dividendi distribuiti	514.483	26.363	459.675	15.301
Effetto cessione ClearMedi HealthCare Ltd				3.282
Storno svalutazione su Società consolidate	36.252	830	35.422	
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate e avviamenti	(284.684)		(251.839)	
Differenze di consolidamento e goodwill				
Allocazione differenza di consolidamento a immobilizzaz materiali				
Allocazione differenza di consolidamento ad immobilizzazioni immaterili				
Rettifica fondo svalutazione suzzara				
Svalutazione Partecipazione				
Fair value strumenti derivati			(13)	
Storno dividendi		(821)		(597)
Altro	(1.437)	(591)	(1.470)	1.642
<b>PATRIMONIO NETTO E RISULTATO TOTALE</b>	<b>362.758</b>	<b>21.273</b>	<b>356.067</b>	<b>12.719</b>
di cui Patrimonio e Risultato di terzi	5.647	801	7.445	1.066
<b>PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO</b>	<b>357.111</b>	<b>20.472</b>	<b>348.622</b>	<b>11.653</b>

Andamento della Gestione del Gruppo

---

## Rapporti con entità correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività di gestione delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

I rapporti del Gruppo KOS con le parti correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale del Gruppo CIR.

Per ulteriori dettagli dei rapporti con entità correlate si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio di KOS S.p.A.

Andamento della Gestione del Gruppo

---

## Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 c.c., forniamo di seguito l'elenco di tutte le sedi della società alla data del 31 dicembre 2024:

Sede Legale: Via Ciovassino, 1 - 20121 Milano

Sede Operativa: Via Durini, 9 - 20122 Milano

Milano, 24 febbraio 2025

*PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Il Presidente  
Dott. Mauro Miglio



# Schemi di bilancio 2024

<b>Prospetto del conto economico consolidato</b>	<b>63</b>
<b>Prospetto del conto economico complessivo consolidato</b>	<b>64</b>
<b>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata</b>	<b>65</b>
<b>Prospetto del rendiconto finanziario consolidato</b>	<b>66</b>
<b>Prospetto della variazione del patrimonio netto consolidato</b>	<b>67</b>

# Prospetto del conto economico consolidato

(euro/000)	Note	2024	2023
RICAVI	4	798.807	751.956
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	5	(51.868)	(53.596)
COSTI PER SERVIZI	6	(150.348)	(154.918)
COSTI PER IL PERSONALE	7	(408.015)	(390.678)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	8	10.705	22.466
ALTRI COSTI OPERATIVI	9	(34.763)	(31.280)
RETTIFICHE DI VALORE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	20	77	40
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>		<b>164.595</b>	<b>143.990</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	10	(97.196)	(90.964)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>67.399</b>	<b>53.026</b>
PROVENTI FINANZIARI	11	3.824	4.127
ONERI FINANZIARI	12	(38.756)	(37.502)
DIVIDENDI	11	44	50
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	13	-	-
<b>UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>32.511</b>	<b>19.701</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	14	(11.238)	(7.921)
<b>UTILE(PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE</b>		<b>21.273</b>	<b>11.780</b>
UTILE DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	15	-	939
<b>UTILE(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI</b>		<b>21.273</b>	<b>12.719</b>
UTILE(PERDITA) DI TERZI		801	1.066
<b>UTILE(PERDITA) DI GRUPPO</b>		<b>20.472</b>	<b>11.653</b>
Utile(perdita) per azione	41	0,230	0,131
Utile(perdita) diluito per azione	41	0,228	0,130

# Prospetto del conto economico complessivo consolidato

<b>(euro/000)</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>UTILE(PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE</b>	<b>21.273</b>	<b>11.780</b>
<b>Variazioni che non si riverseranno a conto economico:</b>		
Variazione lorda utili(perdite) attuariali	42	(424)
Effetto fiscale su variazione utili (perdite) attuariali	(10)	99
Variazione della riserva di traduzione dei bilanci	-	(771)
<b>Variazioni che si riverseranno a conto economico:</b>		
Variazione lorda della riserva di cash flow hedge	19	21
Effetto fiscale su variazione della riserva di cash flow hedge	(6)	(5)
Utile(perdita) da attività cessate e da attività destinate alla dismissione	-	939
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>	<b>21.318</b>	<b>11.639</b>
Soci della controllante	20.518	10.572
Interessenze di pertinenza di terzi	800	1.067

# Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

(euro/000)	Note	31/12/24	31/12/23
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>		<b>1.378.276</b>	<b>1.397.534</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16	371.382	370.830
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17	236.579	233.540
DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITÀ	18	739.846	762.206
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	19	2.242	2.411
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	20	747	670
PARTECIPAZIONI	20	1.825	1.825
ALTRI CREDITI	21	1.941	2.129
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	22	-	-
IMPOSTE DIFFERITE	23	23.714	23.923
<b>ATTIVO CORRENTE</b>		<b>220.062</b>	<b>271.513</b>
RIMANENZE	24	4.182	5.374
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	25	1.636	3.474
CREDITI COMMERCIALI	26	94.833	91.330
ALTRI CREDITI	27	12.962	14.113
CREDITI FINANZIARI	28	8.830	9.481
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	22	57.987	106.848
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	29	39.632	40.893
<b>ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.598.338</b>	<b>1.669.047</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>30</b>	<b>362.758</b>	<b>356.067</b>
CAPITALE SOCIALE		8.853	8.853
RISERVE		31.070	42.692
UTILI(PERDITE) ACCUMULATI		317.188	297.077
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>		<b>357.111</b>	<b>348.622</b>
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		5.647	7.445
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>		<b>903.915</b>	<b>976.742</b>
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	31	-	35.000
ALTRI DEBITI FINANZIARI	31	143.981	160.274
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	31	721.120	741.113
DEBITI COMMERCIALI	36	710	784
ALTRI DEBITI	37	147	146
IMPOSTE DIFFERITE	32	14.587	14.663
FONDI PER IL PERSONALE	33	19.313	20.586
FONDI PER RISCHI ED ONERI	34	4.057	4.176
<b>PASSIVO CORRENTE</b>		<b>331.665</b>	<b>336.238</b>
BANCHE C/C PASSIVI	31	-	-
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	31	35.252	64.666
ALTRI DEBITI FINANZIARI	31	46.504	17.350
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	31	61.783	59.497
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	35	8.435	4.514
DEBITI COMMERCIALI	36	70.656	71.566
ALTRI DEBITI	37	73.674	81.347
FONDI PER RISCHI ED ONERI	34	35.361	37.298
<b>PASSIVITÀ CORRELATE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.598.338</b>	<b>1.669.047</b>

# Prospetto del rendiconto finanziario consolidato

(euro/000)	31/12/24	31/12/23
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
Utile del periodo inclusa la quota di terzi	21.273	11.780
RETTIFICHE:		
Ammortamenti e svalutazioni di attivo immobilizzato	92.336	89.540
Plusvalenza da cessione immobili		(7)
Accantonamento ai fondi del personale, al netto degli utilizzi e stock options	(1.241)	201
Accantonamento ai fondi rischi e oneri al netto degli utilizzi	(2.056)	(4.576)
Oneri finanziari netti	34.888	33.325
Imposte sul reddito	11.238	7.921
Variazione capitale circolante netto al netto delle acquisizioni	(3.221)	(6.668)
Variazione altre attività/passività correnti al netto delle acquisizioni	(6.508)	(3.076)
Altre variazioni (crediti/debiti non correnti) al netto delle acquisizioni	248	1.869
Interessi incassati (pagati)	(10.374)	(12.270)
Imposte sul reddito pagate	(5.493)	(2.803)
<b>CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>131.090</b>	<b>115.236</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
(Acquisto)/cessione di attivo immobilizzato	(28.960)	(27.371)
Flusso generato dalla cessione di attività	-	19.200
Flusso assorbito dall'acquisizione di attività al netto del saldo banche	(2.276)	-
Flusso di cassa (assorbito) generato dall'acquisto o cessione di Time deposit	50.000	(105.000)
<b>CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>18.764</b>	<b>(113.171)</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Altre variazioni di patrimonio netto	-	(1.817)
Variazione altre attività finanziarie e altri crediti finanziari	651	(1.056)
Accensione/(estinzione) di altri debiti finanziari	(57.828)	11.117
Rimborso debiti finanziari per diritti d'uso	(81.587)	(77.160)
Dividendi e riserve distribuite	(12.351)	(505)
<b>CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(151.115)</b>	<b>(69.421)</b>
<b>AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE</b>	<b>(1.261)</b>	<b>(67.356)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO</b>	<b>40.893</b>	<b>91.596</b>
<b>FLUSSO/DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ATTIVITÀ DESTINATE A DISMISSIONE</b>	<b>-</b>	<b>16.653</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO</b>	<b>39.632</b>	<b>40.893</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>39.632</b>	<b>40.893</b>
<b>BANCHE C/C PASSIVI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO</b>	<b>39.632</b>	<b>40.893</b>

Nel rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 i singoli flussi generati dalle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati nella voce "Flusso/Disponibilità liquide nette attività destinate alla dismissione" escludendo gli effetti dei flussi di ClearMedi HealthCare LTD e ClearView LTD, per i cui impatti si rimanda al paragrafo "2.2 Presentazione del bilancio consolidato e comparabilità" delle Note esplicative al bilancio consolidato.

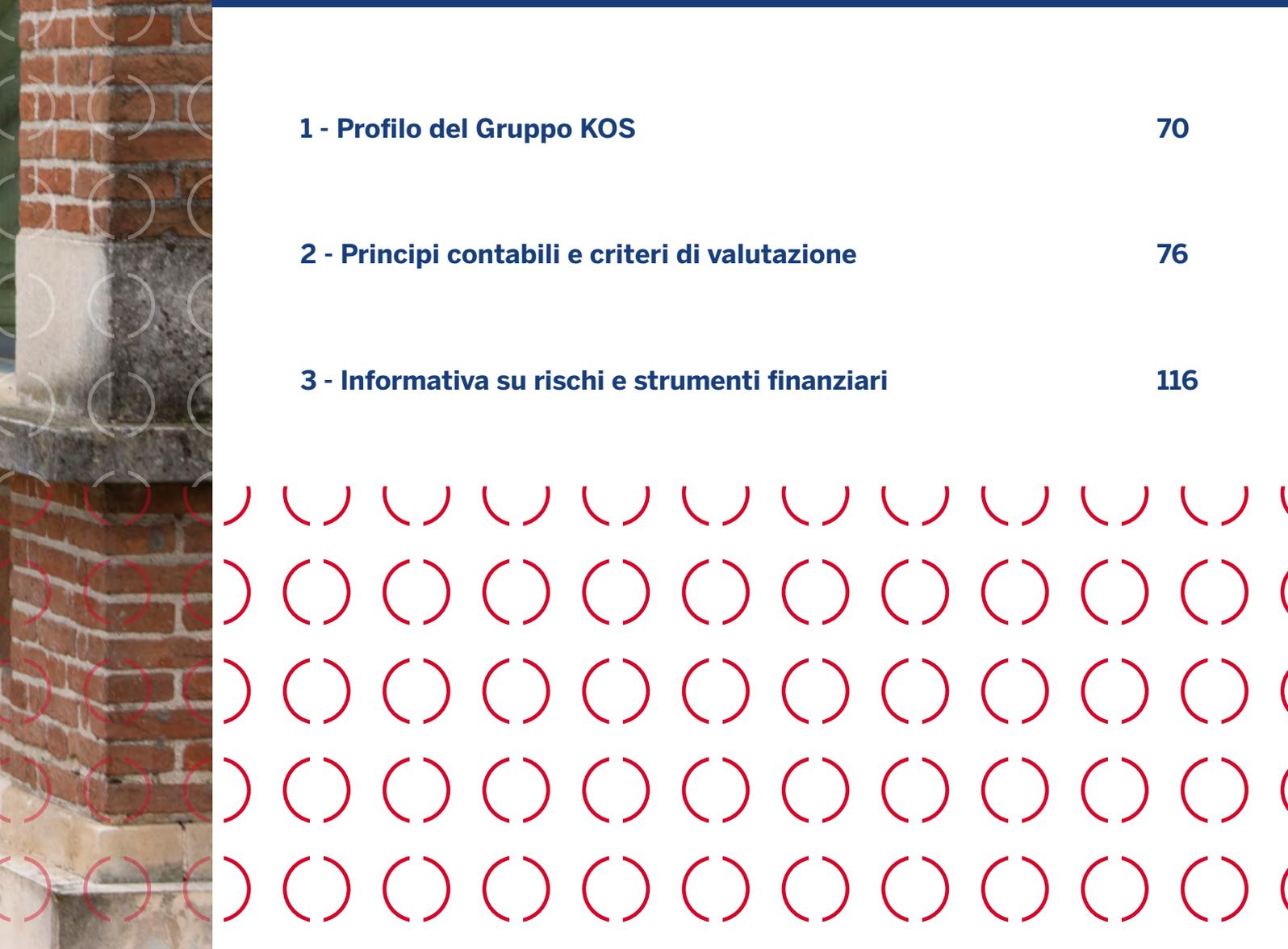
# Prospetto della variazione del patrimonio netto consolidato

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA DI STOCK OPTION	RISERVA PER CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER VALUTAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DI CONVERSIONE	RISULTATO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTATO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINORANZA	TOTALE
Saldo al 31/12/2022	8.853	1.771	40.250	2.449	(29)	(1.144)	286.115	771	(754)	338.282	986	6.694	345.962
Aumenti di capitale										-			-
Utile/(Perdita) del periodo									11.653	11.653	1.066		12.719
<b>ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:</b>													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					16					16			16
- Variazione netta riserva "IAS 19"						(326)				(326)		1	(325)
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								(771)		(771)			(771)
<b>Utile/(Perdita) complessivo di periodo:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>(326)</b>	<b>-</b>	<b>(771)</b>	<b>11.653</b>	<b>10.572</b>	<b>1.066</b>	<b>1</b>	<b>11.639</b>
Variazione netta riserva piani di stock option				(295)			312			17			17
Acquisto terzi Die Frankenschwestern GmbH							(243)			(243)		213	(30)
Cessione CMH										-		(84)	(84)
Acquisto terzi Sanatrix Srl							(6)			(6)		(926)	(932)
Destinazione risultato esercizio precedente							(754)		754	-	(986)	986	-
Dividendi e riserve pagati agli azionisti										-		(505)	(505)
Saldo al 31/12/2023	8.853	1.771	40.250	2.154	(13)	(1.470)	285.424	-	11.653	348.622	1.066	6.379	356.067
Saldo al 31/12/2023	8.853	1.771	40.250	2.154	(13)	(1.470)	285.424	-	11.653	348.622	1.066	6.379	356.067
Aumenti di capitale										-			-
Utile/(Perdita) del periodo									20.472	20.472	801		21.273
<b>ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:</b>													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					13					13			13
- Variazione netta riserva "IAS 19"						33				33		(1)	32
<b>Utile/(Perdita) complessivo di periodo:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.472</b>	<b>20.518</b>	<b>801</b>	<b>(1)</b>	<b>21.318</b>
Variazione netta riserva piani di stock option				(16)			16			-			-
Acquisto terzi Sanatrix S.r.l. e Fidia S.r.l.							(377)			(377)		(1.899)	(2.276)
Destinazione risultato esercizio precedente							11.653		(11.653)	-	(1.066)	1.066	-
Dividendi e riserve pagati agli azionisti			(11.652)							(11.652)		(699)	(12.351)
Saldo al 31/12/2024	8.853	1.771	28.598	2.138	-	(1.437)	296.716	-	20.472	357.111	801	4.846	362.758



# Note esplicative al bilancio consolidato

<b>1 - Profilo del Gruppo KOS</b>	<b>70</b>
<b>2 - Principi contabili e criteri di valutazione</b>	<b>76</b>
<b>3 - Informativa su rischi e strumenti finanziari</b>	<b>116</b>



# 1 - Profilo del Gruppo KOS

Il Gruppo KOS (precedentemente Gruppo HSS) è attivo dal 2003 nel settore sanitario e assistenziale. Il suo sviluppo è proseguito nel corso degli ultimi anni attraverso le seguenti linee:

- acquisizioni di singole unità di business o catene private già attive;
- partecipazione a gare pubbliche di concessione per gestione;
- partecipazione a gare per affidamenti di investimenti e/o gestioni settoriali (ambulatori, laboratori, tecnologia avanzata, radiologia, sale operatorie, ecc.) in aziende sanitarie o socio-sanitarie pubbliche;
- iniziative *green field* con o senza soci locali.

Il Gruppo indirizza i propri investimenti nella gestione di residenze per la cura della cronicità (residenze sanitarie, psichiatriche, riabilitative e per diversamente abili), nella gestione di ospedali e ambulatori.

In particolare, il Gruppo opera nei seguenti settori operativi:

**Residenze Socio-Assistenziali:** il Gruppo è attivo nell'assistenza residenziale e sanitaria agli anziani non autosufficienti prevalentemente con i marchi "Anni Azzurri" e "Charleston".

**Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale:** Il Gruppo opera nell'area della psichiatria e riabilitazione psichiatrica, della riabilitazione specialistica (ospedaliera, extra-ospedaliera ed ambulatoriale), di cui è uno dei principali operatori privati nel mercato italiano, e dell'assistenza non residenziale attraverso attività ambulatoriale e servizi domiciliari e telemedicina.

**Acuti:** Nell'area Acuti vengono incluse le attività relative al Gruppo Sanatrix e i centri ambulatoriali. Nell'ambito di tale area il Gruppo gestiva altresì in regime di concessione l'Ospedale F.lli Montecchi di Suzzara (MN). La gestione della concessione è terminata in data 30 giugno 2024.

L'attività del Gruppo si svolge prevalentemente sul territorio nazionale con una concentrazione in undici regioni del Nord e Centro Italia (Liguria, Piemonte, Lombardia, Lazio, Toscana, Veneto, Trentino, Emilia-Romagna, Marche, Umbria e Campania). Attraverso l'acquisizione del Gruppo Charleston, avvenuta a fine 2019, il Gruppo KOS esercita la propria attività anche in Germania.

Il Gruppo KOS, che al 31 dicembre 2024 gestisce 145 strutture, di cui 92 nel centro-nord Italia e 53 in Germania, per un totale di 13.777 posti letto, ai quali se ne aggiungono circa 500 in fase di realizzazione, è attivo in tre settori operativi:

- **Residenze Socio-Assistenziali:** gestione di residenze per anziani con 112 strutture RSA per un totale di 11.186 posti letto operativi, di cui 4.575 in Germania;
- **Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale:** gestione di 32 strutture di riabilitazione, per un totale di 2.407 posti letto operativi;
- **Acuti:** gestione delle attività relative al Gruppo Sanatrix (184 posti letto), oltre a 15 centri ambulatoriali;

KOS S.p.A. ha sede legale in via Ciovassino, 1 Milano e sede operativa in via Durini, 9. Le azioni ordinarie sono detenute rispettivamente:

- 59,77% da C.I.R S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Italiano gestito da Borsa Italiana;
- 40,23% da F2i Healthcare SpA, società controllata dal Secondo Fondo F2i.

### **Area di consolidamento e acquisizioni**

I prospetti contabili consolidati comprendono i dati periodici della Capogruppo KOS S.p.A. e delle società da questa direttamente e indirettamente controllate al 31 dicembre 2024 uniformati ai principi contabili IAS/IFRS adottati dalla Capogruppo nella predisposizione del Bilancio Consolidato.

La tabella seguente elenca le società consolidate con il metodo della “integrazione globale”:

Denominazione	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota detenuta	Quota Gruppo
KOS Care S.r.l.	Milano	2.550.000	€	Kos S.p.A	100,00%	100,00%
Jesilab S.r.l.	Jesi (AN)	80.000	€	KOS Care S.r.l.	100,00%	100,00%
Abitare il Tempo S.r.l.	Loreto (AN)	100.826	€	KOS Care S.r.l.	54,00%	54,00%
Fidia S.r.l.	Corridonia (MC)	10.200	€	KOS Care S.r.l.	100,00%	100,00%
Sanatrix S.r.l.	Macerata	843.700	€	KOS Care S.r.l.	98,93%	98,93%
Ospedale di Suzzara S.p.A.	Suzzara (MN)	120.000	€	Kos S.p.A	99,90%	99,90%
Sanatrix Gestioni S.r.l.	Civitanova Marche (MC)	300.000	€	Sanatrix S.r.l.	99,64%	98,58%
Charleston Holding GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	KOS Care S.r.l.	100,00%	100,00%
Regenta Betriebsgesellschaft mbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	250.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Elisabethenhaus Betriebsgesellschaft mbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	250.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Dienstleistungsgesellschaft für Sozialeinrichtungen mbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.600	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Friesenhof GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- & Pflegezentrum Gut Hansing GmbH	Nordenham (DE)	50.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
RDS Residenzpark Dienstleistung & Service GmbH	Nordenham (DE)	25.000	€	Wohn- & Pflegezentrum Gut Hansing GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Teichblick GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	128.150	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Dienstleistungsgesellschaft für Sozialeinrichtungen - Nord mbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Teichblick GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus am Bahnhof GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	51.150	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
RSG Rotenburger Servicegesellschaft am Bahnhof mbH	Rotenburg (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Ottersberg GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	51.150	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
OSW Ottersberger Servicegesellschaft Wümmeblick mbH	Ottersberg (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Ottersberg GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- & Pflegezentrum Seehof GmbH	Seehof (DE)	51.200	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
DGS Dienstleistungsgesellschaft Seehof mbH	Seehof (DE)	26.000	€	Wohn- & Pflegezentrum Seehof GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Schwanewede GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	27.500	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
proGusto Schwaneweder Servicegesellschaft mbH	Schwanewede (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Schwanewede GmbH	100,00%	100,00%
Alten- und Pflegezentrum zu Bakum GmbH	Bakum (DE)	51.129	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
APZ zu Bakum Servicegesellschaft mbH	Bakum (DE)	25.000	€	Alten- und Pflegezentrum zu Bakum GmbH	100,00%	100,00%
Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Seniorenndomizil Haus am Park GmbH	Bremervörde (DE)	50.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
VSG Vörder Service Gesellschaft mbH	Bremervörde (DE)	25.000	€	Seniorenndomizil Haus am Park GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Burg auf Fehmarn GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%

Continua ►

Denominazione	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota detenuta	Quota Gruppo
FFH Fehmarnsche Flinke Hände Servicegesellschaft mbH	Fehmarn (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Burg auf Fehmarn GmbH	100,00%	100,00%
Landhaus Glückstadt Wohn- & Pflegezentrum GmbH	Glückstadt (DE)	51.129	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
LH Glückstadt Servicegesellschaft mbH	Glückstadt (DE)	25.000	€	Landhaus Glückstadt Wohn- & Pflegezentrum GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus am Goldbach GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	50.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
GBS Goldbach Servicegesellschaft mbH	Langwedel (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus am Goldbach GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- & Pflegezentrum Up'n Kamp GmbH	Sittensen (DE)	26.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
BSG Börde Servicegesellschaft mbH	Sittensen (DE)	25.565	€	Wohn- & Pflegezentrum Up'n Kamp GmbH	100,00%	100,00%
Charleston VOR- GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
SSB Servicegesellschaft Selsinger Börde mbH	Selsingen (DE)	25.000	€	Charleston VOR- GmbH	100,00%	100,00%
Charleston - Ambulante Dienste GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Senovum GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	226.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegeheim Lesmona GmbH	Bremen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
WPH Lesmona Servicegesellschaft mbH	Bremen (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegeheim Lesmona GmbH	100,00%	100,00%
Senioren- und Pflegehaus "Drendel" Betriebs GmbH	Zweiflingen (DE)	30.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegeeinrichtung Bad Camberg GmbH -Anna-Müller-Haus-	Bad Camberg (DE)	100.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Kikra GmbH	Gilserberg (DE)	26.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
MPS Catering GmbH	Gilserberg (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	250.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Bayernstift Service GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00%	100,00%
SLW Altenhilfe Liebfrauenhaus GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	50.000	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00%	100,00%
Bayernstift Mobil GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00%	100,00%
Die Frankenschwestern GmbH	Erlangen (DE)	25.000	€	Bayernstift Mobil GmbH	100,00%	100,00%
Brisa Management GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Dr. Murken GmbH	Gütersloh (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Klostergarten GmbH	Welper (DE)	26.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Schrieweshof GmbH	Paderborn (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Luisenhof GmbH	Gladbeck (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%

Denominazione	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota detenuta	Quota Gruppo
Christophorus Seniorenresidenzen GmbH	Brilon (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Christophorus Pflege- und Betreuungsdienste GmbH	Dortmund (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Christophorus Intensivpflegedienste GmbH	Dortmund (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Essen GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Mülheim GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Charleston Dienstleistungsgesellschaft Ruhr mbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Neuenstein GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
SIG GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
GSA GP GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
GSA GmbH & Co. Immobilien Verwaltungs KG	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	5.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
QLT.CARE GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Lindengarten GmbH	Bad Schussenried (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Durlangen GmbH	Waltenhofen-Oberdorf (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Inntal Pflegeheime GmbH	Waldkraiburg (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
KOS Servizi Società Consortile a r.l.	Milano	138.000	€	Kos S.p.A	5,35%	98,07%
				KOS Care S.r.l	85,51%	
				Ospedale di Suzzara S.p.A.	1,79%	
				Abitare il Tempo S.r.l	4,11%	
				Sanatrix Gestioni S.r.l.	2,52%	
				Fidia S.r.l.	0,36%	
				Jesilab S.r.l.	0,36%	

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese non consolidate:

Denominazione	Sede	Capitale sociale/ Valore Nominale quote		Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo	Valore di carico (euro/000) 31/12/2024	Valore di carico (euro/000) 31/12/2023
Osimo Salute S.p.A	Osimo (AN)	750.000	€	Abitare il tempo S.r.l	25,50%	14,03%	893	893
Fondo Spazio Sanità	Roma	124.848.985	€	KOS Care S.r.l	0,72%	0,72%	900	900
Apokos Rehab PVT Ltd*	Andhra Pradesh - India	169.500.000	INR	Kos S.p.A	50,00%	50,00%	747	670
ClearView Healthcare LTD	New Delhi (IND)	4.661.880	INR	Kos S.p.A	85,19%	85,19%	-	-
Altre imprese							33	32
<b>Totale</b>							<b>2.573</b>	<b>2.495</b>

\* Impresa a controllo congiunto valutata con il metodo del patrimonio netto

Per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso del 2023 e del 2024 si rileva che i dati al 31 dicembre 2024 non sono immediatamente comparabili con quelli al 31 dicembre 2023.

Le società acquisite sono state assunte nel bilancio consolidato a decorrere dalla data in cui sono stati trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici che coincide generalmente con la data di acquisizione. Con riferimento alle acquisizioni effettuate si ricorda che, in base al principio contabile IFRS 3 revised, il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività ed alle attività immateriali non iscritte nel bilancio delle società acquisite, nei limiti del loro *fair value*. Ciò che residua ancora dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento.

In relazione alla complessità di tale processo, che implica valutazioni dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità che compongono le società acquisite, i principi contabili internazionali (IFRS 3) consentono che la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

## 2 - Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il Gruppo ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

### 2 - Principi contabili e criteri di valutazione

---

#### 2.1 Principi contabili

Il presente bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2024 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche 'IFRS') adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli 'International Financial Reporting Standards', tutti gli 'International Accounting Standards' (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate 'Standards Interpretations Committee' (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 9 luglio 2002 e dal Regolamento Europeo n. 2019/519 della Commissione del 28 marzo 2019 il quale modifica il regolamento CE n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento CE n. 1606/2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I principi contabili IFRS 8 "Settori operativi" e IAS 33 "Utile per azione" non sono stati applicati dalla Società in quanto questi devono essere applicati obbligatoriamente solo da società le cui azioni siano quotate presso i mercati regolamentati. Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1.

Si ricorda che il Gruppo KOS ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2008.

In coerenza con gli esercizi precedenti il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione. Si segnala inoltre che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che

potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio del Gruppo KOS è costituito dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e dalle Note Esplicative al Consolidato.

## 2 - Principi contabili e criteri di valutazione

---

### 2.2 Presentazione del bilancio consolidato e comparabilità

Il conto economico consolidato è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta “funzionale” e “di presentazione” delle società del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Il “conto economico complessivo consolidato”, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS, evidenzia le altre componenti di conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto.

La situazione patrimoniale finanziaria consolidata è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo, oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della Capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che l'evidenza dei rapporti significativi con parti correlate è stata inserita attraverso apposite tabelle di bilancio nella nota 38 "rapporti con controparti correlate".

Il bilancio consolidato del periodo di confronto è stato redatto includendo la riclassifica dei saldi di ClearMedi HealthCare LTD, a fronte di un accordo di cessione siglato a dicembre 2022 per il trasferimento del 100% delle quote della società sopra menzionata. L'operazione si è conclusa a giugno 2023 con la cessione dell'intero capitale di ClearMedi HealthCare LTD.

A riguardo, al 31 dicembre 2023 nel bilancio consolidato si è registrato quanto segue:

- il conto economico e il conto economico complessivo al 31 dicembre 2023, le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri meno i costi di vendita, delle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati nella voce "Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione";
- nel rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023, i singoli flussi generati dalle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati nella voce "Flusso generato da attività destinate alla dismissione" escludendo gli effetti dei flussi della società oggetto di cessione che vengono presentati nel paragrafo successivo;

Nel seguito sono presentati nel dettaglio il conto economico e il conto economico complessivo della società ClearMedi HealthCare LTD al 31 maggio 2023 (ultimo bilancio consolidato dal Gruppo).

**CONTRIBUZIONE AL CONTO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ CEDUTE E DESTINATE A DISMISSIONE**

<b>(euro/000)</b>	<b>31/05/23</b>
RICAVI	7.638
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>145</b>
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	(734)
IMPOSTE	7
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI</b>	<b>(582)</b>
Plusvalenza da cessione delle attività destinate alla dismissione	2.854
Costi sostenuti per la cessione al netto dell'effetto fiscale	(333)
Accantonamento rischi garanzie sulla cessione di ClearMedi	(1.000)
<b>UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>939</b>

**CONTRIBUZIONE AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CEDUTE E DESTINATE A DISMISSIONE**

<b>(euro/000)</b>	<b>31/05/23</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI</b>	<b>(582)</b>
<b>Variazioni che non si riverseranno a conto economico:</b>	
Variazione lorda utili(perdite) attuariali	
Effetto fiscale su variazione utili (perdite) attuariali	
Variazione della riserva di traduzione dei bilanci	(18)
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>	<b>(600)</b>

## 2.3 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio della Capogruppo KOS S.p.A. e delle società da questa controllate, direttamente e/o indirettamente, tenuto conto delle date dalle quali tale controllo si considera acquisito.

I principi di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono illustrati nel seguito.

Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

### **Società controllate**

Le società controllate sono entità sulle quali il Gruppo esercita il controllo come definito dal nuovo principio IFRS 10 – Bilancio consolidato. KOS S.p.A. controlla una partecipata quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a KOS S.p.A. la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse. Per valutare se il Gruppo controlla un'altra entità si considera l'esistenza e l'effetto dei diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili in quel momento. Le società controllate vengono consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo e vengono de-consolidate dalla data in cui il controllo cessa.

Ove necessario sono state effettuate rettifiche ai bilanci singoli delle società controllate al fine di allineare i principi contabili con quelli utilizzati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "avviamento".

Se, dopo un'ulteriore verifica, il costo dell'acquisizione è inferiore al valore di mercato delle attività nette della società controllata acquisita, la differenza è riconosciuta in una riserva di patrimonio netto.

Gli effetti patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate tra le società del Gruppo vengono eliminati. Le perdite non realizzate vengono eliminate e, allo stesso tempo, considerate come un indicatore di perdita di valore dell'attività trasferita.

### **Società collegate**

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. In caso di transazioni tra società del Gruppo e società collegate, gli eventuali utili e le eventuali perdite sono eliminati sulla base delle quote di partecipazione detenute.

### **Imprese a controllo congiunto**

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto, che non sono qualificabili come joint operations, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

### **Aggregazioni di imprese e avviamento**

Nel caso di acquisizione da terzi di aziende o rami di azienda, anche tramite fusione o conferimento, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita. L'eventuale differenza negativa avviamento negativo, dopo un'ulteriore verifica, è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate. Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le

ragioni che hanno determinato la riduzione di valore. Non si effettuano rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le eventuali svalutazioni dello stesso non sono oggetto di successivi ripristini di valore. Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore attribuibile dell'avviamento.

### **Azionisti terzi**

La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati. Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al patrimonio netto di pertinenza di terzi. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione / perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

### **Acquisizione di quote di minoranza**

Una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35. Il principio IFRS 10 stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto.

### **Dividendi infragruppo**

I dividendi distribuiti tra società del Gruppo sono eliminati dal conto economico consolidato.

## 2.4 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

### ATTIVITÀ NON CORRENTI

#### Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, così come disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali).

Tra tali attività non correnti si include anche l'avviamento quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali sono iscritte a bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente oppure ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure esista un mercato attivo per l'attività immateriale.

Le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche *impairment test*). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

#### Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Quando queste attività sono parte di un'acquisizione di un'impresa esse sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposti tra le immobilizzazioni materiali nella categoria a cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.

Qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e che il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Se vi sono indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori.

Secondo quanto previsto dal rivisto IAS 23 "oneri finanziari", vengono capitalizzati gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di qualifying assets, a fronte dei quali il Gruppo ha iniziato l'investimento, ha sostenuto oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2009. La revisione del principio non ha comportato impatti sul bilancio consolidato del gruppo KOS.

## **Diritti d'uso**

In sede di prima applicazione del principio nel 2019, per tutti i contratti di leasing con durata superiore a 12 mesi il Gruppo ha iscritto nello stato patrimoniale le attività rappresentative del diritto d'uso del bene ("*Diritti d'uso delle attività*"), e la relativa passività finanziaria ("*Altri debiti finanziari per diritti d'uso*"), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

L'attività relativa al Diritto d'uso è rilevata nell'attivo al costo, pari al valore iniziale della passività finanziaria, rettificata di eventuali pagamenti effettuati in periodi precedenti o alla data di inizio del contratto di leasing, aumentata degli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile l'utilizzo dell'attività iscritta, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbli-

gazioni contrattuali che richiedano di riportare l'attività nelle condizioni originarie, al netto di eventuali incentivi ricevuti.

Il Diritto d'Uso è ammortizzato a quote costanti al minore tra la vita utile del Diritto d'Uso stesso e la durata del contratto. Alla fine di ogni esercizio o in presenza di indicatori o eventi che lo ritengano necessario, la Società procederà alla revisione ed all'aggiornamento del valore residuo dell'attività.

La passività finanziaria è iscritta al valore attuale netto dei pagamenti futuri effettuati lungo tutta la durata del contratto, attualizzati al tasso di interesse implicito del contratto di leasing, o, se non immediatamente determinabile, al tasso di finanziamento marginale a cui il contratto pertiene. Eventuali rinnovi contrattuali o estensioni sono considerati nella determinazione della passività finanziaria, e dunque considerati nell'orizzonte contrattuale di riferimento, solo laddove sia altamente probabile che venga esercitata l'opzione di rinnovo.

La passività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato ed è oggetto di ri-misurazione in presenza di modifiche che interessano l'esercizio di opzioni di rinnovo o di terminazione del contratto, con conseguente modifica del valore di iscrizione del relativo diritto d'uso.

La passività finanziaria è stata determinata attualizzando i pagamenti futuri attesi al tasso di indebitamento marginale dei contratti.

Con riferimento alle opzioni di rinnovo, il management ritiene di adottare una policy per la determinazione del *lease term* che risulti coerente con l'orizzonte temporale di riferimento del business in cui opera (vale a dire, fino a tale orizzonte temporale il management ritiene che sia ragionevolmente certo proseguire nel contratto di *lease*).

In particolare, il Gruppo è focalizzato nella gestione delle strutture socio-sanitarie in un'ottica di medio-lungo periodo e pone in essere una politica d'investimento che permetta un ritorno economico-finanziario dello stesso entro un periodo temporale di 10 anni. Pertanto, al fine di identificare un *lease term* che rappresenti un orizzonte temporale coerente con quello utilizzato dal management per valutare un'opportunità d'investimento e tenuto conto degli elementi di incertezza di lungo periodo che caratterizzano il business in cui opera, il Gruppo ritiene di considerare, alla data di stipula di un contratto di locazione immobiliare, ragionevolmente certa la possibilità di esercitare l'opzione di rinnovo per i contratti che presentano un *non-cancellable period* uguale o inferiore ai 10 anni. Con riferimento ai contratti con un *non-cancellable period* superiore ai 10 anni (i.e. 12 anni) il management del Gruppo KOS non ritiene di disporre di informazioni che consentano di valutare la ragionevole certezza del rinnovo di tali contratti al termine del *non-cancellable period*. Per i contratti nel quale il Gruppo non considera ragionevolmente certo l'*option period*, il management ritiene che la ragionevole certezza del rinnovo si verificherà nel momento in cui il periodo opzionale entrerà nell'orizzonte temporale del business plan. A titolo d'esempio, in caso di contratto di 12+12, la ragionevole certezza del rinnovo (e quindi l'iscrizione della passività finanziaria relativa al periodo opzionale e corrispondente iscrizione del diritto d'uso) si verificherà al termine dell'8° anno di contratto, in quanto in tale anno il

management, nella redazione del business plan per i successivi 5 anni, dovrà decidere se esercitare l'opzione di rinnovo (e quindi includere i flussi di cassa della struttura nel business plan). Inoltre, 5 anni è un periodo temporale entro cui si ritiene ragionevole poter decidere di non esercitare l'opzione di rinnovo e focalizzarsi su altre locations alternative.

Con riferimento al tasso finanziario utilizzato per l'attualizzazione dei diritti d'uso, sono stati presi come riferimento gli spread per mutui ipotecari con ammortamento alla francese, sulla base della durata del contratto di affitto. La Società ha quindi utilizzato per il calcolo dei diritti d'uso dei tassi che variano dall'1,25% al 6,6%.

L'impatto derivante dell'adozione dell'IFRS 16 sul bilancio consolidato del Gruppo è descritto di seguito:

<b>(euro/000)</b>	<b>2024</b>	<b>Impatto IFRS 16</b>	<b>2024 IFRS 16</b>
RICAVI	798.807		798.807
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(51.868)		(51.868)
COSTI PER SERVIZI	(231.217)	80.869	(150.348)
COSTI PER IL PERSONALE	(408.015)		(408.015)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	9.943	762	10.705
ALTRI COSTI OPERATIVI	(34.763)		(34.763)
RETTIFICHE DI VALORE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	77		77
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>82.964</b>	<b>81.631</b>	<b>164.595</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	(31.624)	(65.572)	(97.196)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>51.340</b>	<b>16.059</b>	<b>67.399</b>
PROVENTI FINANZIARI	3.824		3.824
ONERI FINANZIARI	(17.221)	(21.535)	(38.756)
DIVIDENDI	44		44
<b>UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>37.987</b>	<b>(5.476)</b>	<b>32.511</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	(12.418)	1.180	(11.238)
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-		-
<b>UTILE(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI</b>	<b>25.569</b>	<b>(4.296)</b>	<b>21.273</b>

<b>(euro/000)</b>	<b>31/12/24</b>	<b>Impatto IFRS 16</b>	<b>31/12/2024 IFRS 16</b>
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>645.857</b>	<b>732.419</b>	<b>1.378.276</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	371.382		371.382
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	236.579		236.579
DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITÀ	17.805	722.041	739.846
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	2.242		2.242
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	747		747
PARTECIPAZIONI	1.825		1.825
CREDITI COMMERCIALI	-		-
ALTRI CREDITI	1.941		1.941
TITOLI	-		-
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-		-
IMPOSTE DIFFERITE	13.336	10.378	23.714
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>220.062</b>	<b>-</b>	<b>220.062</b>
RIMANENZE	4.182		4.182
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	1.636		1.636
CREDITI COMMERCIALI	94.833		94.833
ALTRI CREDITI	12.962		12.962
CREDITI FINANZIARI	8.830		8.830
TITOLI	-		-
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	57.987		57.987
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	39.632		39.632
<b>ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>865.919</b>	<b>732.419</b>	<b>1.598.338</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>401.010</b>	<b>(38.252 )</b>	<b>362.758</b>
CAPITALE SOCIALE	8.853		8.853
RISERVE	31.070		31.070
UTILI(PERDITE) ACCUMULATI	355.440	(38.252 )	317.188
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>395.363</b>	<b>(38.252 )</b>	<b>357.111</b>
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	5.647		5.647
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>191.614</b>	<b>712.301</b>	<b>903.915</b>
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	-		-
ALTRI DEBITI FINANZIARI	143.981		143.981
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	8.819	712.301	721.120
DEBITI COMMERCIALI	710		710
ALTRI DEBITI	147		147
IMPOSTE DIFFERITE	14.587		14.587
FONDI PER IL PERSONALE	19.313		19.313
FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.057		4.057
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>273.295</b>	<b>58.370</b>	<b>331.665</b>
BANCHE C/C PASSIVI	-		-
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	35.252		35.252
DEBITI FINANZIARI VERSO CONTROLLANTE	-		-
ALTRI DEBITI FINANZIARI	46.504		46.504
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	1.482	60.301	61.783
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	8.435		8.435
DEBITI COMMERCIALI	70.656		70.656
ALTRI DEBITI	75.605	(1.931 )	73.674
FONDI PER RISCHI ED ONERI	35.361		35.361
<b>PASSIVITÀ CORRELATE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>865.919</b>	<b>732.419</b>	<b>1.598.338</b>

## **Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari del Gruppo sono relativi ad immobili non strumentali all'attività caratteristica del Gruppo stesso.

Gli investimenti immobiliari sono stati iscritti in sede di allocazione di parte del prezzo pagato per il Gruppo Sanatrix al *fair value* basato sul loro stato d'uso. Il *fair value* è determinato sulla base di apposite valutazioni commissionate a una primaria società di valutazione indipendente.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti del bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Successivamente alla data di prima iscrizione, il Gruppo ha scelto di adottare il metodo del costo.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione della vita utile stimata dell'immobile risultante dalla valutazione commissionata alla società indipendente di cui sopra.

La componente terreni non è ammortizzata.

## **Contributi Pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi in conto capitale sono rilevati nello stato patrimoniale come ricavo differito, che viene accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene in relazione al quale è stato concesso in modo da rettificare in diminuzione le quote di ammortamento, oppure a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri a essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

## **Perdita di valore delle attività**

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo KOS sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o "CGU").

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. In ogni caso l'avviamento e le attività immateriali a vita utile

indefinita sono sottoposti a verifica dei relativi valori contabili almeno annualmente. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dei gruppi di unità generatrici di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino di una perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

### **Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese che costituiscono attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni *FVOCI*), sono inizialmente rilevate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel caso di perdite di valore, il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Le partecipazioni in altre imprese, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite di valore, tramite imputazione a conto economico delle stesse. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in fondi immobiliari vengono valutate al *FVTPL*.

I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce utili (perdite) da partecipazioni.

## ATTIVITÀ CORRENTI

### Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio, ed il valore di presunto realizzo.

### Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti al loro *fair value* che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment.

I crediti commerciali, crediti verso controllanti, controllate e consociate e altri crediti sono inizialmente contabilizzati al loro *fair value*, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono esposti al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante, al netto di perdite di valore. La Società riconosce le perdite di valore sui crediti in un fondo svalutazione; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal credito cui si riferisce.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

Tali attività sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Gli stessi sono valutati sulla base del modello di impairment secondo l'IFRS 9, sulla base del quale la Società valuta i crediti adottando la logica di perdita attesa (Expected Loss).

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel Conto Economico al netto di eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore.

### **Cessione dei crediti**

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

### **Crediti tributari**

Sono iscritti al valore recuperabile e includono quelle attività nei confronti dell'Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

### **Altre attività correnti**

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.**

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche a immediata esigibilità.

Sono considerati mezzi equivalenti gli investimenti a breve termine, immediatamente esigibili e prontamente convertibili in valori conoscibili e non soggetti a rischi significativi di modifiche degli stessi.

Le giacenze sono iscritte al costo ammortizzato, svalutate per l'eventuale rischio di default della controparte. Le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono state valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. Il Gruppo considera bas-

so il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base del rating creditizi esterni delle controparti.

Il Gruppo valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito.

L'adozione del principio non ha generato impatti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale dello stesso.

### **Attività e passività destinate alla dismissione**

Le attività non correnti o i gruppi in dismissione composti da attività e passività, sono classificati come posseduti per la vendita quando è altamente probabile che il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro utilizzo continuativo.

Le attività o il gruppo in dismissione vengono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. L'eventuale perdita per riduzione di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, e poi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici ai dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ad altri principi contabili del Gruppo. Le perdite per riduzione di valore derivanti dalla classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita o per la distribuzione e le differenze di valutazione successive sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Una volta classificate come possedute per la vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari cessano di essere ammortizzati e le partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto non sono più rilevate con tale metodo.

## **PATRIMONIO NETTO**

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato. In caso di acquisto di azioni proprie rilevate a patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o remissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita direttamente a/dai utili portati a nuovo.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono classificate in un'apposita voce a riduzione delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.

### **Riserva di Fair Value**

Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "FVOCI" sono rilevati nel patrimonio netto alla voce riserva di *fair value*.

La riserva è trasferita integralmente al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita di valore della stessa.

### **Riserva cash flow hedge**

La riserva di copertura (hedging) si genera nel momento in cui si rilevano le variazioni di *fair value* dei derivati (per la quota di *intrinsic*) che, ai fini dello IFRS 9, sono stati designati come "strumenti a copertura dei flussi di cassa" (Cash Flow Hedge). La porzione di utile o perdita ritenuta "efficace" viene rilevata a patrimonio netto e viene contabilizzata a conto economico nei periodi, e con le modalità, in cui gli elementi coperti affluiscono al conto economico dell'esercizio in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura divenuta inefficace sono iscritti immediatamente a conto economico.

## **PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI**

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari" o alla voce "Proventi finanziari". Nelle Note Esplicative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

### **Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi “a contributi definiti” l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

In particolare, il trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS).

Ne deriva pertanto che l’obbligazione nei confronti dell’INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di “Piani a contribuzione definita” mentre le quote iscritte ai fondi TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a benefici definiti”.

Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

### **Debiti commerciali, altri debiti, altre passività**

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritti inizialmente al *fair value* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o incorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli accantonamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado di incertezza relativo alla tempistica o all’importo degli accantonamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti ai fondi.

Si segnala che il Gruppo opera quasi esclusivamente nel mercato italiano, eventuali crediti e debiti in valuta estera vengono convertiti al cambio di fine periodo. I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transizione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante.

La voce “Altri debiti finanziari” accoglie la contropartita finanziaria della voce di Stato Patrimoniale Attivo “Diritti d’uso delle attività” secondo quanto definito dall’applicazione del principio IFRS 16.

## CONTO ECONOMICO

### Ricavi e costi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi sono iscritti al netto degli sconti resi ed abbuoni. I ricavi sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi sono trasferiti all'acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile ed i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

Sulla base dell'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni.

I costi sono riconosciuti a conto economico quando risultano relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

### Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

### Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico, per competenza, nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti. Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

## Utile per azione

### *Base:*

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie

### *Diluito:*

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la citata media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Come previsto dallo IAS 33, l'effetto diluitivo è calcolato esclusivamente quando dallo stesso emerge un valore di utile (perdita) per azione minore (maggiore) rispetto all'utile (perdita) base.

## Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono i costi delle stock option in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio ed i warrant assegnati per la quota maturata.

Il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato. La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione e lungo il periodo in cui la prestazione del servizio da parte del personale è richiesta (*vesting period*).

Il *fair value* delle stock option e dei warrant è rilevato con contropartita alla voce "Riserve".

Il *fair value* delle stock option e dei warrant viene determinato al momento dell'assegnazione del piano utilizzando specifici modelli e moltiplicando il numero di opzioni esercitabili nel periodo di riferimento, queste ultime determinate mediante l'ausilio di opportune variabili attuariali. Alla data di esercizio, il Gruppo rivede le proprie stime del numero di diritti che si prevede siano esercitati eventualmente influenzate da condizioni di esercizio non basate sul mercato. L'impatto di tale revisione, se presente, è iscritto nel conto economico d'esercizio con corrispondente contropartita nella voce "Riserve di Stock Option" di patrimonio netto per un importo tale che i costi cumulati corrispondano al valore revisionato con le stime aggiornate.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce *Debiti Tributari*. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono iscritte su tutte le differenze temporanee mentre l'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano il realizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili dovute alla medesima autorità fiscale e se la società intende liquidare le attività e passività fiscali su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce Attività per imposte anticipate, se passivo, alla voce Passività per imposte differite.

KOS S.p.A. (triennio 2022-2024), Kos Care S.r.l. (triennio 2023-2025), Jesilab S.r.l. (triennio 2022-2024), Sanatrix S.r.l. (triennio 2022-2024), Sanatrix Gestioni S.r.l. (triennio 2022-2024) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della ultima controllante CIR S.p.A. ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Le società che partecipano al consolidato fiscale nazionale trasferiscono alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale. La società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare, per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

## Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una reale relazione di copertura formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato di esercizio.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*, ad esempio la copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività finanziarie a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*, ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), la porzione efficace degli utili o delle perdite (*intrinsic value*) sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico. Inoltre, se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

## STRUMENTI FINANZIARI

### Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

### Classificazione e valutazione successiva

#### *Attività finanziarie*

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati.

Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

*Attività finanziarie: valutazione del modello di business*

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

*Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse*

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

**Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite**

<b>Attività finanziarie valutate al FVTPL</b>	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
<b>Titoli di debito valutati al FVOCI</b>	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
<b>Titoli di capitale valutati al FVOCI</b>	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

*Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite*

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

**Eliminazione contabile***Attività finanziarie*

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

### *Passività finanziarie*

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### **Compensazione**

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

### *Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)*

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate a FVOCI e/o nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

## Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del *fair value* dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del *fair value* dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

## **Coperture di investimenti netti**

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del *fair value* di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte non efficace è rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione alla dismissione della gestione estera.

### 2 - Principi contabili e criteri di valutazione

---

## **2.5 Principali assunzioni e stime**

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

### **Uso di stime**

Il processo di redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS presuppone il ricorso, da parte della Direzione, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

## Avviamento e attività immobilizzate

L'avviamento a vita indefinita è sottoposto a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione del valore dello stesso. La riduzione di valore, rilevata quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa) va rilevata tramite una svalutazione. La verifica di conferma di valore richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti e delle attività immobilizzate iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - Cash Generating Unit (CGU) cui sia stato attribuito un valore di avviamento. A tal proposito si segnala che, vista l'evoluzione dell'attività e dell'articolazione del Gruppo nonché i cambiamenti che negli ultimi anni stanno ridefinendo il settore di riferimento, il Gruppo ha ritenuto opportuno un adeguamento della struttura organizzativa dello stesso (per divisione operativa). Tale riorganizzazione è stata riflessa anche nella rideterminazione delle CGU identificate ai fini del test d'impairment e prevede una organizzazione per paese (es. Italia, Germania), e, nell'ambito del paese, divisionale, in cui ogni divisione rispecchia un settore operativo con peculiarità specifiche. La ratio è la necessità di disporre di un modello organizzativo più efficace per la gestione di business diversi per "drivers" e modalità gestionali, quali le RSA da una parte e le attività di riabilitazione dall'altra, assegnando ai responsabili di ciascuna "business unit" il pieno controllo delle attività ad essi affidate.

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. Posto che il Gruppo opera in quattro diversi settori operativi (Residenze Socio-Assistenziali, Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale, Acuti e Cure Oncologiche e Diagnostica, identificati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 8 ("Settori operativi"), le CGU individuate dal management, a cui è stato allocato l'avviamento sono le seguenti: Residenze Socio-Assistenziali (RSA) Italia, Residenze Socio-Assistenziali (RSA) Germania, Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non residenziale, Acuti. La CGU Cure Oncologiche e Diagnostica (che includeva il business operante in India), è stata oggetto di cessione nel mese di giugno 2023.

Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. Discounted Cash Flow Model (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri siano scontati a un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi.

Ulteriori dettagli sulla metodologia adottata sono riportati alla nota "Perdite di valore" e alla nota 16 relativa alle "Immobilizzazioni immateriali".

Il piano aziendale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione di KOS S.p.A. sulla base del quale è stato predisposto il test d'impairment si basa sia su variabili controllabili dal management del Gruppo sia su ipotesi circa l'evoluzione di variabili esogene non direttamente controllabili o gestibili dalla Direzione del Gruppo.

In particolare, il piano è stato costruito sulla base di stime puntuali effettuate per le singole strutture del gruppo, e utilizzando key value drivers specifici.

Le principali stime adottate nella predisposizione del piano aziendale alla base del test di impairment hanno riguardato - in generale - l'ipotesi che le attività del gruppo siano correlate a servizi essenziali e supportate da una domanda in crescita, e che rimangano in parte rilevante sostenute dal Servizio Sanitario Nazionale, nonostante i limiti della spesa sanitaria pubblica.

### **Assunzioni di carattere generale**

- Si ipotizza una crescita costante sostenuta da fattori demografici come l'incremento della quota di popolazione con età superiore a 80 anni. Tale fascia di età necessita di un'assistenza maggiore e altamente qualificata ed è prevista in forte crescita nei prossimi anni.
- La spesa pubblica, collegata al Fondo Sanitario Nazionale, è stata ipotizzata in crescita (nonostante la riduzione della sua incidenza in % del PIL), in linea con le previsioni ufficiali da legge di Bilancio (con un livello di spesa complessivo relativo alla long-term care pari a 13,4 €/mld).
- Contestualmente è stata ipotizzata una continua crescita nella spesa sanitaria privata, al momento pari a circa 46 €/mld a livello di mercato italiano, rappresentante più del 25% della spesa sanitaria pubblica totale.
- Viene monitorato il gap strutturale nel mercato del lavoro relativo al personale sanitario, in particolare per la figura degli infermieri, che potrebbe esercitare una pressione sull'aumento dei costi del lavoro durante il periodo di Piano.
- A livello legislativo sono stati analizzati gli effetti derivanti da riforme che come la "Legge Anziani" e la "Legge Concorrenza", che potrebbero avere impatti a livello di accettazione di pazienti e di ridefinizione periodica delle condizioni economiche dei contratti pubblici. Tuttavia, non è stato possibile definire gli impatti e le tempistiche effettive di tali riforme, in quanto risultano ancora in fase di discussione. Infine, le pressioni per il rinnovo dei contratti collettivi del settore privato dovrebbero consentire l'incremento delle tariffe pubbliche negli anni 2025 e 2026.

In aggiunta a tali assunzioni di carattere generale, si riportano sotto le assunzioni specifiche per ciascuna CGU:

### **Assunzioni di carattere generale relative alla CGU RSA Italia**

- Progressivo rientro dei volumi ai livelli pre-pandemici determinata dalla crescente domanda di servizi di assistenza nelle strutture dedicate, e parzialmente dall'assistenza domiciliare (i cui livelli sono tuttavia distanti dagli obiettivi del PNRR). Tale incremento della domanda evidenzia la necessità di rafforzare l'offerta di assistenza a lungo termine sia in strutture dedicate come ospedali e case di cura sia per l'assistenza domiciliare.
- Nonostante la crescita degli ultimi anni, l'Italia registra ancora un basso numero di posti letto in case di riposo rispetto agli altri grandi paesi europei, con un'elevata domanda che supera significativamente l'offerta;
- L'offerta è concentrata nel Nord Italia e il mercato risulta frammentato con operatori privati che rappresentano il 25% dell'offerta totale, mentre si registra un incremento del peso di Società Cooperative.

### **Assunzioni relative alla CGU RSA Germania**

- In generale il mercato tedesco presenta una discreta ripresa delle attività post-pandemiche. Il mercato attuale è rappresentato da un totale di 5 milioni di persone che necessitano di assistenza, con una crescita annua dell'1%. Di queste, il 20% richiede qualche forma di assistenza ospedaliera a fronte di circa 0,9 milioni di posti letto disponibili. Dal momento che la domanda è superiore all'offerta, l'incremento dei pazienti dipende principalmente dalla disponibilità di posti letto e personale;
- Nel 2025 si prevede una revisione sistematica e significativa delle tariffe, come avvenuto nel 2024. Tali tariffe vengono negoziate con l'obiettivo di coprire i costi operativi, utilizzando il cost-plus approach method. Le tariffe potrebbero essere inoltre impattate dagli effetti derivanti dalla contrattazione collettiva e da riforme normative;
- Il mercato del lavoro tedesco si caratterizza per tassi di disoccupazione bassi che lo rendono molto competitivo, determinando difficoltà nel reperimento del personale sanitario qualificato, come testimoniato dall'elevato tasso di turnover del personale infermieristico;
- Dal punto di vista normativo l'impatto principale è dato dalla ridefinizione delle categorie infermieristiche, con l'introduzione di una nuova categoria di infermieri caratterizzato da un periodo di formazione di un solo anno, con possibili conseguenze dal punto di vista operativo e sulla composizione del personale sanitario.
- Lo scenario competitivo offre una situazione complessiva in miglioramento rispetto al 2023, quando diversi player di dimensioni medio-piccole hanno affrontato difficoltà finanziarie e alcune strutture hanno manifestato segni di insolvenza. Nel 2024 l'unica attività di M&A rilevante è stata effettuata dal gruppo Alloheim che ha acquistato 27 nursing homes dal gruppo Katharinenhof.

### **Assunzioni relative alla CGU Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale**

- La domanda di servizi per prestazioni per la salute mentale rimane elevata. Ad oggi, circa 4,8 milioni di persone soffrono di disturbi psichiatrici. Si prevede che questo numero aumenterà a causa di un mix di fattori demografici e sociali. Attualmente, meno di 1 milione di pazienti vengono trattati;
- Il numero limitato di pazienti trattati è legato a una disponibilità di posti letto e di personale dedicato, inferiore rispetto a quella dei principali paesi europei. La spesa pubblica per la salute mentale rappresenta solo circa il 3% del fondo nazionale per la sanità;
- In alcune regioni l'offerta di strutture per la salute mentale è ancora limitata, inoltre, anche il numero di strutture private accreditate per pazienti acute risulta limitato;
- Il numero di posti letto per la riabilitazione in Italia è stabile ma ancora inferiore alla media europea. A livello geografico la concentrazione maggiore si ha nel Nord-Ovest, con una buona presenza di strutture private accreditate.

### **Assunzioni relative alla CGU Acuti**

- Termine della concessione di gestione dell'Ospedale di Suzzara nel giugno 2024; tuttavia, ai fini dell'esercizio di impairment la Società ha testato il valore della partecipazione in capo alla società controllante, verificandone la congruità rispetto alla consistenza del patrimonio netto della controllata.
- Crescita dell'attività solvente, in chirurgia, in RSA e in specialistica ambulatoriale.

Al variare delle principali stime e assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso e il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte. Pertanto, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività iscritte in bilancio al 31 dicembre 2024 in periodi futuri.

### **Altre partecipazioni**

Le partecipazioni sono considerate appartenenti alla categoria *fair value* a conto economico complessivo (c.d. *fair value* other comprehensive income), ad eccezione della partecipazione in fondi immobiliari che devono essere valutate al FVTPL. Avuto riguardo alla mancanza dei requisiti di sussistenza d'influenza notevole e tenuto conto che, per dette partecipazioni, si verificano le seguenti circostanze:

- non vi è rappresentanza nel consiglio di amministrazione
- non vi è partecipazione nei processi decisionali
- non sussistono rilevanti transazioni
- non vi è interscambio di personale direttivo o fornitura di informazioni tecniche essenziali

Le partecipazioni sono iscritte al costo ad eccezione della partecipazione in Apokos che è valutata al patrimonio netto.

### **Fair value di strumenti derivati**

Ai fini del presente bilancio non si è reso necessario determinare il *fair value* di:

- 1 contratto Interest Rate Cap

Lo strumento di cui sopra è stato stipulato al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse ed è stato chiuso nel corso del 2024.

Non essendo state rispettate integralmente le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'hedge accounting, lo strumento di cui sopra è stato valutato FVTPL.

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il "*fair value*" degli strumenti derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2024 di cui si rimanda per il dettaglio al paragrafo "3.6 Contabilizzazione delle operazioni di copertura".

### **Stock options e warrants**

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con il piano di stock option e warrant esistente a beneficio di alcuni consiglieri di amministrazione e dipendenti di KOS S.p.A. e delle sue controllate.

In particolare, il costo di tale piano è stato determinato con riferimento alla stima del *fair value* dei diritti assegnati in anni passati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione, rivisto per valutare le vesting condition alla data di bilancio.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Il Gruppo è solito sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

### **Accantonamento al fondo svalutazione crediti**

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti il Gruppo formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli Amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. In continuità di applicazione dell'IFRS 9, la valutazione delle perdite di valore è effettuata su un modello basato sulle perdite attese su crediti ('expected credit loss model'). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

### **Passività potenziali**

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.

Le cause e i contenziosi promosse nei confronti del Gruppo possono derivare da problematiche legali complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Le stime che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione del Gruppo. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

### **Benefici ai dipendenti**

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.

Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e delle eliminazioni nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

### **Imposte**

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando la migliore interpretazione della normativa e le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Al fine di valutare l'esistenza di imponibili nei futuri esercizi sono stati utilizzati i piani aziendali di più recente approvazione caratterizzati da ipotesi ed assunzioni che vengono periodicamente riviste al fine di verificare la loro realizzabilità.

## 2 - Principi contabili e criteri di valutazione

---

### **2.6 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024**

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2024.

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b>
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti e non correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	gennaio 2020 ottobre 2022	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	(UE) 2023/2822 20 dicembre 2023
Accordi di finanziamento per le forniture (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)	maggio 2023	1° gennaio 2024	15 maggio 2024	(UE) 2024/1317 16 maggio 2024

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella precedente non ha avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2024**

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b>
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 novembre 2024

La valutazione degli impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Gruppo è in corso di analisi. Gli Amministratori non si aspettano impatti rilevanti dalla loro applicazione.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2024**

In data 31/12/2024, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo è in corso di analisi.

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione da parte dello IASB</b>	<b>Data di entrata in vigore del documento IASB</b>	<b>Data di prevista omologazione da parte dell'UE</b>
<b>Nuovi principi contabili IFRS</b>			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	aprile 2024	1° gennaio 2027	TBD
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	maggio 2024	1° gennaio 2027	TBD
<b>Modifiche ai principi contabili IFRS</b>			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	maggio 2024	1° gennaio 2026	TBD
Annual improvements - Volume 11	luglio 2023	1° gennaio 2026	TBD
Contracts referencing nature-dependent electricity (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	dicembre 2024	1° gennaio 2026	TBD

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2024. Gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo, attualmente non risultano impatti significativi.

# 3 - Informativa su rischi e strumenti finanziari

## 3.1 Definizione dei rischi

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la società è esposta:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni dei crediti in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dai loro diversi clienti di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ad esempio, la concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni ospedaliere per il fatto che i ricavi derivano da un numero minore di controparti.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso. Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore, il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale.

Con riferimento ai crediti commerciali, il rischio di insolvenza è monitorato centralmente dalla direzione amministrativa che verifica costantemente l'esposizione creditizia. Tale valutazione implica una svalutazione del credito che può variare dall'1% al 100% in base alla fascia nella quale lo stesso si trova. Con riferimento all'analisi sullo stato dei crediti commerciali e altri crediti, correnti e non correnti, si rimanda alla tabella contenuta nel paragrafo "3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie".

### **Rischio liquidità**

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisce un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei ratio finanziari (c.d. covenant) previsti da alcuni finanziamenti contratti dal Gruppo in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e gli Istituti eroganti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finanza, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento delle stesse;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo della capogruppo KOS S.p.A..

La Direzione Finanza ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.);
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite il cash pooling;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- controllo periodico e centralizzato dei flussi di incasso e pagamento;

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziarie;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- controllo periodico e prospettico del rispetto dei covenants associati ai finanziamenti ottenuti.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si rimanda al paragrafo "3.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie" per la tabella che analizza le passività finanziarie.

## **Rischio di mercato**

### *Rischio di cambio*

Il Gruppo a partire dall'esercizio 2011 ha iniziato, se pur marginalmente, ad operare sui mercati internazionali, di conseguenza il gruppo è esposto al rischio di cambio.

Su questo fronte il Gruppo oltre a perseguire la copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie ha posto in essere negli anni precedenti contratti di copertura su rischio cambio relative ad alcune operazioni di finanziamento e ad alcune operazioni di tipo commerciale.

Relativamente al rischio di cambio legato alla conversione dei bilanci delle controllate estere (redatti in valuta INR), le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione valuta locale, sono attive nel proprio mercato interno e, in caso di fabbisogno, i mezzi finanziari sono reperiti localmente.

### *Rischio di tasso d'interesse*

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale sia in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente interest rate swap (IRS), cap e collar.

Il Gruppo utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, alcuni strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti.

Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Il tasso di interesse cui il Gruppo KOS è maggiormente esposta è euribor.

#### *Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse*

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato. Si rimanda al paragrafo "3.7 Analisi di sensitività" per maggior dettaglio.

#### *Altri rischi di prezzo*

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo non dispone di esposizioni di rilievo in titoli negoziati in mercati attivi; pertanto, l'esposizione a tale tipologia di rischio è trascurabile.

#### *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia*

Il Gruppo opera in uno scenario macroeconomico e geopolitico caratterizzato da elementi di incertezza quali i conflitti in corso Russo-Ucraino e Israeleo-Palestinese, un elevato livello di inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse ed il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche. La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico sopra esposto. Si rimanda a quanto già indicato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

## 3 - Informativa su rischi e strumenti finanziari

## 3.2 Strumenti finanziari secondo l'IFRS 9: classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

Nella tabella di seguito vengono riportate, per l'esercizio 2023 e 2024, le metodologie di valutazione utilizzate per ciascun tipo di attività e passività finanziaria.

Categorie di attività e passività finanziarie	Classificazione IFRS 9	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>			
Altre partecipazioni	Costo ad eccezione di Fondo Spazio Sanitario valutato al FVTPL	1.825	1.825
Altri crediti	Crediti finanziari al costo ammortizzato	1.941	2.129
<b>ATTIVO CORRENTE</b>			
Crediti verso controllante	Costo ammortizzato	1.636	3.474
Crediti commerciali	Costo ammortizzato	94.833	91.330
Altri crediti	Costo ammortizzato	12.962	14.113
Crediti finanziari	Crediti Finanziari al costo ammortizzato	8.830	9.481
Altre attività finanziarie	Crediti Finanziari al costo ammortizzato	57.987	106.848
Disponibilità liquide	Crediti finanziari costo ammortizzato	39.632	40.893
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>			
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	-	(35.000)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(143.981)	(160.274)
Altri debiti finanziari per diritti d'uso	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(721.120)	(741.113)
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(710)	(784)
<b>PASSIVO CORRENTE</b>			
Banche c/c passivi	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	-	-
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(35.252)	(64.666)
Debiti verso controllante	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(8.435)	(4.514)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(46.504)	(17.350)
Altri debiti finanziari per diritti d'uso	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(61.783)	(59.497)
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(70.656)	(71.566)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

#### Bilancio al 31 dicembre 2024

IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(euro/'000)				
<b>ATTIVO CORRENTE</b>				
Attività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico				
<b>Crediti finanziari</b>				
- derivati				
- Crediti verso factor pro-soluto		8.830		<b>8.830</b>

#### Bilancio al 31 dicembre 2023

IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(euro/'000)				
<b>ATTIVO CORRENTE</b>				
Attività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico				
<b>Crediti finanziari</b>				
- derivati		53		<b>53</b>
- Crediti verso factor pro-soluto		9.428		<b>9.428</b>

Nel corso dell'esercizio 2024 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Tra le ipotesi di valutazione applicate alle classi di attività, si segnala che:

- per via della loro scadenza a breve termine, per le attività correnti e le passività correnti, quali crediti verso clienti e debiti verso fornitori, per i debiti finanziari correnti e i debiti diversi - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati - si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del *fair value*;
- allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse e delle valute, il gruppo KOS ha stipulato nel tempo contratti di IRS-Interest Rate Swap, Collar e Interest Rate Cap. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante ed utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di chiusura del bilancio. La ragionevolezza di tale valutazione è stata verificata attraverso il confronto con le quotazioni fornite dall'istituto emittente;
- il *fair value* delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio;
- i tassi d'interesse utilizzati per quantificare l'ammontare a scadenza ed attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi Euribor alla data di bilancio, così come fornita da Bloomberg, maggiorato di uno spread adeguato in base alle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione).

### 3 - Informativa su rischi e strumenti finanziari

## 3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Il Gruppo ha in essere due contratti di cessione del credito pro-soluto. Il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate. Tale operazione viene effettuata mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

(euro/000)	31/12/23	Incrementi	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/24
Fondo svalutazione crediti	20.707	1.115	(7.704)	-	14.748

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

Di seguito l'analisi sullo stato dei crediti commerciali e altri crediti, correnti e non correnti, con l'indicazione di quelli verso il settore pubblico e verso i privati (valori in €/000).

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "3.1 Definizione dei rischi"

31/12/2024	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	90 - 180	180 - 1 anno	da 1 a 2 Anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni
<b>Attivo non corrente</b>													
<b>Crediti commerciali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
credito lordo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f.do svalutazione													
<b>Altri crediti</b>	1.941	1.941	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
credito lordo	1.941	1.941	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f.do svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attivo corrente</b>													
<b>Crediti commerciali privati</b>	<b>11.561</b>	<b>901</b>	<b>10.660</b>	<b>6.150</b>	<b>1.166</b>	<b>426</b>	<b>903</b>	<b>1.319</b>	<b>552</b>	<b>135</b>	<b>9</b>	-	-
credito lordo	20.601	1.216	19.385	6.325	1.301	564	1.589	2.439	2.442	1.407	986	595	1.737
f.do svalutazione	(9.040)	(315)	(8.725)	(175)	(135)	(138)	(686)	(1.120)	(1.890)	(1.272)	(977)	(595)	(1.737)
<b>Crediti commerciali pubblici</b>	<b>83.271</b>	<b>64.061</b>	<b>19.210</b>	<b>2.383</b>	<b>1.481</b>	<b>865</b>	<b>3.189</b>	<b>5.619</b>	<b>5.657</b>	<b>16</b>	-	-	-
credito lordo	88.979	64.984	23.995	2.418	1.549	981	3.471	6.274	7.529	111	298	-	1.364
f.do svalutazione	(5.708)	(923)	(4.785)	(35)	(68)	(116)	(282)	(655)	(1.872)	(95)	(298)	-	(1.364)
<b>Altri crediti</b>	<b>12.962</b>	<b>12.962</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
credito lordo	12.962	12.962	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f.do svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>109.735</b>	<b>79.865</b>	<b>29.870</b>	<b>8.533</b>	<b>2.647</b>	<b>1.291</b>	<b>4.092</b>	<b>6.938</b>	<b>6.209</b>	<b>151</b>	<b>9</b>	-	-

31/12/2023	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	90 - 180	180 - 1 anno	da 1 a 2 Anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni
<b>Attivo non corrente</b>													
<b>Crediti commerciali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
credito lordo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f.do svalutazione													
<b>Altri crediti</b>	2.129	2.129	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
credito lordo	2.129	2.129	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f.do svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attivo corrente</b>													
<b>Crediti commerciali privati</b>	13.383	925	12.458	7.560	1.141	691	1.347	1.240	417	55	7	-	-
credito lordo	21.940	1.171	20.769	7.756	1.406	910	2.070	2.268	2.176	1.003	1.180	559	1.441
f.do svalutazione	(8.557)	(246)	(8.311)	(196)	(265)	(219)	(723)	(1.028)	(1.759)	(948)	(1.173)	(559)	(1.441)
<b>Crediti commerciali pubblici</b>	77.948	55.050	22.898	1.941	1.259	1.728	5.532	10.458	1.922	-	58	-	-
credito lordo	90.098	56.047	34.051	1.954	1.278	1.782	5.842	11.707	2.718	73	327	389	7.981
f.do svalutazione	(12.150)	(997)	(11.153)	(13)	(19)	(54)	(310)	(1.249)	(796)	(73)	(269)	(389)	(7.981)
<b>Altri crediti</b>	14.113	14.113	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
credito lordo	14.113	14.113	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f.do svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>107.572</b>	<b>72.217</b>	<b>35.356</b>	<b>9.501</b>	<b>2.400</b>	<b>2.419</b>	<b>6.879</b>	<b>11.698</b>	<b>2.339</b>	<b>55</b>	<b>65</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 3 - Informativa su rischi e strumenti finanziari

### 3.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Le scadenze contrattuali delle "Passività finanziarie", già compresi gli interessi da versare, sono esposte nelle tabelle seguenti rispettivamente per il 2024 e il 2023. Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti correnti), inclusi gli interessi da versare. In particolare, tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

31.12.2024	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale	Totale Bilancio (€/000)
<b>Capitale + Interessi</b>								
<b>Passività finanziarie non derivate</b>								
Prestiti obbligazionari	35.919	-	-	-	-	-	35.919	35.253
Altri debiti finanziari:	56.094	55.717	60.551	48.140	2.626	5.101	228.229	200.785
- Debiti verso banche per finanziamenti	54.141	53.421	59.208	47.477	1.962	-	216.208	190.485
- Debiti finanziari verso imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti finanziari verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti finanziari verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti verso società di leasing	1.953	2.296	1.342	664	664	5.101	12.021	10.300
- Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche c/c passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	71.643	-	-	-	-	-	71.643	71.566
<b>Passività finanziarie derivate</b>								
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>163.656</b>	<b>55.717</b>	<b>60.551</b>	<b>48.140</b>	<b>2.626</b>	<b>5.101</b>	<b>335.791</b>	<b>307.604</b>

31.12.2023	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale	Totale Bilancio (€/000)
<b>Capitale + Interessi</b>								
<b>Passività finanziarie non derivate</b>								
Prestiti obbligazionari	66.737	35.919	-	-	-	-	102.656	99.666
Altri debiti finanziari:	30.555	47.146	45.334	45.858	46.535	5.596	221.024	189.409
- Debiti verso banche per finanziamenti	27.939	45.150	42.990	44.483	45.839	-	206.401	177.435
- Debiti finanziari verso imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti finanziari verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti finanziari verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti verso società di leasing	2.141	1.996	2.344	1.375	696	5.596	14.149	11.784
- Debiti verso altri finanziatori	475	-	-	-	-	-	475	190
Banche c/c passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	71.566	-	-	-	-	-	71.566	71.566
<b>Passività finanziarie derivate</b>								
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>168.858</b>	<b>83.065</b>	<b>45.334</b>	<b>45.858</b>	<b>46.535</b>	<b>5.596</b>	<b>395.246</b>	<b>360.641</b>

Gli altri debiti finanziari, con esclusione dei debiti finanziari per diritti d'uso, sono pari nell'esercizio a € 289,1 milioni e sono costituiti da debiti verso istituti di credito per finanziamenti e leasing per € 189,4 milioni, da prestiti obbligazionari per € 99,7 milioni.

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base alla curva dei tassi attesi alla data di bilancio.

I contratti di finanziamento sopra riportati contengono in taluni casi le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati covenants economico-finanziari, qualora la società non ponga rimedio alla violazione dei covenants stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Il Gruppo non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito e una di capitale, né si è mai trovato in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo successivo.

### 3 - Informativa su rischi e strumenti finanziari

## 3.5 Finanziamenti e covenants su finanziamenti

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale e dei debiti finanziari sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività ed il rispetto dei covenants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

I principali debiti finanziari e leasing al 31 dicembre 2024 sono così sintetizzabili:

Società debitrice	Tipologia di finanziamento	Importo Residuo 31.12.2024	Scadenza	Tasso
KOS S.p.A.	Linea Immobiliare	74.312	23.06.2028	Euribor 6 mesi/360
KOS Care S.r.l.	Leasing Foligno	2.950	01.04.2033	Euribor 3 mesi/360
KOS Care S.r.l.	Leasing Montecosaro	1.434	01.11.2026	Euribor 3 mesi/365
KOS Care S.r.l.	Leasing Foligno	4.018	01.04.2033	Euribor 3 mesi/365
KOS Care S.r.l.	Leasing Ascoli	1.898	07.02.2027	Euribor 3 mesi/360
<b>Finanziamenti garanzie reali, mutui ipotecari e leasing immobiliari</b>		<b>84.613</b>		
KOS Care S.r.l.	Finanziamento Chirografario	55	01.01.2025	Euribor 6 mesi/360
Gruppo Charleston	Finanziamento Chirografario	121	31.01.2026	Fix
Gruppo Charleston	Finanziamento Chirografario	101	31.01.2026	Fix
<b>Total Finanziamenti non assistiti da garanzie reali</b>		<b>277</b>		

Continua ►

Società debitrice	Tipologia di finanziamento	Importo Residuo 31.12.2024	Scadenza	Tasso
KOS S.p.A.	Finanziamento Pool 150MI- Linea Refi	63.842	02.12.2027	Euribor 6 mesi/360
	Finanziamento Pool 150MI- Linea Capex	52.054	02.12.2027	Euribor 6 mesi/360
<b>Total Linee Corporate</b>		<b>115.896</b>		
KOS S.p.A.	Bond	35.252	18.10.2025	Fix
<b>Totale Bond</b>		<b>35.252</b>		
<b>Totale banche C/C passivi</b>		-		
<b>Totale debiti finanziari derivati</b>		-		
<b>Totale debiti finanziari</b>		<b>236.038</b>		

Alcuni dei contratti di finanziamento a favore del Gruppo contengono specifiche pat- tuizioni che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati covenant econo- mico-finanziari, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere i finanziamenti ero- gati suscettibili di rimborso, qualora la società non ponga rimedio alla violazione dei covenants stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Di seguito si presentano i previsti covenant di riferimento per gli esercizi 2024 e se- guenti:

(euro/'000)	Tipologia finanziamento	Importo residuo al 31.12.2024	Scadenza	Perimetro di riferimento	Valori Covenants Target 31.12.2024 e seguenti		
					"(NFD-RE DEBT)/ (EBITDA-6,5%RE DEBT)"	Ebitda/Of	Loan to value
Kos S.p.A.	Finanziamento in pool Intesa Sanpaolo S.r.l, CDP, Credit Agricole, Banco BPM, BPER, Cassa di Risparmio di Bolzano, Banca Agricola Pop di Ragusa, MCC, Banca Popolare di Bari						
	- Linea Refinancing	64.286	2/12/2027	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	
	-Linea Investimenti	52.500	2/12/2027				
	-Linea Revolving	-	2/11/2027				
Kos S.p.A.	Bond 35ML€	35.000	18/10/2025	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	<60%
Kos S.p.A.	Linea Immobiliare pool (Unicredit, IntesaSanpaolo)	75.000	23/6/2028	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	<60%
Kos S.p.A.	Linea RCF pool (IntesaSanpaolo, Banco BPM)	-	16/12/2029	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	

Nella tabella successiva sono indicati i dati consuntivi 2024:

(euro/'000)	Tipologia finanziamento	Importo residuo al 31.12.2024	Scadenza	Perimetro di riferimento	Valori Covenants Target 31.12.2024 e seguenti		
					"(NFD-RE DEBT)/(EBITDA-6,5%RE DEBT)"	Ebitda/Of	Loan to value
<b>Kos S.p.A.</b>	<b>Finanziamento in pool Intesa Sanpaolo S.r.l, CDP, Credit Agricole, Banco BPM, BPER, Cassa di Risparmio di Bolzano, Banca Agricola Pop di Ragusa, MCC, Banca Popolare di Bari</b>						
	- Linea Refinancing	64.286	2/12/2027	Consolidato KOS	0,57	6,19	
	-Linea Investimenti	52.500	2/12/2027				
	-Linea Revolving	-	2/11/2027				
<b>Kos S.p.A.</b>	Bond 35ML€	35.000	18/10/2025	Consolidato KOS	0,57	6,19	54%
<b>Kos S.p.A.</b>	Linea Immobiliare pool (Unicredit, IntesaSanpaolo)	75.000	23/6/2028	Consolidato KOS	0,57	6,19	54%
<b>Kos S.p.A.</b>	Linea RCF pool (IntesaSanpaolo, Banco BPM)	-	16/12/2029	Consolidato KOS	0,57	6,19	

RE Debt: indebitamento finanziario immobiliare

EBITDA: margine operativo lordo

OF: Oneri Finanziari Netti

Loan to Value: indebitamento finanziario immobiliare rapportato al valore netto contabile degli immobili

Sulla base dei valori registrati al 31 dicembre 2024 non sussistono situazioni di violazione dei covenants con effetti sul Gruppo.

Taluni contratti di finanziamento contengono inoltre le clausole di negative pledge, pari passu, change of control oltre a limitazioni nella distribuzione dei dividendi. Alla data di redazione della presente relazione non risultano violazioni delle suddette clausole.

Infine, relativamente alle ulteriori garanzie presenti, la linea immobiliare, oltre ad essere garantita dalla cessione di crediti di KOS verso le controllate è anche garantita da ipoteche iscritte sugli immobili del gruppo. Mentre i finanziamenti corporate e i bond, sono garantiti dalle sole cessioni dei crediti di KOS verso le controllate, riconducibili a crediti per erogati da KOS alle società del gruppo per finanziare acquisizioni, capex, etc.

La tabella seguente riporta le principali linee di credito esistenti, suddivise in base alla loro disponibilità, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in euro/milioni)	31/12/24			31/12/23		
	Totali	Utilizzate	Disponibili	Totali	Utilizzate	Disponibili
Linee a breve termine ("Uncommitted"/a vista)	33,0	-	33,0	33,0	-	33,0
Linee a lungo termine ("Committed"/contrattualizzati)	291,0	236,0	55,0	338,1	289,1	49,0
<b>Totali</b>	<b>324,0</b>	<b>236,0</b>	<b>88,0</b>	<b>371,1</b>	<b>289,1</b>	<b>82,0</b>

## 3 - Informativa su rischi e strumenti finanziari

**3.6 Contabilizzazione delle operazioni di copertura****Contratti di copertura in essere**

Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse il Gruppo KOS aveva in essere un contratto Interest Rate Cap. Di seguito le caratteristiche dello strumento al 31 dicembre 2023, in quanto scaduto nel corso del 2024:

Società	Stipula	Periodo	Pay	Cap	Floor	Receive/ Index	Nozionale		Fair Value	
							31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23
Kos SpA	2019	Trimestrale		0,50%		Euribor 3 M	-	4.375	-	53
Totale Interest Rate Cap							-	4.375	-	53
<b>Totale strumenti derivati con copertura efficace</b>							-	<b>4.375</b>	-	<b>53</b>
<b>Totale strumenti derivati</b>							-	<b>4.375</b>	-	<b>53</b>

Il valore nozionale complessivo al 31 dicembre 2023 era pari a € 4.375 migliaia, nessun ammontare al 31 dicembre 2024.

L'obiettivo perseguito attraverso le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di fissare il costo della provvista relativa ai contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile oggetto di copertura attraverso la stipula di un correlato contratto derivato che consenta di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

I contratti derivati, per i quali sono rispettate le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'hedge accounting (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), sono trattati secondo la tecnica contabile del cash flow hedge che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo *fair value* limitatamente alla porzione efficace.

Le successive variazioni di *fair value* conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Le successive variazioni di *fair value* (per la quota di intrinsic) conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Nella tabella sottostante sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati:

- l'importo nozionale al 31 dicembre 2023 e 2024, suddiviso tra quota scadente entro ed oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nello stato patrimoniale rappresentato dal *fair value* di tali contratti al 31 dicembre 2024 e 2023;
- la porzione di inefficacia o la variazione di time value rilevata immediatamente a conto economico alle voci Oneri finanziari e/o proventi finanziari.

(euro/000)	Importo nozionale contratti		FV contratti <sup>(1)</sup>		Effetto a CE (lordo) <sup>(2)</sup>	Riserva PN al netto dell'effetto fiscale <sup>(3)</sup>
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	positivo	negativo		
<b>31/12/24</b>						
<i>Gestione del rischio su tassi di interesse</i>						
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 IRS	-	-	-	-	-	-
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Interest Rate Cap	-	-	-	-	(71)	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>(71)</b>	-
<b>31/12/23</b>						
<i>Gestione del rischio su tassi di interesse</i>						
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 IRS	-	-	-	-	-	(13)
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Interest Rate Cap	4.375	-	53	-	(248)	-
<b>Totale</b>	<b>4.375</b>	-	<b>53</b>	-	<b>(248)</b>	<b>(13)</b>

(1) Rappresenta il valore dell'attività/(passività) iscritta nello stato patrimoniale per effetto della valutazione a fair value dei contratti derivati.

(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IAS 39 per IRS e il delta time value per Interest Rate Cap e i Collar.

(3) Rappresenta l'adeguamento dell'"Intrinsic value" dei contratti derivati iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.

## 3 - Informativa su rischi e strumenti finanziari

### 3.7 Analisi di sensitività

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto del Gruppo dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato.

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa). Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti alle società operative ed alla capogruppo e i debiti per anticipazioni di effetti. La sensitivity analysis considera l'effetto degli strumenti derivati di copertura.

Si è proceduto a valutare l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale della variazione positiva e negativa di + e -1 % dei tassi di interesse di riferimento.

Un'ipotetica, istantanea variazione del "+/-1% nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al netto dell'effetto derivante dagli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2024, avrebbe comportato un effetto netto sul risultato, su base annua, rispettivamente di circa - € 1.389 migliaia e + € 1.389 migliaia e conseguente effetto sul patrimonio netto, - € 1.320 migliaia e + € 1.320 migliaia nell'esercizio 2023. Impatti non significativi sui dati di Gruppo.



# Commento alle voci di conto economico

<b>4 - Ricavi</b>	<b>136</b>
<b>5 - Costo per acquisto di beni</b>	<b>138</b>
<b>6 - Costi per servizi</b>	<b>139</b>
<b>7 - Costi per il personale</b>	<b>141</b>
<b>8 - Altri proventi operativi</b>	<b>142</b>
<b>9 - Altri costi operativi</b>	<b>143</b>
<b>10 - Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti</b>	<b>144</b>
<b>11 - Proventi finanziari</b>	<b>144</b>
<b>12 - Oneri finanziari</b>	<b>146</b>
<b>13 - Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>146</b>
<b>14 - Imposte sul reddito</b>	<b>147</b>
<b>15 - Utile (Perdita) da attività cessate e da attività destinate alla dismissione</b>	<b>149</b>

Si segnala che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto includendo la riclassifica all'interno della voce "Utile da attività destinate alla dismissione/cedute" dei saldi di ClearMedi HealthCare LTD, a fronte di un accordo siglato a dicembre 2022 che ha portato alla cessione e al passaggio del 100% delle quote della società nel mese di giugno 2023. Per ulteriori dettagli sugli impatti della riclassifica si rimanda al paragrafo "2 Principi contabili e criteri di valutazione" delle Note esplicative.

## 4 - Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune analisi sull'andamento dei ricavi del Gruppo nel corso dell'esercizio 2024, dando evidenza della variazione delle voci rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

### RICAVI PER SETTORE OPERATIVO

La composizione dei ricavi per settore operativo è riportata nella seguente tabella:

(euro/000)	2024	%	2023	%	Var.
Residenze Socio-Assistenziali	529.980	66%	473.350	63%	56.630
di cui:					
Italia	278.410	35%	252.499	34%	25.911
Germania	251.570	31%	220.851	29%	30.719
Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale	209.772	26%	202.850	27%	6.922
Acuti	58.976	7%	75.733	10%	(16.757)
Altro	79	0%	23	0%	56
<b>Totale Ricavi</b>	<b>798.807</b>	<b>100%</b>	<b>751.956</b>	<b>100%</b>	<b>46.851</b>

L'aumento dei ricavi è dovuto:

- Nel settore Residenze Socio-Assistenziali, le attività delle RSA in Italia sono state superiori all'anno precedente grazie alla ripresa delle presenze che nel 2024 hanno fatto registrare un valore medio di saturazione del 94% (90,9% nel periodo di confronto); il fatturato complessivo risulta in crescita di € 25.911 migliaia, grazie al menzionato miglioramento del tasso di occupazione, all'incremento delle tariffe e alla piena contribuzione delle strutture avviate nel corso del 2023 e del 2024, in particolare le RSA Borgomanero, Campi Bisenzio e San Sisto 2 (impatto pari a € 5.507 migliaia). Le attività di RSA in Germania hanno registrato un aumento

dei ricavi (€ 30.719 migliaia) riconducibile alle nuove strutture avviate nel corso del 2023 e del 2024 (Hübnerwald e Lokhöfe situate rispettivamente a Stockstadt e Rosenheim), il cui impatto è stato pari a € 3.268 migliaia, all'incremento delle tariffe e ad un miglioramento della saturazione media che passa dall'89,2% nel periodo di confronto al 91,4% nel 2024;

- Nel settore Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale, i ricavi delle attività di riabilitazione, sia psichiatrica sia funzionale, entrambe svolte in Italia, registrano nel 2024 un aumento rispetto al periodo di confronto per € 6.922 migliaia, grazie principalmente ad un valore medio della saturazione più elevato, in particolare nella Riabilitazione dove il valore medio della saturazione passa dall'81,2% nel periodo di confronto all'83,5% nel 2024;
- Nel settore Acuti, i ricavi delle attività registrano una diminuzione rispetto al periodo di confronto. Si ricorda che in data 30 giugno 2024 è scaduta la concessione con la Fondazione Presidio Ospedaliero F.Ili Montecchi di Suzzara. L'impatto negativo sui ricavi, correlato al termine della concessione, è stato pari a € 17.953 migliaia.

La voce "Altro" si riferisce ad alcuni riaddebiti nei confronti del personale per servizi mensa da parte di KOS Servizi S.c.a.r.l., società impegnata nelle attività di integrazione e razionalizzazione di servizi di supporto alle società consorziate del Gruppo.

## RICAVI PER TIPOLOGIA DI CLIENTI

L'analisi dei ricavi per tipologia di clienti è riportata nella tabella seguente:

(euro/000)	2024	%	2023	%	Var.
Pubblico	474.992	59%	464.675	62%	10.317
Privato	323.815	41%	287.281	38%	36.534
<b>Totale Ricavi</b>	<b>798.807</b>	<b>100%</b>	<b>751.956</b>	<b>100%</b>	<b>46.851</b>

La suddivisione del fatturato per tipologia di cliente evidenzia, rispetto al periodo precedente, un peso della componente fatturato verso clienti privati rispetto al cliente pubblico in crescita.

**RICAVI PER REGIONE**

L'analisi dei ricavi per regione è riportata nella tabella seguente:

<b>(euro/000)</b>	<b>2024</b>	<b>%</b>	<b>2023</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Lombardia	159.132	20%	159.035	21%	97
Trentino-Alto Adige	8.860	1%	8.895	1%	(35)
Veneto	28.553	4%	28.608	4%	(55)
Piemonte	45.541	6%	39.437	5%	6.104
Liguria	24.600	3%	22.362	3%	2.238
Toscana	15.400	2%	12.523	2%	2.877
Emilia-Romagna	66.749	8%	69.633	9%	(2.884)
Marche	163.236	20%	153.741	20%	9.495
Umbria	2.964	0%	3.309	0%	(345)
Abruzzo	4.307	1%	4.951	1%	(644)
Puglia	283	0%	2.628	0%	(2.345)
Lazio	15.272	2%	13.954	2%	1.318
Campania	9.983	1%	9.498	1%	485
Sicilia	419	0%	318	0%	101
Altre regioni	1.444	0%	1.818	0%	(374)
Estero	252.064	32%	221.246	31%	30.818
<b>Totale Ricavi</b>	<b>798.807</b>	<b>100%</b>	<b>751.956</b>	<b>100%</b>	<b>46.851</b>

La variazione in aumento è correlata in parte alla saturazione delle strutture, sia in Italia sia in Germania, che registra un forte aumento rispetto al periodo di confronto ed in parte all'effetto positivo riconducibile alle strutture avviate nel corso del 2023 (la cui contribuzione risulta piena nel 2024) e alle strutture avviate nel corso del 2024, il cui impatto è stato pari a € 8.775 migliaia. Gli effetti positivi sono stati solo parzialmente compensati dal termine della concessione di Ospedale di Suzzara S.p.A., il cui effetto è stato negativo per € 17.953 migliaia, in particolare nella Regione Lombardia.

## 5 - Costo per acquisto di beni

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2024 a complessivi € 51.868 migliaia, rispetto a € 53.596 migliaia dell'esercizio 2023. La percentuale di incidenza di tali costi sul fatturato, pari a circa il 6,5% è in diminuzione rispetto quanto riscontrato nel periodo precedente.

La variazione in diminuzione è correlata al termine, in data 30 giugno 2024, della concessione del Presidio Ospedaliero F.lli Montecchi di Suzzara, il cui effetto è stato positivo per € 3.723 migliaia. Tale variazione è stata solo parzialmente compensata da un livello di attività superiore rispetto al periodo di confronto, dagli effetti inflattivi e dalla piena contribuzione delle nuove strutture avviate nel corso del 2023 e del 2024 il cui impatto è stato pari ad € 381 migliaia.

Di seguito si presenta la composizione della voce nel 2024 confrontata con la stessa voce dell'esercizio precedente:

<b>(euro/000)</b>	<b>2024</b>	<b>%</b>	<b>2023</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Alimenti e bevande	17.550	34%	16.272	30%	1.278
Gas medicali	747	1%	802	1%	(55)
Materiali di consumo sanitario	10.723	21%	12.295	23%	(1.572)
Medicinali	7.853	15%	8.100	15%	(247)
Presidi sanitari e materiali protesici	7.443	14%	8.458	16%	(1.015)
Materiali di consumo generici	3.839	7%	4.045	8%	(206)
Altro	3.713	7%	3.624	7%	89
<b>Totale costi per acquisto di beni</b>	<b>51.868</b>	<b>100%</b>	<b>53.596</b>	<b>100%</b>	<b>(1.728)</b>

## 6 - Costi per servizi

Ammontano nel 2024 a € 150.348 migliaia contro € 154.918 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Di seguito si presenta la composizione della voce nel 2024 confrontata con la stessa voce dell'esercizio precedente:

<b>(euro/000)</b>	<b>2024</b>	<b>%</b>	<b>2023</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Consulenze legali, notarili e fiscali	1.836	1%	808	1%	1.028
Consulenze EDP	5.154	3%	4.338	3%	816
Consulenze tecniche	1.776	1%	1.444	1%	332
Consulenze medico-infermieristiche	59.134	39%	60.995	39%	(1.861)
Compensi Consiglio di Amm.ne	813	1%	1.235	1%	(422)
Compensi di collegio sindacale	108	0%	112	0%	(4)
Servizi per il personale	183	0%	77	0%	106
Utenze	23.625	16%	27.452	18%	(3.827)
Manutenzioni e riparazioni	10.695	7%	10.159	7%	536
Assicurazioni	4.230	3%	3.994	3%	236
Pulizia e sorveglianza uffici	262	0%	258	0%	4
Costi di subappalto	13.814	9%	14.891	10%	(1.077)
Servizi di assistenza e laboratorio	7.093	5%	6.581	4%	512
Servizi di ristorazione	1.165	1%	1.099	1%	66
Noleggi	1.737	1%	1.234	1%	503
Affitti passivi	766	1%	1.104	1%	(338)
Altri servizi	17.957	12%	19.137	12%	(1.180)
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>150.348</b>	<b>100%</b>	<b>154.918</b>	<b>100%</b>	<b>(4.570)</b>

La variazione in diminuzione risulta correlata, principalmente, a minori costi per utenze la cui dinamica dei prezzi ha subito un'improvvisa impennata alla fine dell'esercizio 2022 per poi tornare lentamente ai precedenti livelli alla fine dell'esercizio 2023 e al sopra menzionato termine della concessione del Presidio Ospedaliero F.lli Montecchi di Suzzara (impatti positivi per € 8.827 migliaia). Tale decremento è stato solo parzialmente compensato da maggiori costi nelle altre voci correlati ad un livello di attività superiore rispetto al periodo di confronto, agli effetti inflattivi e alla piena contribuzione degli sviluppi effettuati nel corso del 2023 e del 2024 il cui impatto è stato pari ad € 1.455 migliaia.

I seguenti prospetti evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

## **PROSPETTO 1**

Corrispettivi (\*) di competenza dell'esercizio 2024 per servizi forniti dalla società di revisione a KOS S.p.A.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione contabile	KPMG S.p.A. e altre società del network	KOS S.p.A.	45
Altri servizi	KPMG S.p.A. e altre società del network	KOS S.p.A.	115

(\*) I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

## PROSPETTO 2)

Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per servizi forniti dalla società di revisione alle altre società del Gruppo.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione contabile	KPMG S.p.A. e altre società del network	Società controllate	351
Altri servizi	KPMG S.p.A. e altre società del network	Società controllate	200

# 7 - Costi per il personale

Ammontano nel 2024 a € 408.015 migliaia contro € 390.678 migliaia dell'esercizio 2023. La variazione in aumento, pari a € 17.337 migliaia, è correlata all'aumento delle attività rispetto al 2023, agli incrementi salariali oltre agli effetti legati alle strutture avviate nel corso del 2023 e del 2024 (il cui impatto è stato pari a € 4.576 migliaia). Tale incremento è stato solo parzialmente compensato dal termine della concessione del Presidio Ospedaliero F.lli Montecchi di Suzzara (impatto positivo pari a € 4.848 migliaia). In termini percentuali, rispetto al fatturato, la voce registra una lieve flessione passando dal 52% del periodo di confronto al 51% del periodo 2024. Si segnala inoltre che KOS ha aderito all'accordo ponte sottoscritto per il CCNL ARIS RSA e Centri di Riabilitazione 2012 lo scorso 24 gennaio 2024 con decorrenza 01.03.2024. Anche in una congiuntura economica e normativa complessa come quella attuale, il Gruppo ha scelto di puntare sul personale, di valorizzarne la professionalità e di sostenerne le aspettative anche economiche: è un grazie per la dedizione delle persone e insieme una sfida competitiva lanciata al settore. Per scelta delle parti sociali che hanno sottoscritto l'accordo, i miglioramenti retributivi interesseranno in modo più sensibile la fascia di popolazione assunta dopo il 2012, che attualmente non percepisce gli emolumenti integrativi di cui beneficiano i colleghi più anziani – riducendo l'eccesso dello "scalino retributivo" sino a qui registrato tra vecchi e nuovi assunti. Oltre ad aver definito dei miglioramenti economici per le lavoratrici e i lavoratori interessati dall'accordo, il testo ha armonizzato la modalità formativa per la sicurezza sul lavoro con il contratto nazionale della sanità privata e aggiornato i casi per assumere a tempo determinato.

Di seguito si presenta la composizione della voce nel 2024 confrontata con il dato dell'esercizio precedente:

(euro/000)	2024	%	2023	%	Var.
Salari e stipendi	304.624	75%	296.763	76%	7.861
Oneri sociali	79.894	20%	76.573	20%	3.321
Trattamento di fine rapporto	11.753	3%	11.718	3%	35
Valutazione piani di stock option	-	0%	18	0%	(18)
Altri costi	11.744	3%	5.606	1%	6.138
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>408.015</b>	<b>100%</b>	<b>390.678</b>	<b>100%</b>	<b>17.337</b>

La ripartizione puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, risulta come segue:

(euro/000)	31/12/24	31/12/23
Dirigenti	42	47
Impiegati*	4.223	4.518
Personale socio sanitario e operai	7.449	7.266
<b>Totale</b>	<b>11.714</b>	<b>11.831</b>
Dipendenti – Media	11.846	11.686

\*La voce include i dirigenti medici (121 unità al 31/12/2024)

La variazione in diminuzione è correlata al già citato termine della concessione del Presidio Ospedaliero F.lli Montecchi di Suzzara.

## 8 - Altri proventi operativi

Nel 2024 ammontano a € 10.705 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente (€ 22.466 migliaia). L'impatto correlato alle acquisizioni e alle nuove strutture avviate nel corso del 2023 e 2024 è stato pari a € 266 migliaia.

La voce risulta così composta:

(euro/000)	2024	%	2023	%	Var.
Sopravvenienze attive ordinarie	4.155	39%	10.232	46%	(6.077)
Plusvalenze da alienazione attività materiali ed immateriali	77	1%	55	0%	22
Altri ricavi e proventi	6.473	60%	12.179	54%	(5.706)
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>10.705</b>	<b>100%</b>	<b>22.466</b>	<b>100%</b>	<b>(11.761)</b>

La voce Sopravvenienze attive ordinarie include il rilascio di note credito e di accantonamenti per fatture da ricevere accantonati negli esercizi precedenti, la cui onerosità è venuta mancare nel corso del periodo in chiusura. Si segnala che il periodo di confronto includeva ristori sui ricavi di competenza dei periodi precedenti per € 5.184 migliaia, da confrontare con ristori, sempre di competenze di periodi precedenti, incassati durante il 2024 per un ammontare pari ad € 652 migliaia.

Con riferimento alla voce altri ricavi e proventi si segnala che il periodo di confronto includeva rimborsi e ristori COVID ottenuti in Germania per € 982 migliaia, in Italia per € 1.580 migliaia oltre ad un contributo pari a € 3.990 migliaia per far fronte all'aumento delle spese per energia e gas sostenute dal Gruppo. Tali contributi, nel 2024, risultano negativi e pari a circa € 363 migliaia a causa di alcune restituzioni dovute da parte della controllata tedesca. La voce include inoltre le spese extra retta anticipate dalle nostre strutture e riaddebitate agli ospiti (servizi di parrucchiera, farmaci e para-farmaci, ausili socio-sanitari, etc).

## 9 - Altri costi operativi

Nel 2024 risultano pari ad € 34.763 migliaia rispetto ad € 31.280 migliaia dell'esercizio 2023. La voce include principalmente l'IVA indetraibile sui costi (pari a € 22.388 migliaia contro € 20.977 migliaia dell'esercizio 2023) e altre imposte e tasse. Le sopravvenienze passive ordinarie includono differenze sugli accantonamenti effettuati in sede di redazione dei bilanci precedenti.

La variazione riconducibile alle acquisizioni e alle nuove strutture avviate nel 2023 e nel 2024 è stato pari a € 277 migliaia.

(euro/000)	2024	%	2023	%	Var.
Imposte e tasse	27.421	79%	25.867	83%	1.554
Sopravvenienze passive ordinarie	951	3%	1.125	4%	(174)
Minusvalenze ordinarie	296	1%	98	0%	198
Costi operativi diversi	6.095	18%	4.190	13%	1.905
<b>Altri costi operativi</b>	<b>34.763</b>	<b>100%</b>	<b>31.280</b>	<b>100%</b>	<b>3.483</b>

## 10 - Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Nel 2024 la voce risulta pari ad € 97.196 migliaia, in aumento rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente (€ 90.964 migliaia).

L'impatto correlato alle acquisizioni e alle nuove strutture avviate nel corso del 2023 e del 2024, è stato pari ad € 1.242 migliaia.

(euro/000)	2024	%	2023	%	Var.
Amm. imm. Materiali	24.140	25%	24.017	26%	123
Amm.to imm. Immateriali	1.271	1%	1.249	1%	22
Amm.to diritti d'uso	66.875	69%	63.674	70%	3.201
Svalutazione crediti	1.115	1%	(1.436)	-2%	2.551
Altri accantonamenti	3.745	4%	2.860	3%	885
Altre svalutazioni	50	0%	600	1%	(550)
<b>Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti</b>	<b>97.196</b>	<b>100%</b>	<b>90.964</b>	<b>100%</b>	<b>6.232</b>

L'incremento della voce "Ammortamento diritti d'uso" è correlato ai nuovi contratti stipulati nel corso del periodo e alla variazione dei contratti esistente a fronte degli incrementi inflattivi sui canoni mensili.

Si segnala, nel periodo di confronto, il rilascio del fondo svalutazione crediti, per un importo pari a circa € 1.500 migliaia, a fronte del recupero di un vecchio credito nei confronti dell'ASL di Reggio Calabria, con la quale si era giunti ad un accordo transattivo.

La voce "Altri accantonamenti" registra una variazione in aumento di € 885 migliaia a fronte, principalmente, di accantonamenti da parte di Ospedale di Suzzara S.p.A. in relazione alla sopravvenuta conclusione della concessione del Presidio Ospedaliero F.Ili Montecchi di Suzzara al 30 Giugno 2024.

## 11 - Proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari a € 3.824 migliaia nel 2024 contro € 4.127 migliaia nell'esercizio 2023, come di seguito illustrato:

(euro/000)	2024	%	2023	%	Var.
Interessi attivi su conti bancari	3.528	92%	2.973	72%	555
Interessi attivi su derivati	56	1%	279	7%	(223)
Interessi di Mora	10	0%	864	21%	(854)
Altri proventi finanziari	230	6%	11	0%	219
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>3.824</b>	<b>100%</b>	<b>4.127</b>	<b>100%</b>	<b>(303)</b>

La voce “interessi attivi su conti bancari” include gli interessi sulle eccedenze di liquidità originatisi temporaneamente nel corso del periodo, oltre alla quota maturata relativa ai contratti *time deposit* stipulati dal Gruppo.

La voce “interessi attivi su derivati” include la variazione imputabile al *fair value* di periodo relativo alla contabilizzazione degli strumenti *Interest rate swap* e *collar* di copertura, oltre alla componente già incassata dalle società che hanno in corso contratti derivati.

La voce “interessi di mora”, nell’esercizio 2023, includeva interessi di mora maturati il cui incasso è avvenuto nel corso del 2024. Si riferivano ad un vecchio credito nei confronti dell’A.S.P. di Reggio Calabria la cui definizione ha dato origine a tale ammontare.

Di seguito si presenta la movimentazione della voce dividendi:

(euro/000)	2024	2023	Var.
Dividendi	44	50	(6)

La voce “dividendi”, pari ad € 44 migliaia, include la quota distribuita dal Fondo Spazio Sanità, di cui una società del Gruppo detiene quote di minoranza. Il saldo della voce nel periodo di confronto era pari a € 50 migliaia.

## 12 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari nel 2024 ammontano a € 38.756 migliaia rispetto a € 37.502 migliaia dell'esercizio 2023, come di seguito illustrato:

(euro/000)	2024	%	2023	%	Var.
Interessi passivi su conti bancari	1	0%	35	0%	(34)
Interessi passivi derivati	71	0%	248	1%	(177)
Interessi passivi su mutui e finanz.	13.338	34%	12.949	35%	389
Interessi leasing e diritti d'uso	22.306	58%	21.261	57%	1.045
Finanziamenti terzi	407	1%	20	0%	387
Perdite su cambi	-	0%	2	0%	(2)
Altri oneri finanziari	2.633	7%	2.987	8%	(354)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>38.756</b>	<b>100%</b>	<b>37.502</b>	<b>100%</b>	<b>1.254</b>

L'aumento degli "Interessi passivi su mutui e finanziamenti" è prevalentemente ascrivibile all'andamento delle curve dei tassi e ai rimborsi e nuovi tiraggi del debito.

La voce "altri oneri finanziari" include le commissioni bancarie su operazioni di finanziamento.

La variazione in aumento degli "Interessi leasing e diritti d'uso" è legata principalmente ai nuovi contratti d'affitto stipulati nel corso dell'anno e all'adeguamento ISTAT di quelli in corso.

## 13 - Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso del periodo in chiusura non sono state rilevate svalutazioni su attività finanziarie.

# 14 - Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è pari a € 11.238 migliaia negativo, da confrontare con un importo pari a € 7.921 migliaia negativo nello stesso periodo del 2023, come di seguito illustrato:

(euro/000)	2024	%	2023	%	Var.
Imposte correnti IRES	7.999	71%	3.425	43%	4.574
Imposte correnti IRAP	3.122	28%	2.734	35%	388
Imposte differite/(anticipate)	117	1%	1.762	22%	(1.645)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>11.238</b>	<b>100%</b>	<b>7.921</b>	<b>100%</b>	<b>3.317</b>

Di seguito si riporta l'incidenza delle imposte nei due periodi di riferimento:

(euro/000)	2024	2023
Aliquota effettiva	35%	40%

L'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte risulta pari al 35%, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente grazie ai migliori risultati registrati rispetto al periodo di confronto. Si ricorda che la componente IRAP, a causa della parziale indeducibilità di alcuni costi relativi al personale e degli oneri finanziari, contribuisce in misura significativa ad innalzare l'aliquota effettiva consolidata rispetto all'aliquota teorica ordinaria (24% IRES e circa il 3,9% IRAP).

La riconciliazione tra le imposte teoriche ed effettive risultante dai bilanci ed i corrispondenti oneri fiscali teorici ed effettivi è la seguente:

(euro/000)		2024	2023
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		32.511	19.701
<b>Imposta sul reddito teorica (24% del risultato prima delle imposte)</b>	<b>A</b>	<b>7.803</b>	<b>4.728</b>
Effetto fiscale relativo a costi non deducibili	b	543	1.578
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che originano imposte differite attive nell'esercizio	b	(172)	96
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che non avevano originato imposte differite attive	b		(140)
Imposte sul reddito - Effetto fiscale su differenziali di tasso di società estere	b	277	1.319
Imposte sul reddito - Contributi non tassabili	b		
Altro	b	(335)	(2.394)
<b>Totale effetti da riprese e altro - (b)</b>	<b>B</b>	<b>313</b>	<b>459</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>A + B</b>	<b>8.116</b>	<b>5.187</b>
IRAP e altre imposte	C	3.122	2.734
<b>Totale imposte da bilancio</b>	<b>"A+B"+C</b>	<b>11.238</b>	<b>7.921</b>

## **Pillar due – Global minimum tax**

Le regole Pillar 2/GloBE sono entrate in vigore in Italia il 1° gennaio 2024 ad opera del D.lgs. n. 209/2023 di recepimento della Direttiva n. 2523/2022/UE e trovano applicazione in capo a KOS S.p.A., prevedendo che le entità parte del gruppo (ovunque localizzate) siano soggette ad un livello di imposizione effettiva sui redditi almeno pari al 15%, da determinare sulla base di un articolato conteggio basato sui dati contabili e fiscali di tali entità. Ove il livello di imposizione effettiva sia inferiore al livello minimo, ciò determina l'applicazione di un'imposta minima (c.d. "Top-Up Tax") fino a concorrenza di tale valore pari al 15%.

Il gruppo KOS ha effettuato un'analisi, con il supporto di un consulente esterno, al fine di identificare il perimetro di applicazione e il potenziale impatto di questa nuova normativa sulle giurisdizioni del proprio perimetro di consolidamento, anche avvalendosi dei cosiddetti Transitional Safe Harbours applicabili nel triennio 2024-2026 (c.d. periodo transitorio), come previsto dall'art. 39 del D.lgs. n. 209/2023 e dal Decreto del 20 maggio 2024 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, relativo all'attuazione della disciplina sui regimi semplificati. Tali regole prevedono che nessuna imposta integrativa sia dovuta qualora uno dei seguenti test risulti superato (da effettuare relativamente a ciascuna giurisdizione):

- De minimis test: positivamente riscontrato ove i ricavi nella giurisdizione siano inferiori a 10 milioni di Euro e l'utile ante imposte aggregato sia inferiore ad un milione di Euro;
- Simplified effective tax rate test: positivamente riscontrato ove il livello di imposizione effettiva sia almeno pari al 15% (per il 2024), come determinato sulla base del rapporto tra i valori aggregati dell'utile/perdita ante imposte (denominatore) e delle imposte sul reddito (numeratore). Al riguardo, il dato incluso al numeratore rappresenta il valore delle imposte sul reddito correnti e differite (con alcuni specifici aggiustamenti) rilevate nei bilanci reporting package delle controllate di una determinata giurisdizione;
- Routine profit test: positivamente riscontrato ove il valore aggregato dell'"esclusione del reddito in base alla sostanza" ("Substance-Based Income Exclusion" o "SBIE") previsto dalle regole Pillar 2 sia superiore all'ammontare aggregato dell'utile/perdita ante imposte. Come previsto dal decreto attuativo sui regimi transitori semplificati, nel caso in cui per una giurisdizione sia presente una perdita ante imposte, il test è considerato come positivamente riscontrato.

Qualora una giurisdizione non superi nessuno dei test, il gruppo sarà tenuto ad effettuare il calcolo del livello di imposizione effettiva sulla base dell'intero set di regole Pillar 2, ovvero apportando ai dati contabili e fiscali delle entità localizzate in tale giurisdizione gli specifici "aggiustamenti" (c.d. "adjustments"), anche al fine di determinare - ove tale livello di imposizione effettiva sia inferiore al 15% - l'ammontare dell'imposta minima dovuta.

Sulla base degli attuali dati - per KOS S.p.A. e le sue controllate - la società Fratelli De Benedetti S.p.A. assume il ruolo di "controllante capogruppo" ("Ultimate Parent Entity" o "UPE") e KOS S.p.A. assume il ruolo di "partecipante parzialmente possedu-

ta” (“Partially-Owned Parent Entity” o “POPE”). Inoltre, ai fini della normativa Pillar 2, KOS S.p.A. riveste lo status di “impresa partecipata in misura minoritaria” (“Minority-Owned Constituent Entity” o “MOCE”) e, in relazione alle sue controllate, di “impresa partecipante di minoranza” (“Minority-Owned Parent Entity” o “MOPE”).

In ossequio alle linee guida OCSE, i test previsti dai Transitional Safe Harbours sono stati predisposti avvalendosi - in ottica prospettica - delle informazioni disponibili nella “Rendicontazione Paese per Paese” (“Country-by-Country Report”) della Ultimate Parent Entity per l’esercizio 2023, ultimi dati ad oggi disponibili (sezione relativa al gruppo KOS), con un approccio che considera i dati “aggregati” delle entità parte del gruppo in una singola giurisdizione in cui il gruppo opera (“jurisdictional blending approach”). Sulla base dei dati per l’esercizio 2023, i Transitional Safe Harbours risultano positivamente riscontrati per entrambe le giurisdizioni in cui opera il Gruppo KOS, ovvero Italia e Germania. Si specifica che, nell’ottica prospettica adottata per la presente informativa Pillar 2, i risultati sopra descritti sono in linea con le analisi effettuate sull’applicazione dei CbCR Transitional Safe Harbours per i precedenti esercizi e, dunque, non si ravvisano particolari impatti attesi dall’entrata in vigore della normativa Pillar 2 per l’esercizio 2024.

## 15 - Utile(Perdita) da attività cessate e da attività destinate alla dismissione

Nel periodo di confronto la voce, pari a un utile di € 939 migliaia, si riferiva alla plusvalenza da cessione di ClearMedi Healthcare LTD pari ad € 2.854 migliaia, parzialmente compensata dalla perdita dei primi cinque mesi del 2023 pari a € 582 migliaia, dai costi legati alla dismissione (€ 333 migliaia) ed all’accontamento di un fondo per € 1.000 migliaia a fronte delle garanzie fornite alla parte acquirente e ad eventuali rischi di natura principalmente fiscale.



# Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

## ATTIVO

<b>16 - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>152</b>
<b>17 - Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>158</b>
<b>18 - Diritti d'uso delle attività</b>	<b>160</b>
<b>19 - Investimenti immobiliari</b>	<b>161</b>
<b>20 - Altre partecipazioni</b>	<b>162</b>
<b>21 - Altri crediti non correnti</b>	<b>163</b>
<b>22 - Altre attività finanziarie</b>	<b>164</b>
<b>23 - Imposte differite</b>	<b>164</b>
<b>24 - Rimanenze</b>	<b>167</b>
<b>25 - Crediti verso controllante</b>	<b>168</b>
<b>26 - Crediti commerciali</b>	<b>168</b>
<b>27 - Altri crediti</b>	<b>170</b>
<b>28 - Crediti finanziari</b>	<b>170</b>
<b>29 - Disponibilità liquide</b>	<b>171</b>

## ATTIVITÀ NON CORRENTI

## 16 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano al 31 dicembre 2024 a € 371.382 migliaia, rispetto a € 370.830 migliaia al 31 dicembre 2023.

Situazione iniziale				Movimenti del periodo						Situazione finale		
(euro/000)	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/23	Acquisizioni	Riclassifiche		Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/24
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.748	(17.563)	2.185	1.019	473	(13)	(1.824)	1.824	(1.262)	19.416	(17.014)	2.402
Avviamento	381.856	(14.312)	367.544		(136)	136			-	381.720	(14.176)	367.544
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.023	-	1.023	450	(287)		-			1.186	-	1.186
Altre	798	(720)	78	125	57		-	-	(10)	980	(730)	250
<b>Totale</b>	<b>403.425</b>	<b>(32.595)</b>	<b>370.830</b>	<b>1.594</b>	<b>107</b>	<b>123</b>	<b>(1.824)</b>	<b>1.824</b>	<b>(1.272)</b>	<b>403.302</b>	<b>(31.920)</b>	<b>371.382</b>

Di seguito le principali vite utili per ciascuna categoria di bene:

Categoria	Vite utili - Anni (range)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	5 - 25
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	3 - 7
Altre immobilizzazioni immateriali	3 - 7
Avviamento	indefinita

Si riportano di seguito la suddivisione dell'avviamento per settore operativo e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2023:

(euro/000)	31/12/24	%	31/12/23	%	Var.
Residenze Socio-Assistenziali	237.931	65%	237.931	65%	-
di cui:					
Italia	144.929	39%	144.929	39%	-
Germania	93.002	25%	93.002	25%	-
Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale	111.496	30%	111.496	30%	-
Acuti	17.601	5%	17.601	5%	-
Altro	516	0%	516	0%	-
<b>Totale</b>	<b>367.544</b>	<b>100%</b>	<b>367.544</b>	<b>100%</b>	-

### Perdite di valore (impairment test)

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, il Gruppo KOS ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024. In particolare, gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato sono assoggettati ad *impairment test* anche in assenza di indicatori di perdita almeno una volta l'anno.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36, il Gruppo KOS ha provveduto all'individuazione delle CGU che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Per individuare le CGU si è tenuto conto della struttura organizzativa, della tipologia di business e delle modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività delle CGU stesse. A tal proposito si segnala che, vista l'evoluzione dell'attività e dell'articolazione del Gruppo nonché i cambiamenti che negli ultimi anni stanno ridefinendo il settore di riferimento, il Gruppo ha ritenuto opportuno, nel 2022, un adeguamento della struttura organizzativa dello stesso (per divisione operativa). La ratio è la necessità di avere un modello organizzativo più efficace per la gestione di business diversi per "drivers" e modalità gestionali, quali le RSA da una parte e le attività di riabilitazione dall'altra, assegnando ai responsabili di ciascuna divisione operativa il pieno controllo delle attività di propria competenza.

Le CGU individuate dal management, a cui è stato allocato l'avviamento sono le seguenti: Residenze Socio Assistenziali (RSA) Italia, Residenze Socio-Assistenziali (RSA) Germania, Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziali, Acuti. Con riferimento alla CGU Corporate, al suo interno sono state allocate le immobilizzazioni della Capogruppo KOS S.p.A., non testate in quanto non utilizzate per svolgere attività di produzione e vendita.

Di seguito si propone una tabella riepilogativa dei livelli testati e del relativo valore testato (in euro/migliaia):

Aggregazione	Paese	Valore netto contabile testato (A)	Valore netto contabile non testato (B)	Valore netto contabile da bilancio ante i.t.(C)= (A)+(B)
Residenze Socio - Assistenziali	Italia	500.211	(4)	500.208
	Germania	494.700		494.700
	Greenfield e nuove acquisizioni			0
<b>Residenze Socio - Assistenziali Totale (A)</b>		<b>994.911</b>	<b>(4)</b>	<b>994.907</b>
<b>Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza non residenziale (B)</b>	<b>Italia</b>	<b>329.347</b>	<b>657</b>	<b>330.004</b>
<b>Acuti (C)</b>	<b>Italia</b>	<b>47.604</b>	<b>(1.698)</b>	<b>45.906</b>
KOS S.p.a. e KOS Servizi	Italia		7.592	7.592
Diritti d'uso per contratti d'affitto ICO	Italia			0
<b>Corporate (D)</b>	<b>Italia</b>	<b>0</b>	<b>7.592</b>	<b>7.592</b>
<b>Totale immobilizzi (E)=(A)+(B)+(C)+(D)</b>		<b>1.371.862</b>	<b>6.547</b>	<b>1.378.409</b>
di cui: imm. Immateriali (no avviamento)				3.838
di cui: avviamento				367.544
di cui: diritti d'uso				739.846
di cui: investimenti immobiliari				2.242
di cui: imm. Materiali				236.579
di cui CCN				28.360

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile attribuito alle CGU, compreso l'avviamento (*Carrying Amount*) con il valore recuperabile (valore d'uso). Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

Il valore netto contabile non testato si riferisce alle attività non operative quali corporate e *Greenfield*, oltre alla società Ospedale di Suzzara S.p.A., nella CGU Acuti, in quanto il termine della concessione di gestione dell'Ospedale di Suzzara è avvenuto nel 2024. Ai fini dell'esercizio di impairment il Gruppo ha testato il valore della partecipazione detenuta da KOS S.p.A., verificandone la congruità rispetto al patrimonio netto della controllata.

Nello sviluppo del test di *impairment* il Gruppo KOS ha utilizzato i più recenti dati di natura previsionale relativi all'evoluzione economico-finanziaria prevista per il periodo 2025-2029 (come descritto nel paragrafo "uso di stime"), presupponendo il verificarsi delle assunzioni ed il raggiungimento degli obiettivi prospettici. Nell'elaborare i dati di natura previsionale il management ha effettuato ipotesi basandosi sull'esperienza passata e le attese circa gli sviluppi dei settori operativi con cui opera. Le previsioni sono contenute nel piano industriale approvato dal CdA di KOS S.p.A.. In particolare,

il piano è stato costruito sulla base di stime puntuali effettuate per le singole strutture del gruppo e utilizzando *key value drivers* specifici.

Le principali stime adottate nella predisposizione del piano aziendale alla base del test di impairment hanno riguardato - in generale - l'ipotesi che le attività del gruppo siano correlate a servizi essenziali e supportate da una domanda in crescita, e che rimangano in parte rilevante sostenute dal Servizio Sanitario Nazionale, nonostante i limiti della spesa sanitaria pubblica.

### **Assunzioni di carattere generale**

- Si ipotizza una crescita costante sostenuta da fattori demografici come l'incremento della quota di popolazione con età superiore a 80 anni. Tale fascia di età necessita di un'assistenza maggiore e altamente qualificata ed è prevista in forte crescita nei prossimi anni;
- La spesa pubblica, collegata al Fondo Sanitario Nazionale, è stata ipotizzata in crescita (nonostante la riduzione della sua incidenza in % del PIL), in linea con le previsioni ufficiali da legge di Bilancio (con un livello di spesa complessivo relativo alla long-term care pari a 13,4 €/mld);
- Contestualmente è stata ipotizzata una continua crescita nella spesa sanitaria privata, al momento pari a circa 46 €/mld a livello di mercato italiano, rappresentante più del 25% della spesa sanitaria pubblica totale;
- Viene monitorato il gap strutturale nel mercato del lavoro relativo al personale sanitario, in particolare per la figura degli infermieri, che potrebbe esercitare una pressione sull'aumento dei costi del lavoro durante il periodo di Piano;
- A livello legislativo sono stati analizzati gli effetti derivanti da riforme che come la "Legge Anziani" e la "Legge Concorrenza", che potrebbero avere impatti a livello di accettazione di pazienti e di ridefinizione periodica delle condizioni economiche dei contratti pubblici. Tuttavia, non è stato possibile definire gli impatti e le tempistiche effettive di tali riforme, in quanto risultano ancora in fase di discussione. Infine, le pressioni per il rinnovo dei contratti collettivi del settore privato dovrebbero consentire l'incremento delle tariffe pubbliche negli anni 2025 e 2026.

In aggiunta a tali assunzioni di carattere generale, si riportano sotto le assunzioni specifiche per ciascuna CGU:

### **Assunzioni di carattere generale relative alla CGU RSA Italia**

- Progressivo rientro dei volumi ai livelli pre-pandemici determinata dalla crescente domanda di servizi di assistenza nelle strutture dedicate, e parzialmente dall'assistenza domiciliare (i cui livelli sono tuttavia distanti dagli obiettivi del PNRR). Tale incremento della domanda evidenzia la necessità di rafforzare l'offerta di assistenza a lungo termine sia in strutture dedicate come ospedali e case di cura sia per l'assistenza domiciliare.
- Nonostante la crescita degli ultimi anni, l'Italia registra ancora un basso numero di posti letto in case di riposo rispetto agli altri grandi paesi europei, con un'elevata domanda che supera significativamente l'offerta;

- L'offerta è concentrata nel Nord Italia e il mercato risulta frammentato con operatori privati che rappresentano il 25% dell'offerta totale, mentre si registra un incremento del peso di Società Cooperative.

### **Assunzioni relative alla CGU RSA Germania**

- In generale il mercato tedesco presenta una discreta ripresa delle attività post-pandemiche. Il mercato attuale è rappresentato da un totale di 5 milioni di persone che necessitano di assistenza, con una crescita annua dell'1%. Di queste, il 20% richiede qualche forma di assistenza ospedaliera a fronte di circa 0,9 milioni di posti letto disponibili. Dal momento che la domanda è superiore all'offerta, l'incremento dei pazienti dipende principalmente dalla disponibilità di posti letto e personale;
- Nel 2025 si prevede una revisione sistematica e significativa delle tariffe, come avvenuto nel 2024. Tali tariffe vengono negoziate con l'obiettivo di coprire i costi operativi, utilizzando il cost-plus approach method. Le tariffe potrebbero essere inoltre impattate dagli effetti derivanti dalla contrattazione collettiva e da riforme normative;
- Il mercato del lavoro tedesco si caratterizza per tassi di disoccupazione bassi che lo rendono molto competitivo, determinando difficoltà nel reperimento del personale sanitario qualificato, come testimoniato dall'elevato tasso di turnover del personale infermieristico;
- Dal punto di vista normativo l'impatto principale è dato dalla ridefinizione delle categorie infermieristiche, con l'introduzione di una nuova categoria di infermieri caratterizzato da un periodo di formazione di un solo anno, con possibili conseguenze dal punto di vista operativo e sulla composizione del personale sanitario.
- Lo scenario competitivo offre una situazione complessiva in miglioramento rispetto al 2023, quando diversi player di dimensioni medio-piccole hanno affrontato difficoltà finanziarie e alcune strutture hanno manifestato segni di insolvenza. Nel 2024 l'unica attività di M&A rilevante è stata effettuata dal gruppo Alloheim che ha acquistato 27 nursing homes dal gruppo Katharinenhof.

### **Assunzioni relative alla CGU Riabilitazione, Cure Psichiatriche e Assistenza Non Residenziale**

- La domanda di servizi per prestazioni per la salute mentale rimane elevata. Ad oggi, circa 4,8 milioni di persone soffrono di disturbi psichiatrici. Si prevede che questo numero aumenterà a causa di un mix di fattori demografici e sociali. Attualmente, meno di 1 milione di pazienti vengono trattati;
- Il numero limitato di pazienti trattati è legato a una disponibilità di posti letto e di personale dedicato, inferiore rispetto a quella dei principali paesi europei. La spesa pubblica per la salute mentale rappresenta solo circa il 3% del fondo nazionale per la sanità;
- In alcune regioni l'offerta di strutture per la salute mentale è ancora limitata, inoltre, anche il numero di strutture private accreditate per pazienti acute risulta limitato;

- Il numero di posti letto per la riabilitazione in Italia è stabile ma ancora inferiore alla media europea. A livello geografico la concentrazione maggiore si ha nel Nord-Ovest, con una buona presenza di strutture private accreditate;

### **Assunzioni relative alla CGU Acuti**

- Termine della concessione di gestione dell'Ospedale di Suzzara nel 2024; tuttavia, ai fini dell'esercizio di impairment la Società ha testato il valore della partecipazione in capo alla società controllante, verificandone la congruità rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto della controllata;
- Crescita dell'attività solvente, in chirurgia, in RSA e in specialistica ambulatoriale.

Per il calcolo del valore terminale è stato utilizzato un tasso di crescita (g rate) per l'Italia pari al 2,0% (2,0% nel 2023) in linea con il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione, del settore di riferimento e del paese in cui l'impresa opera. Anche per quanto riguarda invece le attività in Germania è stato utilizzato un tasso del 2,0% (2,0% nel 2023).

Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici dell'attività. Tale tasso per le attività in Italia, al netto delle imposte, è pari al 6,5% (rispetto al 6,9% del 2023), per le attività in Germania pari è pari al 5,6% (5,8% nel 2023). Sulla base del test effettuato non sono emerse situazioni di perdite di valore. Si evidenzia inoltre che, considerato che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività considerando il variare degli assunti di base del test di impairment ed in particolar modo sulle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione, tassi di crescita) determinando il livello di tali variabili che rendono il valore d'uso pari al valore contabile come di seguito esposto:

1. RSA Italia: l'analisi di sensitività evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita inferiore di 0,5% e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test.
2. RSA Germania: l'analisi di sensitività evidenzia che potrebbero emergere potenziali risultati negativi considerando un tasso di crescita inferiore di 0,5% e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test.
3. Riabilitazione e Cure Psichiatriche: l'analisi di sensitività evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita inferiore di 0,5% e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test.
4. Acuti: l'analisi di sensitività evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita inferiore di 0,5% e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività calcolando il WACC e la riduzione di EBITDA di break-even ovvero che condurrebbero ad una cover pari a zero.

1. Per l'area RSA Italia la cover verrebbe azzerata in caso di un EBITDA reduction complessiva pari al 20,46% o con un incremento del WACC dell'2,26%.
2. Per la RSA Germania invece l'EBITDA reduction che condurrebbe ad azzerare la cover è del 7,43% mentre il WACC increase è dello 0,77%.
3. Per l'area Riabilitazione e Cure Psichiatriche l'EBITDA reduction risulta pari a circa il 25,33% mentre il WACC increase del 2,49%.
4. Per gli Acuti (escluso l'Ospedale di Suzzara) l'EBITDA reduction e l'incremento del WACC sono rispettivamente del 46,43% o del 5,08%.
5. A livello consolidato l'EBITDA reduction sarebbe del 18,57%, mentre l'incremento del WACC sarebbe dell'1,47%.

## 17 - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2024 a € 236.579 migliaia, a fronte di € 233.540 migliaia al 31 dicembre 2023.

La tabella seguente illustra la composizione di tale voce di bilancio e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2024.

Situazione iniziale				Movimenti del periodo						Situazione finale		
(euro/000)	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/23	Acquisizioni	Riclassifiche		Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/24
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni				
Terreni	24.466	-	24.466	-	-	-	-	-	-	24.466	-	24.466
Fabbricati Strumentali	161.872	(63.518)	98.354	1.477	-	-	(8)	8	(4.757)	163.341	(68.267)	95.074
Impianti e macchinari	39.278	(28.048)	11.230	3.307	87	38	(1.016)	1.011	(2.127)	41.656	(29.126)	12.530
Attrezzature Industriali e commerciali	81.720	(59.431)	22.289	5.152	157	(67)	(6.687)	6.646	(5.910)	80.342	(58.762)	21.580
Altri beni	186.314	(117.466)	68.848	11.436	397	136	(17.604)	17.296	(11.227)	180.543	(111.261)	69.282
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.353	-	8.353	6.731	(978)	-	(459)	-	-	13.647	-	13.647
<b>Totale</b>	<b>502.003</b>	<b>(268.463)</b>	<b>233.540</b>	<b>28.103</b>	<b>(337)</b>	<b>107</b>	<b>(25.774)</b>	<b>24.961</b>	<b>(24.021)</b>	<b>503.995</b>	<b>(267.416)</b>	<b>236.579</b>

Gli immobili ed i terreni sono iscritti al costo storico e sono stati oggetto di valutazione esterna, con riferimento alla data del 31 dicembre 2024, al fine di verificarne l'adeguatezza del valore di carico.

La determinazione dei *fair value* è avvenuta facendo ricorso a metodi e principi valutativi di generale accettazione. Le valutazioni così effettuate hanno confermato l'appropriatezza dei costi storici dei suddetti immobili e terreni.

Gli incrementi del periodo, pari a € 28,1 milioni, si riferiscono in parte ad investimenti ordinari e di adeguamento alla normativa per € 25 milioni ed investimenti destinati allo sviluppo del business per € 3,1 milioni. Con riferimento a quest'ultimi si fornisce di seguito un dettaglio:

- € 0,4 milioni si riferiscono alla nuova RSA di Bergamo, struttura di 108 posti letto terminata nel corso dell'anno;
- € 2,4 milioni sono stati investiti in attività di ristrutturazione di alcuni reparti presso la struttura ospedaliera Casa di cura Villa dei Pini;
- € 0,3 milioni si riferiscono a sviluppi presso strutture già operative.

I disinvestimenti del periodo si riferiscono principalmente alla cessione, a titolo gratuito, degli assets di Ospedale di Suzzara S.p.A. per effetto del termine della concessione. Le attività risultavano totalmente ammortizzate.

Gli ammortamenti imputati a conto economico, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, sono stati determinati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei relativi cespiti mediante l'applicazione di aliquote considerate rappresentative della loro vita economico-tecnica.

In sede di ottenimento delle succitate perizie sugli immobili è stata anche richiesta l'analisi delle vite utili e l'analisi volta a segmentare il valore di tali beni per componenti significative (*component analysis*).

Di seguito le principali vite utili per ciascuna categoria di bene:

<b>Categoria</b>	<b>Vita utile - Anni (range)</b>	<b>Vita utile - Anni (media)</b>
Fabbricati	33,3	33,3
Impianti generici	8 - 12,5	10,3
Impianti elettrici ed idraulici	7,7 - 8,3	8
Impianti sanitari	7,7 - 8,3	8
Impianti cucina	7,7 - 8,3	8
Impianti telefonici e dati	7,7 - 8,3	8
Attrezzature per cucina	4 - 8	6
Attrezzature generiche	4 - 8	6
Attrezzature sanitarie	8 - 10	9
Mobili e arredi sanitari	8,3 - 10	9,2
Mobili e arredi per ufficio	7,7 - 8,3	8
Biancheria	2,5	2,5
Macchine ufficio elettroniche	5	5
Autovetture	4 - 5	4,5
Apparecchiature telefoniche	5	5

## 18 - Diritti d'uso delle attività

La voce, in accordo con quanto definito dall'IFRS 16, include la contabilizzazione dei contratti di leasing la cui contropartita finanziaria nel passivo è classificata nella voce "Altri debiti finanziari per diritti d'uso".

Si fornisce di seguito la movimentazione della voce:

Situazione iniziale				Movimenti del periodo						Situazione finale		
(euro/000)	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/23	Acquisizioni	Riclassifiche		Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/24
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni				
Diritti d'uso su fabbricati Strumentali	1.022.357	(263.088)	759.269	42.606			(2.187)	2.187	(65.314)	1.062.776	(326.215)	736.561
Diritti d'uso su impianti e macchinari	1.207	(1.207)	-							1.207	(1.207)	-
Diritti d'uso su attrezzature Industriali e commerciali	983	(880)	103						(51)	983	(931)	52
Diritti d'uso su altri beni	5.233	(2.399)	2.834	1.909			(1.290)	1.290	(1.510)	5.852	(2.619)	3.233
<b>Totale</b>	<b>1.029.780</b>	<b>(267.574)</b>	<b>762.206</b>	<b>44.515</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.477)</b>	<b>3.477</b>	<b>(66.875)</b>	<b>1.070.818</b>	<b>(330.972)</b>	<b>739.846</b>

L'incremento del periodo si riferisce principalmente agli effetti dei nuovi contratti di affitto, in particolare le RSA San Sisto 2 e Rosenheim in Germania, oltre al rinnovo di alcuni contratti di locazione rinegoziati con le controparti proprietarie degli immobili. L'effetto dell'inflazione sui canoni di locazione è stato pari a circa € 35,7 milioni.

## 19 - Investimenti immobiliari

La voce comprende alcuni immobili non utilizzati per l'attività caratteristica tra cui 1 immobile affittato per attività alberghiera e un appartamento affittato a terzi.

Si fornisce di seguito la movimentazione della voce:

Situazione iniziale				Movimenti del periodo						Situazione finale		
(euro/000)	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/23	Acquisizioni	Riclassifiche		Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/24
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni				
Immobili	4.962	(2.551)	2.411						(169)	4.962	(2.720)	2.242
<b>Totale</b>	<b>4.962</b>	<b>(2.551)</b>	<b>2.411</b>	-	-	-	-		<b>(169)</b>	<b>4.962</b>	<b>(2.720)</b>	<b>2.242</b>

Gli investimenti immobiliari sono stati oggetto di valutazione in sede di acquisizione e successivamente al 31 dicembre 2024.

## 20 - Altre partecipazioni

La voce include le partecipazioni di minoranza sulle quali, nonostante le quote di partecipazione possedute, il gruppo KOS al 31 dicembre 2024 non detiene alcun controllo né di fatto né di diritto.

In particolare, le partecipazioni sono considerate appartenenti alla categoria disponibili alla vendita (*c.d. available for sale*) avuto riguardo alla mancanza dei requisiti di sussistenza d'influenza notevole e tenuto conto che, per dette partecipazioni, si verificano le seguenti circostanze:

- non vi è rappresentanza nel consiglio di amministrazione
- non vi è partecipazione nei processi decisionali
- non sussistono rilevanti transazioni
- non vi è interscambio di personale direttivo o fornitura di informazioni tecniche essenziali

La voce include inoltre le partecipazioni in imprese a controllo congiunto contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (Apokos Rehab Private Ltd) a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. La successiva valutazione di tale partecipazione, ai fini del consolidato, ha generato un'utile di € 77 migliaia, classificata nella voce di conto economico "rettifiche di valore partecipazioni valutate a patrimonio netto". A partire dal 30 giugno 2023, la partecipazione in ClerView Healthcare LTD è stata consolidata al costo in quanto non più materiale al fine del consolidato KOS dopo la cessione della partecipazione da essa detenuta in ClearMedi Healthcare LTD. La partecipazione in ClearView Healthcare LTD è stata completamente svalutata nel corso del 2022.

Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto e non consolidate integralmente								
Denominazione	Sede	Capitale sociale/ Valore Nominale quote		Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo	Valore di carico (euro/000) 31.12.2024	Valore di carico (euro/000) 31/12/2023
Osimo Salute S.p.A	Osimo (AN)	750.000	€	Abitare il tempo S.r.l	25,50%	14,03%	893	893
Fondo Spazio Sanità	Roma	124.848.985	€	KOS Care S.r.l	0,72%	0,72%	900	900
Apokos Rehab PVT Ltd*	Andhra Pradesh - India	169.500.000	INR	Kos S.p.A	50,00%	50,00%	747	670
ClearView Healthcare LTD	New Delhi (IND)	4.661.880	INR	Kos S.p.A	85,19%	85,19%	-	-
Altre imprese							33	32
<b>Totale</b>							<b>2.573</b>	<b>2.495</b>

\* Impresa a controllo congiunto valutata con il metodo del patrimonio netto

## 21 - Altri crediti non correnti

La tabella seguente riporta la composizione di tale voce:

(euro/000)	31/12/24	31/12/23	Var.
Crediti verso erario	12	12	-
Depositi cauzionali	420	424	(4)
Crediti verso enti previdenziali	223	315	(92)
Crediti verso altri	1.286	1.378	(92)
<b>Totale altri crediti</b>	<b>1.941</b>	<b>2.129</b>	<b>(188)</b>

La voce include i crediti verso enti previdenziali ed i depositi cauzionali oltre ad altri crediti verso l'erario.

All'interno della voce "Crediti verso altri" è stato classificato un acconto versato a un fornitore, a fronte di una RSA che a fine costruzione verrà successivamente presa in locazione dal Gruppo.

## 22 - Altre attività finanziarie

La voce "Altre attività finanziarie" include investimenti della liquidità in *Time Deposit* e *Time Deposit rolling* con scadenza a breve (un mese).

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce:

(euro/000)	31/12/24	Entro 12 mesi	Tra uno e due anni	31/12/23	Entro 12 mesi	Tra uno e due anni
Altre attività finanziarie	57.987	57.987	-	106.848	106.848	-
<b>Totale altre attività finanziarie</b>	<b>57.987</b>	<b>57.987</b>	-	<b>106.848</b>	<b>106.848</b>	-

Il saldo contabile di queste attività è stato allineato al *fair value* rivalutando i *Time deposit* per tener conto del merito di credito degli istituti con cui il Gruppo opera. Tale valutazione ha comportato una rivalutazione degli stessi per un ammontare pari a € 21 migliaia.

## 23 - Imposte differite

Tale voce include le imposte differite attive e le imposte differite passive che si originano dalle differenze temporanee fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

(euro/000)	31/12/24		31/12/23	
	Differenza	Imposta	Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	9.104	2.207	12.350	2.986
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	56.742	13.825	49.072	12.315
Differenza temporanea su passivo corrente	4.855	1.262	5.337	1.383
Differenza temporanea su fondi del personale	9.192	2.213	11.331	2.719
Differenza temporanea su fondi per rischi ed oneri	16.805	4.088	17.501	4.239
Differenza temporanea su strumenti finanziari	-	-	39	9
Differenza temporanea da perdite fiscali	498	119	1.133	272
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>97.196</b>	<b>23.714</b>	<b>96.763</b>	<b>23.923</b>

(euro/000)	31/12/24		31/12/23	
	Differenza	Imposta	Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante				
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	51.834	14.468	52.344	14.538
Differenza temporanea passivo corrente				
Differenza temporanea su fondi del personale	504	119	530	125
Differenza temporanea su fondi per rischi ed oneri				
Differenza temporanea su altri debiti a medio lungo				
Differenza temporanea su strumenti finanziari				
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>52.338</b>	<b>14.587</b>	<b>52.874</b>	<b>14.663</b>

Per quanto riguarda le imposte differite attive:

- le differenze temporanee sull'attivo circolante si riferiscono principalmente ai fondi svalutazione crediti;
- le differenze temporanee sull'attivo immobilizzato si originano principalmente dall'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing (IFRS 16) e dalle differenze sugli ammortamenti civilistico-fiscale;
- le differenze temporanee su fondi del personale si riferiscono principalmente ai fondi accantonati per rinnovi contrattuali relativi al personale;
- le differenze temporanee su strumenti finanziari si riferiscono prevalentemente alla valutazione degli strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le imposte differite passive:

- le differenze temporanee relative all'attivo immobilizzato si originano principalmente dall'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing (IFRS 16) e dall'effetto derivante dall'allocazione di parte del prezzo di acquisto del Gruppo Santo Stefano ai cespiti aziendali dello stesso, avvenuta nel 2007;
- le differenze temporanee sui fondi del personale si originano principalmente dal diverso trattamento ai fini IAS del TFR (IAS 19).

Le perdite pregresse non utilizzate ai fini del calcolo delle imposte differite ammontano a € 26.633 migliaia e si riferiscono principalmente alla controllata tedesca. Si precisa che su tali perdite non sono state conteggiate prudenzialmente imposte differite attive. Si riporta di seguito il dettaglio:

	31/12/24	31/12/23
Perdite fiscali pregresse	27.131	4.801
di cui:		
- perdite fiscali che hanno generato imposte differite attive	498	1.133
- perdite fiscali che non hanno generato imposte differite attive	26.633	3.668

Si ritiene che le perdite fiscali riportabili, pari a € 498 migliaia al 31 dicembre 2024, possano generare imposte differite attive sulla base delle risultanze del piano industriale e della partecipazione delle società al consolidato fiscale verso CIR. Le perdite si riferiscono alla società Jesilab S.r.l.. La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023, pari a € 635 migliaia, è correlata all'utilizzo delle stesse da parte della società KOS S.p.A..

L'ammontare delle imposte differite rilevate direttamente a patrimonio netto, nell'esercizio, è negativo e ammonta a € 16 migliaia. Si riferisce all'effetto fiscale degli utili/ (perdite) attuariali da applicazione del principio IAS 19 (€ 10 migliaia negativi) e alla valutazione dei derivati in capo alla Capogruppo (€ 6 migliaia negativi).

Si riporta di seguito la movimentazione delle imposte differite attive e passive rispetto al 31 dicembre 2023 comprensiva degli effetti a patrimonio netto non transitati da conto economico.

### Movimentazione imposte differite attive e passive

(euro/000)	31/12/23	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/24
<b>Imposte differite attive</b>						
- a conto economico	23.283	(1.891)	1.682			23.074
- a patrimonio netto	640	(6)	6			640
<b>Totale</b>	<b>23.923</b>	<b>(1.897)</b>	<b>1.688</b>	-	-	<b>23.714</b>
<b>Imposte differite passive</b>						
- a conto economico	(8.348)	490	(398)			(8.256)
- a patrimonio netto	(6.315)	2	(18)			(6.331)
<b>Totale</b>	<b>(14.663)</b>	<b>492</b>	<b>(416)</b>	-	-	<b>(14.587)</b>
<b>Imposte differite nette</b>	<b>9.260</b>	<b>(1.405)</b>	<b>1.272</b>	-	-	<b>9.127</b>

Durante l'esercizio, le imposte differite attive transitate a conto economico hanno avuto un impatto negativo pari a € 209 migliaia, mentre l'impatto positivo dell'esercizio legato alla contabilizzazione delle imposte differite passive è stato pari a € 92 migliaia.

La tabella seguente riporta la movimentazione delle imposte differite attive e passive dell'esercizio 2023.

(euro/000)	31/12/22	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/23
<b>Imposte differite attive</b>						
- a conto economico	25.069	(4.887)	3.101			23.283
- a patrimonio netto	578	(6)	68			640
<b>Totale</b>	<b>25.647</b>	<b>(4.893)</b>	<b>3.169</b>	-	-	<b>23.923</b>
<b>Imposte differite passive</b>						
- a conto economico	(8.372)	486	(462)			(8.348)
- a patrimonio netto	(6.347)	32				(6.315)
<b>Totale</b>	<b>(14.719)</b>	<b>518</b>	<b>(462)</b>	-	-	<b>(14.663)</b>
<b>Imposte differite nette</b>	<b>10.928</b>	<b>(4.375)</b>	<b>2.707</b>	-	-	<b>9.260</b>

## ATTIVITÀ CORRENTI

# 24 - Rimanenze

Al 31 dicembre 2024 le rimanenze ammontano a € 4.182 migliaia, in diminuzione rispetto al periodo di confronto di € 1.192 migliaia. La variazione in diminuzione è correlata principalmente alla conclusione della concessione con la Fondazione Presidio Ospedaliero F.lli Montecchi di Suzzara e conseguente passaggio del magazzino alla nuova società gestore. Si evidenzia nella tabella sotto la suddivisione delle categorie merceologiche in magazzino, confrontate con il 31 dicembre 2023.

Si evidenzia nella tabella sotto la suddivisione delle categorie merceologiche in magazzino, confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente.

(euro/000)	31/12/24	31/12/23	Var.
Altri Beni	407	549	(142)
Beni Sanitari	3.157	4.280	(1.123)
Rimanenze Prodotti Alimentari	618	545	73
<b>Rimanenze</b>	<b>4.182</b>	<b>5.374</b>	<b>(1.192)</b>

Le rimanenze sono rappresentate da beni e prodotti sanitari normalmente impiegati nell'attività caratteristica del Gruppo.

Le analisi effettuate hanno rilevato un rigiro adeguato e pertanto, considerando anche la tipologia di beni, non è risultato necessario effettuare alcuna rettifica di valore nel periodo.

## 25 - Crediti verso controllante

(euro/000)	31/12/24	31/12/23	Var.
Crediti verso controllante	1.636	3.474	(1.838)
<b>Totale crediti verso controllante</b>	<b>1.636</b>	<b>3.474</b>	<b>(1.838)</b>

I crediti verso la controllante CIR S.p.A si sono originati dall'iscrizione del credito per imposta IRES derivante dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale di alcune società del Gruppo KOS.

## 26 - Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2024 ammontano a € 94.832 migliaia, con una variazione in aumento di € 3.502 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.

Risultano così composti:

(euro/000)	31/12/24	%	31/12/23	%	Var.
Crediti verso clienti privati	20.601	19%	21.939	17%	(1.338)
Crediti verso clienti pubblici	88.979	81%	90.098	83%	(1.119)
Fondo svalutazione crediti	(14.748)		(20.707)		5.959
<b>Crediti netti verso clienti</b>	<b>94.832</b>	<b>100%</b>	<b>91.330</b>	<b>100%</b>	<b>3.502</b>

L'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti è ottenuto mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è alimentato da accantonamenti determinati sulla base di un processo di valutazione analitica per singolo cliente in relazione ai relativi crediti scaduti. Durante il periodo si è proceduto ad accantonare a tale fondo, al netto della svalutazione degli interessi di mora, un importo pari a € 1.115 migliaia.

Si segnala che la voce fondo svalutazione crediti include l'importo accantonato, prudenzialmente, al momento della fatturazione degli interessi di mora, principalmente nei confronti dei clienti pubblici. Il fondo per interessi di mora risulta pari a € 1.310 migliaia al 31 dicembre 2024, in diminuzione rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2023 (€ 5.748 migliaia). La valutazione delle perdite di valore, coerentemente con quanto predisposto dal principio IFRS 9, è stata effettuata attraverso un modello basato sulle perdite attese sui crediti ('expected credit loss model'). I crediti commerciali del Gruppo sono stati svalutati in tutte le fasce, con percentuali di svalutazione che variano dall'1%, per i crediti non scaduti, sino al 100% nelle fasce di scaduto più vecchie. In termini percentuali, rispetto al valore dei crediti lordi, il fondo svalutazione crediti passa dal 18,5% del periodo di confronto al 13% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Con riferimento alla movimentazione del fondo svalutazione crediti, si rimanda al paragrafo "3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie".

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto dei relativi fondi rettificativi, approssimi il loro *fair value*.

Si riporta, di seguito, il dettaglio dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 suddiviso per regione:

(euro/000)	31/12/24	%	31/12/23	%	Var.
Lombardia	5.681	6%	5.198	6%	483
Trentino-Alto Adige	1.615	2%	1.418	2%	197
Veneto	3.996	4%	3.032	3%	964
Piemonte	3.461	4%	3.796	4%	(335)
Liguria	3.443	4%	3.624	4%	(181)
Toscana	2.603	3%	2.497	3%	106
Emilia-Romagna	10.084	11%	8.934	10%	1.150
Marche	41.924	44%	39.283	43%	2.641
Lazio	3.325	4%	3.084	3%	241
Campania	3.638	4%	5.062	6%	(1.424)
Calabria	485	1%	321	0%	164
Sicilia	25	0%	25	0%	-
Altre regioni	2.616	3%	3.445	4%	(829)
Estero	11.936	13%	11.611	13%	325
<b>Crediti netti verso clienti</b>	<b>94.832</b>	<b>100%</b>	<b>91.330</b>	<b>100%</b>	<b>3.502</b>

Non sono presenti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 crediti esigibili oltre i 5 anni.

## 27 - Altri crediti

Al 31 dicembre 2024 ammontano a € 12.962 migliaia, in diminuzione di € 1.151 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023, come di seguito dettagliato:

(euro/000)	31/12/24	31/12/23	Var.
Crediti finanziari verso collegate	105	105	-
Crediti verso altri	12.125	12.436	(311)
Crediti verso l'erario	732	1.572	(840)
<b>Totale altri crediti</b>	<b>12.962</b>	<b>14.113</b>	<b>(1.151)</b>

La voce "crediti verso l'erario" include i crediti per IVA per € 180 migliaia (€ 223 migliaia del 31 dicembre 2023), crediti IRES ed IRAP per acconti versati per € 196 migliaia (€ 25 migliaia al 31 dicembre 2023) oltre ad un credito d'imposta relativo al piano di transizione 4.0.

La voce "crediti verso altri" include principalmente il credito per acconti versati all'istituto INAIL, anticipi versati ai fornitori, caparre diverse, ratei e risconti principalmente ascrivibili alla competenza degli affitti oltre ad un credito di € 2,8 milioni relativo ad un anticipo TFR ai dipendenti in seguito al passaggio alle dipendenze del nuovo gestore del P.O. F.Ili Montecchi Suzzara.

Non sono presenti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 crediti esigibili oltre i 5 anni.

## 28 - Crediti finanziari

Il saldo al 31 dicembre 2024 è pari a € 8.830 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto esposto in bilancio al 31 dicembre 2023 (€ 9.481 migliaia) e si riferisce a crediti derivanti da cessioni pro-soluto.

## 29 - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 sono pari a € 39.632 migliaia, in diminuzione di € 1.261 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023, e sono così composte:

(euro/000)	31/12/24	31/12/23	Var.
Depositi bancari e postali	39.293	40.515	(1.222)
Denaro e valori in cassa	270	316	(46)
Assegni	69	62	7
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>39.632</b>	<b>40.893</b>	<b>(1.261)</b>

L'analisi della variazione nel 2024 delle disponibilità liquide è evidenziata nel rendiconto finanziario.

Il saldo contabile di queste attività è stato allineato al *fair value* svalutando i depositi bancari per tener conto del merito di credito degli istituti con cui il Gruppo opera. Tale valutazione ha comportato una rivalutazione degli stessi per un ammontare pari a € 6 migliaia.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da giacenze e disponibilità non soggette a vincoli o restrizioni d'impiego.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 902.189 migliaia, rispetto a € 920.678 migliaia a fine esercizio 2023. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella nota "Posizione finanziaria netta".



# Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

## PASSIVO

<b>30 - Patrimonio netto</b>	<b>174</b>
<b>31 - Debiti e passività finanziarie</b>	<b>177</b>
<b>32 - Passività fiscali differite</b>	<b>180</b>
<b>33 - Fondi per il personale</b>	<b>181</b>
<b>34 - Fondi rischi e oneri</b>	<b>183</b>
<b>35 - Debiti verso controllante</b>	<b>184</b>
<b>36 - Debiti commerciali</b>	<b>185</b>
<b>37 - Altri debiti</b>	<b>186</b>
<b>38 - Garanzie, impegni e rischi</b>	<b>187</b>
<b>39 - Rapporti con controparti correlate</b>	<b>188</b>
<b>40 - Posizione finanziaria netta</b>	<b>191</b>
<b>41 - Utile o perdita per azione</b>	<b>192</b>
<b>42 - Informativa di settore</b>	<b>193</b>
<b>43 - Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023</b>	<b>195</b>
<b>44 - Continuità aziendale</b>	<b>195</b>
<b>45 - Attività di direzione e coordinamento</b>	<b>196</b>

# 30 - Patrimonio netto

Si presenta nella seguente tabella la movimentazione del patrimonio netto di periodo:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA DI STOCK OPTION	RISERVA PER CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER VALUTAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DI CONVERSIONE	RISULTATO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTATO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINORANZA	TOTALE
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	8.853	1.771	40.250	2.154	(13)	(1.470)	285.424	0	11.653	348.622	1.066	6.379	356.067
Aumenti di capitale										0			0
Utile/(Perdita) del periodo									20.472	20.472	801		21.273
<b>ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:</b>													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					13					13			13
- Variazione netta riserva "IAS 19"						33				33		(1)	32
<b>Utile/(Perdita) complessivo di periodo:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.472</b>	<b>20.518</b>	<b>801</b>	<b>(1)</b>	<b>21.318</b>
Variazione netta riserva piani di stock option				(16)			16			0			0
Acquisto terzi Sanatrix S.r.l. e Fidia S.r.l.							(377)			(377)		(1.899)	(2.276)
Destinazione risultato esercizio precedente							11.653		(11.653)	0	(1.066)	1.066	0
Dividendi e riserve pagati agli azionisti			(11.652)							(11.652)		(699)	(12.351)
<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>8.853</b>	<b>1.771</b>	<b>28.598</b>	<b>2.138</b>	<b>0</b>	<b>(1.437)</b>	<b>296.716</b>	<b>0</b>	<b>20.472</b>	<b>357.111</b>	<b>801</b>	<b>4.846</b>	<b>362.758</b>

### Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2024, risulta pari ad € 8.853 migliaia ed è suddiviso in n° 89.016.543 azioni prive di valore nominale.

Si ricorda che le azioni sono suddivise in tre categorie/classi di azioni (azioni di classe "A", "B" e "C"), che hanno gli stessi diritti patrimoniali e differenti diritti in materia di circolazione, oltre ad alcune prerogative distinte per le azioni di classe "B" in relazione ai diritti amministrativi.

### Pagamenti basati su azioni

KOS S.p.A. ha in essere alcuni piani di *stock option*, intesi a dotare il Gruppo di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione di amministratori e dipendenti, che rafforzino per le risorse chiave, il senso di appartenenza all'azienda, favorendo nel tempo una costante tensione alla creazione di valore per la Società.

L'esercizio delle opzioni è subordinato a specifici vincoli temporali di durata del rapporto o del mandato. I piani di *stock option* avranno esecuzione al verificarsi delle predette condizioni.

La tabella di seguito riportata riassume le caratteristiche contrattuali e la movimentazione dei vari piani nel corso dell'esercizio 2024:

31/12/24	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni cessate nel corso del periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo			Opzioni esercitabili a fine periodo		Scadenze opzioni	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero Opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Vesting date (100%)	Expiry date
Piano Stock Option '10 rev	1.404.583	2,65							1.404.583	2,52	8,4	1.404.583	2,52	31/12/2014	17/05/2033
Piano Stock Option '16	951.000	8,02			13.600	8,16	937.400	8,16	8,4	937.400	8,16	17/05/2023	17/05/2033		
<b>Totale</b>	<b>2.355.583</b>	<b>4,82</b>			<b>13.600</b>	<b>8,16</b>	<b>2.341.983</b>	<b>4,78</b>	<b>8,4</b>	<b>2.341.983</b>	<b>4,78</b>				

La società valuta le proprie *stock option* con metodologia *Black-Scholes*.

**RISERVE****Riserva legale**

La riserva legale, pari ad € 1.771 migliaia, non risulta movimentata rispetto al 31 dicembre 2023.

**Riserva da sovrapprezzo**

Ammonta a € 28.598 migliaia, in diminuzione di € 11.652 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023 a fronte della distribuzione nel corso del periodo.

**Riserve da valutazione**

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso del periodo per tali riserve:

<b>Riserve da valutazione (euro/000)</b>	<b>31/12/23</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Variazioni di Intrinsic Value</b>	<b>31/12/24</b>
Strumenti finanziari di copertura	(13)			13	0
Piani di stock option	2.154		(16)		2.138
Valutazione TFR	(1.470)	33			(1.437)
<b>Totale</b>	<b>671</b>	<b>33</b>	<b>(16)</b>	<b>13</b>	<b>701</b>

La **Riserva per piani di stock option** accoglie la contropartita dei costi relativi ai piani di stock option in maturazione assegnati da KOS S.p.A. La variazione in diminuzione si riferisce all'annullamento di alcuni piani di stock option di ex dipendenti del Gruppo.

La **Riserva per cash flow hedge** comprende l'*intrinsic value* dei contratti derivati del Gruppo KOS, trattati secondo la tecnica contabile del *cash flow hedge* che ne prevede l'imputazione a riserva di patrimonio netto, alla data di stipula del contratto limitatamente alla porzione efficace per i contratti *IRS* e la variazione per i contratti *Collar* e *Interest Rate Cap* (cfr. "Informativa su rischi e strumenti finanziari").

La **Riserva per valutazione TFR** include gli utili e le perdite attuariali legate all'applicazione del principio IAS 19 revised alla passività per TFR del Gruppo.

**Riserve diverse e risultati portati a nuovo**

Include gli utili/(perdite) delle società consolidate riportati a nuovo e le altre riserve delle società controllate.

### Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di competenza di azionisti terzi, pari a € 5.647 migliaia (€ 7.445 migliaia al 31 dicembre 2023), si riferisce principalmente alle società partecipate con azionisti terzi consolidate con il metodo del consolidamento integrale. La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta principalmente alla distribuzione di dividendi da parte di Abitare il tempo S.r.l. (€ 699 migliaia), dagli utili del periodo, il cui impatto è stato pari a € 801 migliaia e all'acquisto delle quote terzi nelle società Sanatrix S.r.l. e Fidia S.r.l., il cui impatto è stato pari a € 1.899 migliaia.

Società (euro/000)	Interessenze di terzi	% di terzi diretta	Utile(Perdita) di terzi	Patrimonio netto di terzi
Abitare il Tempo S.r.l.	46%	46%	760	4.970
KOS Servizi Società Consortile R.L	2%	0%	-	(18)
Sanatrix Gestioni S.r.l.	1%	0%	41	610
Sanatrix S.r.l.	1%	1%	-	85
<b>Totale</b>			<b>801</b>	<b>5.647</b>

## 31 - Debiti e passività finanziarie

Al 31 dicembre 2024 ammontano a € 1.008.638 migliaia rispetto a € 1.077.900 migliaia al 31 dicembre 2023, rilevando un decremento nel periodo pari a € 69.262 migliaia.

La tabella di seguito allegata riporta la composizione dei debiti finanziari per scadenza al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(euro/000)	31/12/24	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni	31/12/23	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni
Banche c/c passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti garanzie reali	74.311	9.999	64.312	-	77.142	3.025	74.117	-
Finanziamenti	116.173	36.504	79.669	-	100.292	14.134	86.158	-
Prestiti obbligazionari	35.252	35.252	-	-	99.666	64.666	35.000	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	191	191	-	-
Debiti per leasing finanziari	10.300	1.482	3.919	4.899	11.784	1.483	4.957	5.344
Debiti finanziari per diritti d'uso	772.602	60.301	227.470	484.831	788.825	58.014	228.134	502.677
Debiti finanziari per valutazione derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Debiti Finanziari</b>	<b>1.008.638</b>	<b>143.538</b>	<b>375.370</b>	<b>489.730</b>	<b>1.077.900</b>	<b>141.513</b>	<b>428.366</b>	<b>508.021</b>

La tabella di seguito allegata riporta la movimentazione dei debiti finanziari a medio lungo termine dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024.

(euro/000)	31/12/23	Incrementi	Decrementi	31/12/24
Debiti Vs Banche Finanz.Gar.Reali	<b>77.142</b>	169	(3.000)	<b>74.311</b>
Debiti Vs. Banche Finanziamenti	<b>100.292</b>	34.384	(18.503)	<b>116.173</b>
Prestiti obbligazionari	<b>99.666</b>		(64.414)	<b>35.252</b>
Altri Debiti Finanziari	<b>191</b>		(191)	<b>0</b>
Debiti Vs. Società di Leasing	<b>11.784</b>		(1.484)	<b>10.300</b>
Debiti finanziari per diritti d'uso	<b>788.825</b>	44.515	(60.738)	<b>772.602</b>
Debiti Finanziari per Valutazione Derivati	<b>0</b>			<b>0</b>
<b>Totale Altri Debiti Finanziari</b>	<b>1.077.900</b>	<b>79.068</b>	<b>(148.330)</b>	<b>1.008.638</b>

### Debiti per finanziamenti e debiti verso banche

Di seguito le principali movimentazioni:

- In data 26 novembre 2024, si è proceduto all'utilizzo, per € 34 milioni, della linea Capex relativa al finanziamento stipulato con un pool di banche il 2 dicembre 2022 per € 150 milioni complessivi.
- In data 16 dicembre 2024, Kos S.p.A. ha stipulato, ma non ancora utilizzato, con un pool di banche (Intesa Sanpaolo e Banco BPM), una linea RCF a cinque anni per complessivi € 40 milioni.
- In data 18 ottobre 2024 si è proceduto al rimborso del *private placement* da € 64 milioni.
- Le altre movimentazioni sono relative ai rimborsi della quota in conto capitale.

Al 31 dicembre 2024 le linee di finanziamento disponibili sono rappresentate dalle linee *revolving*, rispettivamente per €15 milioni relativa al finanziamento in *pool* stipulato nel 2022 e per € 40 milioni relativa alla *line revolving* stipulata nel 2024.

Ulteriori informazioni in relazione ai finanziamenti ed agli impegni finanziari (*c.d. covenants*) ad essi associati sono riportate nella nota 3.5 "*Finanziamenti e covenants su finanziamenti*".

Come previsto dallo IFRS 9 i finanziamenti, sono iscritti al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante, determinato mediante la metodologia del tasso di interesse effettivo (tenendo quindi conto sia degli interessi espliciti di mercato che degli oneri accessori sostenuti in relazione all'accensione di tali passività), ossia quel tasso che sconta i flussi di cassa futuri attraverso la vita dello strumento finanziario per pervenire al valore di carico netto di esso (cfr. nota 4, "*informativa su rischi e strumenti finanziari*").

### **Prestiti obbligazionari**

La voce dei "*Prestiti obbligazionari*" si riferisce all'emissione di KOS S.p.A. nel mese ottobre 2017, di due prestiti obbligazionari nella forma di private placement sottoscritti da investitori istituzionali per complessivi € 99 milioni. Nel dettaglio:

- € 35 milioni con scadenza ottobre 2025 e rimborso in una unica soluzione alla scadenza. Il tasso fisso è pari al 3,50%;
- € 64 milioni con scadenza ottobre 2024 e rimborso in una unica soluzione alla scadenza. Il tasso fisso è pari al 3,15%.

Al 18 ottobre 2024 è stato rimborsato il *Private Placement* di € 64 milioni.

### **Altri debiti finanziari**

La tabella seguente riporta il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<b>(euro/000)</b>	<b>31/12/24</b>	<b>31/12/23</b>	<b>Var.</b>
Finanziamento regionale (FRISL)	0	191	(191)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>191</b>	<b>(191)</b>

La voce debiti verso altri finanziatori al 31 dicembre 2023 comprendeva debiti per € 191 relativi ad un "contributo a rimborso", a tasso zero, assegnato dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione di una RSA in Milano a valere sulle disponibilità del Fondo Ricostruzione Infrastrutture Sociali Lombardia (FRISL). Il finanziamento è stato estinto in data 17 settembre 2024.

**Debiti verso società di leasing**

Il Gruppo ha in essere contratti di leasing finanziario coerentemente rilevati secondo la metodologia finanziaria prevista del principio IFRS 16. La tabella seguente riporta il dettaglio dei leasing finanziari al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. Trattasi di leasing immobiliari.

<b>(euro/000)</b>	<b>31/12/24</b>	<b>31/12/23</b>	<b>Var.</b>
Leasing immobiliare - Montecosaro	1.434	1.929	(494)
Leasing immobiliare - Foligno	4.018	4.251	(233)
Leasing immobiliare - Foligno	2.950	3.107	(157)
Leasing immobiliare - Ascoli	1.898	2.497	(599)
<b>Totale</b>	<b>10.300</b>	<b>11.784</b>	<b>(1.483)</b>

Il decremento è ascrivibile al rimborso delle rate di competenza dell'esercizio.

**Debiti finanziari per diritti d'uso**

Il Gruppo, secondo quanto definito dal principio IFRS 16, ha registrato un debito finanziario per diritti d'uso che alla data di chiusura del periodo è pari ad € 772.602 migliaia, in diminuzione di € 16.223 migliaia rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2023 (€ 788.825 migliaia). La variazione è riconducibile ai pagamenti del periodo più che compensati dai nuovi contratti stipulati dal Gruppo (impatto pari a circa € 17,5 milioni), dalla revisione di canoni già esistenti e all'effetto dell'inflazione i cui impatti sono stati pari a circa € 35,7 milioni. Il debito si riferisce principalmente a locazioni di fabbricati oltre a noleggi di autovetture e altri noleggi.

## 32 - Passività fiscali differite

Le imposte differite passive, pari al 31 dicembre 2024 a € 14.587 migliaia, risultano in leggera diminuzione rispetto a quanto registrato nel periodo di confronto (€ 14.663 migliaia).

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte differite passive provenienti da differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Si rimanda alla nota 27 "imposte differite" per ulteriori dettagli.

## 33 - Fondi per il personale

Accoglie gli importi a titolo di indennità di fine rapporto (“TFR”) e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati, ove applicabili e con cadenza semestrale, secondo criteri attuariali come previsto dello IAS 19. L’ammontare della passività per TFR al 31 dicembre 2024 risulta essere pari a € 19.313 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 di € 1.273 migliaia.

La tabella di seguito allegata ne riporta la movimentazione.

(euro/000)	31/12/24	31/12/23
Saldo Iniziale	20.586	20.077
Costo del servizio	11.753	11.718
Oneri finanziari	577	695
Indennità liquidate	(2.296 )	(1.965 )
Trasferimenti a Fdi privati/tesoreria	(11.259 )	(10.386 )
Altre variazioni	(11 )	23
Utili/(perdite) attuariali non realizzate	(37 )	424
<b>Fondi per il personale</b>	<b>19.313</b>	<b>20.586</b>

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata Project unit credit cost mediante l’utilizzo delle seguenti ipotesi operative:

Ipotesi economiche	31/12/24	31/12/23
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,38%*	3,08%*
Tasso di incremento retributivo	0,50% - 1,50%	0,50% - 1,50%
Tasso di incremento TFR	3,00%	3,00%

Ipotesi demografiche	31/12/24	31/12/23
Probabilità di decesso	ISTAT 2022	RG48
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019	100% al raggiungimento requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019

\*IBOXX Eurozone Corporates AA

Si riportano inoltre di seguito per ciascuna società:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

	KOS S.p.A.	KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	KOS CARE S.R.L.	ABITARE IL TEMPO S.R.L.	SANATRIX GESTIONI S.R.L.	FIDIA S.R.L.	JESILAB S.R.L.
Tasso di turnover +1,00%	503.123,58	5.534.980,68	11.775.738,14	509.353,19	489.932,48	160.862,57	122.778,12
Tasso di turnover -1,00%	496.968,54	5.473.778,59	11.716.054,30	504.267,63	486.925,50	155.991,53	121.032,79
Tasso di inflazione +0,25%	508.883,97	5.601.913,84	11.861.672,39	515.848,31	493.849,84	162.402,63	124.221,11
Tasso di inflazione -0,25%	491.775,85	5.413.357,44	11.634.001,64	498.297,11	483.223,16	154.871,25	119.770,77
Tasso di attualizzazione +0,25%	488.454,72	5.389.050,37	11.570.226,52	495.535,44	480.198,16	153.581,25	119.112,49
Tasso di attualizzazione -0,25%	512.446,30	5.628.237,86	11.928.803,55	518.824,56	497.041,25	163.813,79	124.935,14

SOCIETÀ	KOS S.p.A.	KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	KOS CARE S.R.L.	ABITARE IL TEMPO S.R.L.	SANATRIX GESTIONI S.R.L.	FIDIA S.R.L.	JESILAB S.R.L.
Service Cost pro futuro	31.267,68	916.736,94	0,00	44.455,92	0,00	12.942,41	20.908,52
Duration del piano	12,7	14,6	6,9	13,2	7,7	17,7	16,5

Anni	KOS S.p.A.	KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	KOS CARE S.R.L.	ABITARE IL TEMPO S.R.L.	SANATRIX GESTIONI S.R.L.	FIDIA S.R.L.	JESILAB S.R.L.
1	29.606,94	848.965,93	1.965.384,51	30.616,13	47.956,54	17.216,08	10.363,12
2	30.706,33	452.673,32	885.266,97	49.913,95	34.769,98	4.454,86	11.392,54
3	31.735,32	275.749,36	553.062,06	32.429,60	27.815,69	4.796,64	12.289,20
4	32.701,73	495.182,38	1.002.563,18	57.587,56	26.969,85	5.146,12	13.069,59
5	33.615,54	623.757,82	1.347.020,92	53.993,46	49.109,33	5.502,78	13.752,23

## 34 - Fondi rischi e oneri

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute nel periodo:

(euro/000)	31/12/23	Incrementi	Utilizzi	Riclassifiche	31/12/24
<b>NON CORRENTE</b>					
Var f.do rischi diversi - parte non corrente	4.176	90	(209 )		4.057
<b>Totale NON CORRENTE</b>	<b>4.176</b>	<b>90</b>	<b>(209 )</b>	-	<b>4.057</b>
<b>CORRENTE</b>					
Var f.do rischi diversi - parte corrente	37.298	6.904	(8.841 )		35.361
<b>Totale CORRENTE</b>	<b>37.298</b>	<b>6.904</b>	<b>(8.841 )</b>	-	<b>35.361</b>
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>41.474</b>	<b>6.994</b>	<b>(9.050 )</b>	-	<b>39.418</b>

Il Gruppo è parte in diversi procedimenti civili connessi alla pratica medica e chirurgica, da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi di soccombenza nei predetti procedimenti. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo possono derivare da problematiche complesse e difficili, soggette a un diverso grado di incertezza e connotate da diversi gradi di giudizio in un ampio arco temporale. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e medico che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione della società. A fronte delle valutazioni fatte, risultano a bilancio fondi stanziati per vertenze nei confronti di terzi e del personale per un importo pari ad € 10.130 migliaia, di cui € 9.073 migliaia classificati nei fondi rischi diversi correnti.

Si segnala, al riguardo che i medici operanti presso le strutture del Gruppo hanno in essere polizze assicurative a parziale copertura dei rischi connessi alle richieste di risarcimento avanzate dai pazienti o dai loro parenti per danni subiti in occasione di incidenti avvenuti durante la permanenza presso la struttura dovuti sia alle asserite disfunzioni dei servizi sanitari resi dalla struttura sia dal personale operante presso le relative strutture.

Segnaliamo inoltre l'inclusione, nei fondi rischi diversi, di fondi per il personale per un importo pari ad € 12.351 migliaia.

Gli utilizzi del periodo si riferiscono principalmente ai premi e ai bonus elargiti ai dipendenti del Gruppo oltre all'utilizzo del fondo rinnovo contrattuale a fronte del passaggio, avvenuto nel 2023, dal vecchio contratto ANASTE al nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente del settore assistenziale, socio-sanitario e delle cure post intensive che ha coinvolto il personale impegnato presso le Residenze Sanitarie Assistenziali.

## 35 - Debiti verso controllante

Al 31 dicembre 2024 il debito verso la controllante CIR S.p.A. comprende principalmente il debito per imposta IRES derivante dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale di alcune società del Gruppo KOS (€ 4.514 migliaia al 31 dicembre 2023).

(euro/000)	31/12/24	31/12/23	Var.
Debiti verso controllante	8.435	4.514	3.921
<b>Totale debiti verso controllante</b>	<b>8.435</b>	<b>4.514</b>	<b>3.921</b>

## 36 - Debiti commerciali

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute in tale voce al 31 dicembre 2024:

<b>(euro/000)</b>	<b>31/12/24</b>	<b>31/12/23</b>	<b>Var.</b>
<b>NON CORRENTE</b>			
Debiti commerciali	710	784	(74 )
<b>Totale NON CORRENTE</b>	<b>710</b>	<b>784</b>	<b>(74 )</b>
<b>CORRENTE</b>			
Debiti verso fornitori	67.229	68.565	(1.336 )
Acconti	3.427	3.001	426
<b>Totale CORRENTE</b>	<b>70.656</b>	<b>71.566</b>	<b>(910 )</b>
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>71.366</b>	<b>72.350</b>	<b>(984 )</b>

I Debiti commerciali includono le passività derivanti dall'acquisto di beni o servizi. Tale importo è contabilizzato al netto di sconti e/o contributi ricevuti nonché di note di credito ancora da ricevere a vario titolo.

Gli acconti si riferiscono agli anticipi ricevuti dai clienti sulle rette.

Il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssima la valutazione al costo ammortizzato.

Non sono presenti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 debiti con scadenza oltre i 5 anni.

## 37 - Altri debiti

La voce altri debiti al 31 dicembre 2024 ammonta a € 73.821 migliaia in diminuzione rispetto a € 81.493 migliaia al 31 dicembre 2023:

(euro/000)	31/12/24	31/12/23	Var.
<b>NON CORRENTE</b>			
Altri debiti diversi	147	146	1
<b>Totale NON CORRENTE</b>	<b>147</b>	<b>146</b>	<b>1</b>
<b>CORRENTE</b>			
Debiti tributari per imposte sul reddito	1.688	2.478	(790)
Debiti tributari per iva	96	-	96
Debiti tributari erario conto ritenute operate	6.116	6.879	(763)
Altri debiti tributari	628	519	109
Debiti verso istituti previdenziali	12.744	13.877	(1.133)
Debiti verso personale	35.369	37.414	(2.045)
Debiti cauzionali	5.258	4.875	383
Altri debiti diversi	11.775	15.305	(3.530)
<b>Totale CORRENTE</b>	<b>73.674</b>	<b>81.347</b>	<b>(7.673)</b>
<b>Totale altri debiti</b>	<b>73.821</b>	<b>81.493</b>	<b>(7.672)</b>

I “debiti tributari erario conto ritenute operate” si riferiscono al debito verso l'erario per le ritenute fiscali operate nei confronti dei dipendenti e consulenti.

La voce “altri debiti tributari” include, tra gli altri, il debito relativo all'imposta di bollo assolta in modo virtuale e il debito relativo alle tasse sui rifiuti.

I “debiti verso il personale” si riferiscono a quote di costo del personale dipendente (ferie, quattordicesime, bonus, stipendi) maturate e non ancora pagate.

I “debiti verso istituti previdenziali” si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale per le quote a carico della società.

## 38 - Garanzie, impegni e rischi

### Impegni e rischi potenziali

La tabella seguente riassume gli impegni e rischi potenziali facenti capo al Gruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(euro/000)	31/12/24	31/12/23	Var.
Fidejussioni (per locazioni immobili e altre)	28.157	27.674	482
Fidejussioni per cauzioni	225	225	-
Altri impegni e rischi	1.427	5.093	(3.666)
<b>Garanzie prestate</b>	<b>29.809</b>	<b>32.993</b>	<b>(3.184)</b>

Di seguito la composizione delle fidejussioni bancarie e altre garanzie prestate da KOS S.p.A. e/o dalle società controllate a valere sui fidi della Società KOS S.p.A. pari a circa € 28.382 migliaia:

- fidejussione nell'interesse di KOS S.p.A. per locazione uffici via Durini per circa € 46 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di KOS Care S.r.l. per contratti di locazione per circa € 28.110 migliaia;
- fidejussione a favore del Comune di Sanremo per cauzione oneri urbanizzazione per € 225 migliaia.

Al 31 dicembre 2024 gli altri impegni e rischi ammontano a € 1.427 migliaia e riguardano prevalentemente:

- gare d'appalto per circa € 1.056 migliaia
- altri impegni contrattuali per circa € 371 migliaia

Il Gruppo esercita l'attività mediante strutture di proprietà e in locazione. In particolare, i contratti di locazione, hanno durata variabile da 3 a 12 anni, e sono in genere rinnovabili. Delle 112 strutture operative per anziani, alla data di chiusura del bilancio, 7 risultano essere di proprietà, mentre sono di proprietà 7 delle 33 strutture ospedaliere di riabilitazione funzionale e psichiatrica. Le restanti strutture (centri ambulatoriali, comunità terapeutiche psichiatriche, reparti di diagnostica) sono in genere condotte in locazione.

Relativamente alle ulteriori garanzie presenti si ricorda che la linea ipotecaria di originari € 100ML utilizzata per € 75ML, è garantita da ipoteche iscritte su alcuni immobili di gruppo. Inoltre, tale linea è anche garantita dalla cessione, alle banche eroganti, dei crediti infragruppo di KOS S.p.A. verso le società del gruppo che hanno beneficiato della provvista. Per quanto concerne i finanziamenti corporate e il bond, sono garanti dalla cessione dei crediti di KOS verso le controllate, crediti dovuti al fatto che la provvista di tali finanziamenti è stata prestata da KOS alle società del gruppo.

## 39 - Rapporti con controparti correlate

In conformità con quanto disposto dallo IAS 24, si attesta che ai fini della presente informativa si considerano “controparti correlate” le seguenti entità:

- a. le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
- b. le società collegate;
- c. le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari<sup>1</sup>;
- d. i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;
- e. le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole.

Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

KOS S.p.A. e le altre società appartenenti al Gruppo intrattengono con parti correlate alcuni rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ossia a condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti.

---

1 Si considerano stretti familiari di una persona fisica coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dalla persona interessata nei loro rapporti con l'impresa.

I rapporti del Gruppo KOS con le parti correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale del Gruppo CIR.

Di seguito si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici del gruppo KOS con le altre entità identificate come parti correlate appartenenti al Gruppo KOS, sia al 31 dicembre 2024 sia alla data di confronto:

	31/12/24						31/12/23					
RAPPORTI PATRIMONIALI	Crediti			Debiti			Crediti			Debiti		
(euro/000)	Comm.li	Finanz.	Altri crediti	Comm.li	Finanz.	Altri debiti	Comm.li	Finanz.	Altri crediti	Comm.li	Finanz.	Altri debiti
<b>Impresa controllante</b>												
CIR S.p.A			1.636			8.435			5.374			4.514
<b>Imprese consociate</b>												
Osimo Salute S.p.A.		105						105				
<b>Altre parti correlate</b>												
			1.596						1.152			
<b>Totale</b>	-	105	1.636	1.596	-	8.435	-	105	5.374	1.152	-	4.514

	31/12/24						31/12/23					
RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi			Costi			Ricavi			Costi		
(euro/000)	Ricavi comm.li	Altri ricavi	Proventi finanz.	Costi d'acquisto	Altri costi	Oneri finanz.	Ricavi comm.li	Altri ricavi	Proventi finanz.	Costi d'acquisto	Altri costi	Oneri finanz.
<b>Impresa controllante</b>												
CIR S.p.A						134						134
<b>Imprese consociate</b>												
<b>Altre parti correlate</b>												
				5.783						5.833		
<b>Totale</b>	-	-	-	5.783	134	-	-	-	-	5.833	134	-

Nella voce "altre parti correlate" sono compresi prevalentemente i rapporti di natura commerciale con le società cooperative e altre società. Tra le principali menzioniamo Coo.S.S. Marche Onlus (costi e debiti rispettivamente pari a € 5.783 e € 1.596 migliaia al 31 dicembre 2024 e € 5.778 e € 1.148 migliaia al 31 dicembre 2023).

Si segnala che le sopramenzionate entità sono da intendersi Parti Correlate del Gruppo KOS per le seguenti motivazioni:

- Coo.S.S. Marche Onlus Sooc. Coop. p. A., in quanto con KOS Care S.r.l. possiede una percentuale di partecipazione del 54% di Abitare il Tempo S.r.l. e il Presidente e il Vicepresidente di Coo.S.S. Marche sono membri del Consiglio di Amministrazione di Abitare il Tempo. La Cooperativa è anche affidataria del servizio di assistenza tutelare e di assistenza infermieristica in alcune strutture marchigiane di KOS Care S.r.l.;

Gli emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione delle società del gruppo KOS sono pari a € 813 migliaia (€ 1.235 migliaia al 31 dicembre 2023).

I compensi ai membri del Collegio Sindacale delle società del gruppo KOS sono pari a € 108 migliaia (€ 112 migliaia al 31 dicembre 2023).

Le retribuzioni lorde dei key managers sono state pari a € 1.525 migliaia (€ 1.908 migliaia al 31 dicembre 2023). La variazione in diminuzione è correlata ad una diversa composizione delle figure ritenute key managers rispetto al periodo di confronto.

## 40 - Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è la seguente:

<b>(euro/000)</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
(A) Cassa e disponibilità liquide	39.632	40.893
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
<b>(C) Liquidità (A)+(B)</b>	<b>39.632</b>	<b>40.893</b>
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati, altri crediti finanziari e altre attività finanziarie	66.817	116.329
<b>(E) Totale attività finanziarie (C)+(D)</b>	<b>106.449</b>	<b>157.222</b>
(F) Debiti verso banche C/C passivi	-	-
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	9.999	3.025
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	36.504	14.134
(I) Prestiti obbligazionari	35.252	64.666
(J) Debiti per leasing finanziari	1.482	1.483
(K) Debiti finanziari per diritti d'uso	60.301	58.014
(L) Debiti verso altri finanziatori	-	191
(M) Strumenti finanziari derivati	-	-
<b>(N) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)+(M)</b>	<b>143.538</b>	<b>141.513</b>
<b>(O) Indebitamento finanziario corrente netto (N)-(E)</b>	<b>37.089</b>	<b>(15.709 )</b>
(P) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	64.312	74.117
(Q) Debiti verso banche per finanziamenti	79.669	86.158
(R) Prestiti obbligazionari	-	35.000
(S) Debiti per leasing finanziari	8.818	10.301
(T) Debiti finanziari per diritti d'uso	712.301	730.811
(U) Debiti verso altri finanziatori	-	-
<b>(V) Indebitamento finanziario non corrente (P)+(Q)+(R)+(S)+(T)+(U)</b>	<b>865.100</b>	<b>936.387</b>
<b>(W) Indebitamento finanziario netto (O)+(V)</b>	<b>902.189</b>	<b>920.678</b>

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 902 milioni, rispetto a € 921 milioni a fine esercizio 2023. La variazione positiva per circa € 18,5 milioni è da imputarsi principalmente alla variazione del capitale circolante solo parzialmente compensata dalla distribuzione di dividendi per € 12,3 milioni.

La situazione finanziaria del Gruppo è così composta: (i) disponibilità liquide per € 39,6 milioni; (ii) crediti finanziari a breve (factoring) per € 8,8 milioni; (iii) *Time Deposit* per € 58 milioni; (iv) indebitamento a breve termine (sconto fatture e scoperto di conto corrente) pari a 0, a fronte di affidamenti a breve termine complessivi per € 33 milioni; (v) indebitamento a medio/lungo termine, pari a € 1.008,6 milioni, che al netto dei debiti finanziari per diritti d'uso è pari a € 236 milioni. Il Gruppo ha inoltre la disponibilità di utilizzare ulteriori linee a medio termine per complessivi € 55 milioni.

Con riferimento al rendiconto finanziario consolidato si segnala che il flusso di cassa dell'attività operativa al 31 dicembre 2024 presenta un saldo positivo pari a € 131.090 migliaia rispetto a € 115.236 migliaia positivo del 31 dicembre 2023, principalmente grazie ai risultati positivi dell'esercizio.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento è passato da un saldo negativo di € 113.171 migliaia nell'esercizio 2023 a un saldo positivo di € 18.764 migliaia al 31 dicembre 2024. La variazione è principalmente correlata alle attività di investimento e disinvestimento in contratti di time deposit.

Il flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria è passato da un saldo negativo di € 69.421 migliaia al 31 dicembre 2023 a un saldo negativo di € 151.115 migliaia al 31 dicembre 2024, principalmente a causa dei rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio, in particolare il Private Placement di € 64 milioni.

## 41 - Utile o perdita per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere. Il Gruppo ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali ovvero quelle derivanti dai piani di stock option attribuiti a dipendenti. Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

	31/12/2024	31/12/2023
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>		
Utile/(Perdita) netto attribuibile agli azionisti (A)	20.471.940	11.653.205
<b>Effetto diluitivo del risultato (B)</b>		
Utile/(perdita) netto attribuibile agli azionisti diluito (E=A+B)	20.471.940	11.653.205
<b>Numero di azioni</b>		
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ( C)	89.016.534	89.016.534
Effetto diluitivo sulle azioni (D)	966.987	966.987
Media ponderata azioni in circolazione diluite (F=C+D)	89.983.521	89.983.521
<b>Utile/(perdita) base per azione (A/C) in Euro</b>	<b>0,230</b>	<b>0,131</b>
<b>Utile/(perdita) diluito per azione (E/F) in Euro</b>	<b>0,228</b>	<b>0,130</b>

## 42 - Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento (Par 1 IFRS 8).

I settori operativi, per cui sono state fornite informazioni separate, sono stati identificati in base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

I settori operativi di cui viene data separata indicazione del Gruppo sono i seguenti: Residenze Socio-Assistenziali, suddiviso tra Italia e Germania, Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale e Acuti.

Si presentano di seguito alcuni dati economici e patrimoniali suddivisi per settori operativi relativi all'esercizio in corso e all'esercizio precedente.

(euro/000)	Residenze Socio-Assistenziali				Riabilitazione, Cure psichiatriche e Assistenza non residenziale		Acuti		Corporate, altri servizi comuni e IC		Totale	
	Italia		Germania		2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
	2024	2023	2024	2023								
<b>Totale ricavi*</b>	<b>278.481</b>	<b>252.519</b>	<b>251.570</b>	<b>220.851</b>	<b>210.027</b>	<b>203.164</b>	<b>60.439</b>	<b>77.125</b>	<b>(1.710)</b>	<b>(1.703)</b>	<b>798.807</b>	<b>751.956</b>
EBITDA	76.014	65.016	41.745	29.956	41.644	42.350	8.320	9.907	(3.128)	(3.239)	164.595	143.990
EBIT	35.541	26.680	9.846	933	23.517	25.581	3.234	4.343	(4.739)	(4.511)	67.399	53.026
PROVENTI/ONERI FINAN.											(34.888)	(33.325)
IMPOSTE											(11.238)	(7.921)
RISULTATO NETTO TOTALE DA ATTIVITÀ OPERATIVA											21.273	11.780
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE											-	939
RISULTATO NETTO TERZI											801	1.066
RISULTATO NETTO GRUPPO											20.472	11.653

\* Il dato include le posizioni infragruppo tra i segmenti operativi

DATI PATRIMONIALI	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23
Immobilizzazioni materiali*	81.554	81.789	12.604	12.577	114.206	112.823	29.035	26.963	1.422	1.799	238.821	235.951
Immobilizzazioni immateriali	145.506	145.288	93.401	93.406	112.485	112.718	17.544	17.590	2.446	1.828	371.382	370.830
Immobilizzazioni per diritti d'uso	277.219	302.226	388.553	378.032	71.694	79.893	407	604	1.973	1.451	739.846	762.206
Altre attività non correnti	1.428	1.428	15	15	871	871	76	76	25.837	26.157	28.227	28.547
Attività destinate a dismissione											0	0
Attivo corrente	19.223	21.822	12.596	12.450	57.658	49.884	11.875	14.321	118.710	173.036	220.062	271.513
<b>Totale attività</b>	<b>524.930</b>	<b>552.553</b>	<b>507.169</b>	<b>496.480</b>	<b>356.914</b>	<b>356.189</b>	<b>58.937</b>	<b>59.554</b>	<b>150.388</b>	<b>204.271</b>	<b>1.598.338</b>	<b>1.669.047</b>
Patrimonio netto									362.758	356.067	362.758	356.067
Passivo non corrente	2.410	2.252	0	198	12.471	13.555	519	662	888.515	960.075	903.915	976.742
Passività destinate a dismissione											0	0
Passivo corrente	86.365	86.230	32.414	32.730	59.355	58.447	24.029	27.377	129.502	131.454	331.665	336.238
<b>Totale passività</b>	<b>88.775</b>	<b>88.482</b>	<b>32.414</b>	<b>32.928</b>	<b>71.826</b>	<b>72.002</b>	<b>24.548</b>	<b>28.039</b>	<b>1.380.775</b>	<b>1.447.596</b>	<b>1.598.338</b>	<b>1.669.047</b>

\* Include gli investimenti immobiliari

## 43 - Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2024

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2024.

## 44 - Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo ha proceduto a formulare nel mese di gennaio 2025 un piano che mostra come è stato ristabilito, e verrà consolidato nel corso dei prossimi esercizi, l'equilibrio economico che caratterizzava il Gruppo prima dell'insorgere della pandemia (utile netto positivo e sostanziale già nel 2024 anche se a livelli ancora inferiori rispetto alla fase pre-Covid).

In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa nonché delle scadenze dei finanziamenti in essere, il gruppo dispone delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi. In particolare, nel corso del 2024 la Società ha provveduto a investire in strumenti finanziari a breve termine e a basso rischio la liquidità che è servita a garantire il rimborso del debito in scadenza nel 2024 e servirà a garantire il rimborso del debito in scadenza nel 2025, in particolare le due emissioni obbligazionarie effettuate rispettivamente nel 2017 e nel 2018. Ha inoltre acceso un nuovo contratto di finanziamento a medio/lungo termine da € 40 milioni che contribuisce ad allungare la scadenza media del debito.

Per quanto riguarda i covenant contemplati nei contratti di finanziamento, questi ultimi risultano con ampio margine rispettati alla data del 31 dicembre 2024. Si ritiene che la ripresa della marginalità operativa, unitamente alla liquidità attualmente disponibile e ai finanziamenti attivati nel 2022 e nel 2024, garantiranno liquidità abbondante e sufficiente al gruppo per sostenere la gestione e gli investimenti previsti.

In virtù di tutto quanto precede, non ci sono elementi che possano far sorgere dubbi sulla capacità di operare in continuità aziendale, tenuto conto:

- dello scenario utilizzato ai fini dell'impairment test che mostra una prospettiva di recupero della situazione pre-Covid già osservata nel corso del 2023 e attesa nei prossimi esercizi e la sostenibilità del debito previsto a piano;
- del fatto che la società dispone delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi;
- del rispetto delle clausole dei contratti di finanziamento, con particolare riguardo al superamento dei covenant semestrali/annuali e delle azioni individuate dal management per permetterne il rispetto alle prossime scadenze.

## 45 - Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile vi informiamo che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante CIR S.p.A. – Compagnie industriali riunite limitatamente ad un mero rapporto di coordinamento, riaddebito di servizi e di partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR.

Si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato della controllante CIR S.p.A. – Compagnie industriali riunite secondo i principi contabili internazionali IFRS (fonte: <https://www.cirgroup.it/bilanci-e-relazioni>).

<b>ATTIVITÀ (in euro)</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>672.143.410</b>
ATTIVITÀ IMMATERIALI	66.170
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	4.826.101
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	15.011
ATTIVITÀ PER IL DIRITTO DI UTILIZZO	68.972
PARTECIPAZIONI	580.077.273
ALTRE ATTIVITÀ	57.926.319
di cui: con parti correlate (*)	56.086.448
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE, INCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI	22.100.304
ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	7.063.260
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>15.701.576</b>
ALTRE ATTIVITÀ	14.231.085
di cui: con parti correlate (*)	7.416.567
TITOLI	--
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.470.491
<b>ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA</b>	<b>10.975.641</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>698.820.627</b>

<b>PASSIVITÀ (in euro)</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>673.146.102</b>
CAPITALE SOCIALE	420.000.000
RISERVE	259.866.433
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	--
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(6.720.331)
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>2.464.419</b>
PASSIVITÀ FINANZIARIE PER IL DIRITTO DI UTILIZZO	31.764
ALTRE PASSIVITÀ	--
PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	122.090
BENEFICI AI DIPENDENTI	2.310.565
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>15.139.837</b>
PASSIVITÀ FINANZIARIE PER IL DIRITTO DI UTILIZZO	27.544
ALTRE PASSIVITÀ	15.112.293
di cui: con parti correlate (*)	7.429.995
<b>PASSIVITÀ DIRETTAMENTE CORRELATE ALLE ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA</b>	<b>8.070.269</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>698.820.627</b>

(\*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

<b>(in euro)</b>	<b>2023</b>
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	1.418.057
di cui con parti correlate (*)	670.860
COSTI PER SERVIZI	(5.973.060)
di cui con parti correlate (*)	(12.000)
COSTI DEL PERSONALE	(3.721.064)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(1.522.252)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(306.151)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(10.104.470)</b>
PROVENTI FINANZIARI	2.596.787
di cui con parti correlate (*)	2.586.862
ONERI FINANZIARI	(278.246)
DIVIDENDI	4.000.000
di cui con parti correlate (*)	4.000.000
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	219.296
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(2.434.425)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(2.373.231)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(8.374.289)</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	2.827.645
<b>RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO</b>	<b>(5.546.644)</b>
UTILE (PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	(1.173.687)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(6.720.331)</b>
UTILE BASE PER AZIONE (in euro)	(0,0063)
UTILE DILUITO PER AZIONE (in euro)	(0,0063)
<b>PERDITA BASE PER AZIONE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO (in euro)</b>	<b>(0,0052)</b>
<b>PERDITA DILUITA PER AZIONE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO (in euro)</b>	<b>(0,0052)</b>

(\*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

Si riportano di seguito i riferimenti previsti per le imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di imprese di cui la società fa parte in quanto impresa controllata.

	<b>Insieme più piccolo</b>	<b>Insieme più grande</b>
Denominazione	<b>CIR S.p.A - Compagnie industriali riunite</b>	<b>FRATELLI DE BENEDETTI S.p.A.</b>
Città	Milano	Torino
Codice fiscale	001792930016	05936550010
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Milano Via Ciovassino, 1	Torino Via Valeggio, 41

Milano, 24 febbraio 2025

*PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Il Presidente  
Dott. Mauro Miglio

# Relazione della società di revisione



## Gruppo KOS

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

3 aprile 2025





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di  
KOS S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo KOS (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni del patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo KOS al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a KOS S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di KOS S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



**Gruppo KOS**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo KOS S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



**Gruppo KOS**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di KOS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo KOS al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Francesco Cuzzola  
Socio













